

PROJEKT

**IZOBRAŽEVALNE IN
ZAPOSLOVNE POTI
MLADIH
IZ ČEZMEJNEGA OBMOČJA**

PROGETTO

**PERCORSI FORMATIVI E
OCCUPAZIONALI
DEI GIOVANI DELL'AREA
TRANSFRONTALIERA**

POBUDNIKI

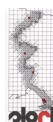
OBČINA ZGONIK (KOORDINATOR)
OBČINA DEVIN-NABREŽINA
OBČINA REPENTABOR
OBČINA DOLINA
OBČINA SEŽANA
OBČINA HRPELJE KOZINA

SOGGETTI PROMOTORI

COMUNE DI SGONICO (CAPOFILA)
COMUNE DI DUINO-AURISINA
COMUNE DI MONRUPINO
COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE
COMUNE DI SEŽANA
COMUNE DI HRPELJE KOZINA

IZVAJALEC

SLOVENSKI RAZISKOVALNI INŠTITUT SLORI
TRST

**SOGGETTO ATTUATORE**

ISTITUTO SLOVENO DI RICERCHE SLORI
TRIESTE

2011

POROČILO

Besedilo v italijanščini

RELAZIONE

Testo in italiano

TESTO REDDATO DA

Norina Bogatec

TRADUZIONE

Jan Vanek

INDICE

INTRODUZIONE

| | |
|---|-----------|
| 1. QUADRO DI RIFERIMENTO | 6 |
| 1.1 ANDAMENTO DEMOGRAFICO | 7 |
| 1.2 I GIOVANI TRA STUDIO E LAVORO | 8 |
| 1.3 SPAZIO TRANSFRONTALIERO TRA ITALIA E SLOVENIA | 9 |
| 2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PROGETTO | 11 |
| 2.1 CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE | 12 |
| 2.2 CARATTERISTICHE ECONOMICHE | 13 |
| 2.2.1 PROVINCIA DI TRIESTE | 13 |
| 2.2.2 REGIONE OBALNO KRAŠKA | 14 |
| 3. ANALISI DEI DATI | 15 |
| 3.1 METODOLOGIA | 15 |
| 3.2 CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE | 16 |
| 3.3 PERCORSO FORMATIVO | 16 |
| 3.3.1 ORIENTAMENTO DOPO IL LIVELLO PRIMARIO DI ISTRUZIONE | 16 |
| 3.3.2 SCELTA E SUCCESSO RAGGIUNTO NELLA FORMAZIONE TERZIARIA | 17 |
| 3.3.3 PERCORSO FORMATIVO E LIVELLO DI ISTRUZIONE DEGLI INTERVISTATI | 19 |
| 3.4 PERCORSO OCCUPAZIONALE | 20 |
| 3.4.1 PRIMO IMPIEGO | 20 |
| 3.4.2 CAMBIAMENTI OCCUPAZIONALI | 22 |
| 3.4.3 INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO | 22 |
| 3.4.4 TIPOLOGIA DI ESPERIENZE OCCUPAZIONALI | 22 |
| 3.5 SITUAZIONE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE | 23 |
| 3.5.1 GLI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'INTERVISTA | 23 |
| 3.6 USO DEL TEMPO LIBERO | 25 |
| 3.7 MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA | 26 |
| 4. DISCUSSIONE DEI RISULTATI | 28 |
| 5. CONCLUSIONI | 34 |

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

GRAFICI

QUESTIONARIO

INTRODUZIONE

Il progetto *Percorsi formativi e occupazionali dei giovani dell'area transfrontaliera* è stato finanziato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia attraverso il Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena che tra l'altro incentiva la collaborazione transfrontaliera nel settore della cultura, della formazione, dello sport e delle attività ricreative. I promotori del Progetto in Italia sono i Comuni di Sgonico (capofila), Duino–Aurisina, Monrupino e San Dorligo della Valle, in Slovenia i Comuni di Sežana e Hrpelje-Kozina. Il progetto di ricerca si pone come obiettivo la definizione del profilo formativo e occupazionale dei giovani residenti nella fascia transfrontaliera e delle loro abitudini per quanto concerne il tempo libero e la mobilità transfrontaliera. Si tratta di un'indagine incentrata sulle dinamiche di transizione dall'età giovanile a quella adulta in un'area contraddistinta da due sistemi formativi e occupazionali diversi.

Il progetto è stato delineato nel pieno rispetto delle linee guida e delle conclusioni di due documenti comunitari relativi alle problematiche giovanili. Il primo – Libro bianco della Commissione Europea Un nuovo impulso per la gioventù europea (Bruxelles, 2001) – definisce l'esigenza di una migliore comprensione della situazione dei giovani, oltre alla partecipazione, all'informazione e al volontariato, come uno dei quattro settori prioritari. L'altro documento – Relazione della Commissione delle Comunità Europee intitolata Favorire il pieno coinvolgimento dei giovani nell'istruzione, nell'occupazione e nella società (Bruxelles, 2007)¹ indirizzata al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – invece ribadisce anche la necessità di individuare migliori criteri di ricerca per predisporre politiche adeguate a favore delle giovani generazioni.

L'analisi si focalizza sul confronto degli esiti ottenuti nelle due aree confinarie in quanto tra le caratteristiche e i vantaggi offerti dai progetti transfrontalieri vi è la possibilità di poter effettuare un'effettiva comparazione tra diversi sistemi e dinamiche sociali. In questo caso si è voluto prendere in esame la dimensione formativa e quella occupazionale dell'integrazione transfrontaliera. Ai fini di un miglior confronto si è proceduto alla semplificazione di alcune informazioni generalizzando così il significato di certi dati, per contro, tale scelta ha permesso di verificare analogie e divergenze dei due sistemi e delle loro rispettive dinamiche nonché di individuare possibili integrazioni reciproche.

L'analisi è preceduta dalla descrizione delle principali tendenze per quanto riguarda l'andamento demografico, la formazione e l'occupazione che determinano la posizione dei giovani sia a livello comunitario che locale e dalla presentazione delle caratteristiche del territorio interessato dalla ricerca. Segue una disamina delle esperienze formative in cui viene messa in primo piano la scelta di indirizzo di studio dopo la scuola dell'obbligo, il successo scolastico conseguito e il livello di istruzione raggiunto. L'entrata nel mondo del lavoro e le caratteristiche dell'ultima esperienza lavorativa costituiscono l'analisi del percorso occupazionale e professionale dei giovani nelle aree di confine. L'analisi si conclude con i capitoli relativi all'uso del tempo libero e

¹ Nel prosieguo Relazione EU 2007.

alla mobilità transfrontaliera. In quest'ultimo vengono verificate la frequenza e le motivazioni che caratterizzano la frequentazione dei luoghi oltre il confine da parte dei giovani e viene valutato l'impatto della "caduta dei confini" sulla loro vita quotidiana.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Durante gli ultimi decenni la posizione dei giovani in Europa ha subito profondi cambiamenti sia in senso negativo che positivo. Se da un lato i giovani godono di condizioni più favorevoli - per quanto riguarda la libertà, la sicurezza e il benessere nonché per le possibilità di studio e di evoluzione culturale - è vero anche che le vie convenzionali per la realizzazione delle aspirazioni personali e professionali si sono ridotte. I mutamenti demografici ed economici spingono i giovani a confrontarsi con sfide complesse e a superare diversi ostacoli soprattutto nel mondo del lavoro.

La transizione dall'età giovanile a quella adulta ha connotazioni sempre meno tradizionali poiché aggravata da rischi e incertezze dovute alle difficoltà nella ricerca dell'occupazione e dell'indipendenza economica. Tale passaggio non è più determinato da tappe quali la conclusione degli studi, il lavoro fisso o la creazione di una famiglia. I percorsi di vita sono sempre meno lineari e i modelli collettivi sempre meno presenti.

Limitandosi agli argomenti trattati dalla presente ricerca si richiamano di seguito alcuni aspetti sui cui vale la pena soffermarsi:

- La crescita e l'invecchiamento della popolazione, dovuti al calo della natalità, della riduzione della mortalità e all'aumento dei flussi migratori, contraddistinguono la situazione demografica europea. Per le generazioni giovani è significativa la prolungata permanenza nella famiglia d'origine e la tendenza a rinviare la nascita dei figli e la creazione di una propria famiglia.
- Il periodo degli studi si allunga: la scolarizzazione a livello secondario è quasi obbligatoria e aumentano gli studenti universitari, seppure l'abbandono degli studi² e la lunga durata del ciclo formativo siano due aspetti evidenti.
- L'elevata flessibilità occupazionale dei giovani accelera il loro passaggio dall'occupazione alla disoccupazione rendendo difficoltoso il raggiungimento della piena autonomia economica e sociale.
- Il tempo libero assume sempre maggiore importanza anche per le generazioni giovani che ne hanno bisogno per poter rigenerare le loro capacità intellettuali ed emotive, per rilassarsi e divertirsi. Per tal motivo non è influente il fatto che il tempo libero venga trascorso attivamente (attività sportive) o passivamente (televisione).
- Nelle zone di confine sulle scelte formative, occupazionali e personali incidono anche i processi di integrazione transfrontaliera che dovrebbero offrire ai giovani ulteriori opportunità nella realizzazione delle loro aspirazioni di vita e professionali.

² In Europa un quarto dei giovani adulti (25-29anni) non termina le scuole di secondo livello. Si veda la Relazione EU 2007.

1.1 ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Nel decennio 2001-2010 nei 27 paesi dell'UE è stata registrata una crescita della popolazione pari al 3,6%. In Slovenia tale crescita ha raggiunto il 2,9% e in Italia addirittura il 5,9%. I giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni rappresentano quasi un quinto (19%) della popolazione in Europa e in Slovenia, mentre in Italia la loro presenza con quasi il 16% è lievemente minore. Negli ultimi dieci anni tale percentuale, sia a livello europeo che nei due paesi interessati dalla ricerca, è in costante calo.

Grafico 1: Variazione annua della popolazione in Europa, Italia e Slovenia per il periodo 2002-2010 (2001=100)

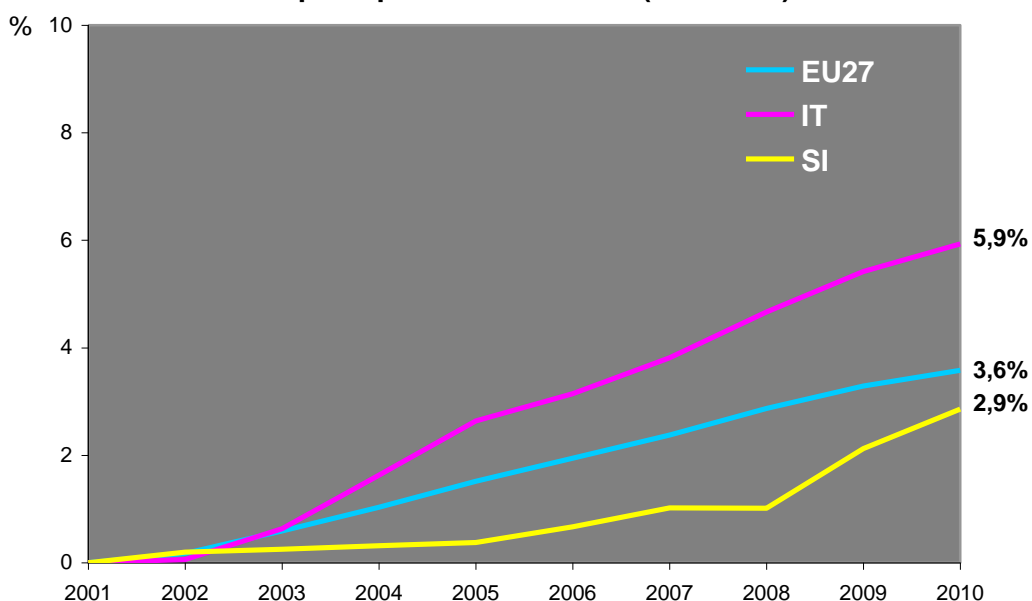
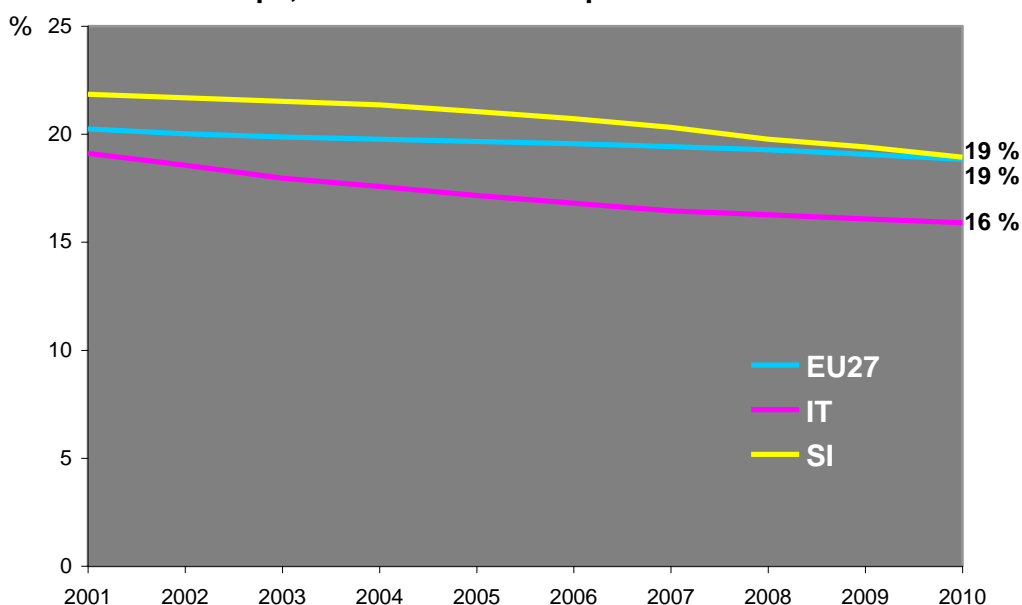


Grafico 2: Dinamica della percentuale dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni in Europa, Italia e Slovenia nel periodo 2001-2010



Fonte: elaborazione dati EUROSTAT (2011-5)

I dati sopra riportati confermano il processo di invecchiamento della popolazione europea dovuto al calo del tasso di natalità e alla prolungata aspettativa di vita. Il primo fenomeno è direttamente legato alla situazione dei giovani. Tra i fattori che influiscono sulla decisione di avere figli Boljka (2009, 17) distingue quelli strutturali e quelli soggettivi. I primi, legati al prolungamento del ciclo di formazione e ai cambiamenti sul mercato del lavoro, non garantiscono ai giovani sufficienti condizioni di sicurezza materiale e sociale per potersi creare una famiglia fuori dalla casa dei genitori. I fattori soggettivi, quali un partner adeguato o una stabile situazione abitativa, dipendono invece dalla visione che i giovani hanno riguardo le condizioni necessarie per poter decidere di avere figli. La Sartori (2002, 188) a tali fattori aggiunge anche la constatazione secondo cui i giovani non percepiscono la figura dei figli in una prospettiva funzionale – quale forza lavoro per il mantenimento della famiglia o per offrire le cure ai genitori anziani – ma li vedono piuttosto sotto l'aspetto emozionale ritenendo che i figli vadano curati, mantenuti e vadano loro garantite le migliori condizioni possibili per il futuro.

La permanenza prolungata nelle famiglie d'origine è un altro fenomeno che caratterizza l'attuale posizione dei giovani in Europa. Meno presente nei paesi nordici raggiunge valori più elevati nei paesi mediterranei, tra i quali spicca l'Italia. I motivi che rendono difficile l'uscita dalla famiglia di origine possono essere diversi. Alcuni autori sostengono che i motivi economici, considerati dai giovani come l'ostacolo maggiore, non siano gli unici poiché a rinviare l'uscita dalla famiglia d'origine possono influire anche i mutamenti di carattere culturale che trovano espressione nella diversa concezione e percezione dell'età adulta sia da parte delle generazioni di età avanzata che da parte di quelle più giovani (Facchini, 2002, 159-161, Buzzi, 2007, 43-47; Ule, 2008, 13-16).

1.2 I GIOVANI TRA STUDIO E LAVORO

La posizione dei giovani sul mercato del lavoro europeo è sensibilmente peggiorata durante l'ultima crisi economica. Le difficoltà nel trovare un'occupazione con cui si devono scontrare i giovani, a prescindere dal livello d'istruzione, si sono acuite. Questo inasprimento delle condizioni non favorisce l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e, di conseguenza, mette a rischio i loro sforzi per il raggiungimento dell'autonomia economica e sociale.

Sia gli autori italiani che quegli sloveni rilevano che i problemi con cui si confrontano i giovani al momento dell'inserimento nel mercato del lavoro sono innanzi tutto la disoccupazione, la continuità e la sicurezza del rapporto di lavoro. Una situazione del genere si verifica in quanto con le nuove forme occupazionali, caratterizzate dalla temporaneità e dalla flessibilità, si devono interfacciare soprattutto le generazioni più giovani della popolazione attiva. L'entrata dei giovani nel mondo del lavoro è condizionata da diversi fattori che possono essere di carattere strutturale, istituzionale e individuale. I fattori strutturali sono di natura demografica ed economica, tra quelli istituzionali rientrano tutte le forme di incentivazione dell'occupazione e della transizione scuola-

lavoro (ad es. tirocinio, stage, apprendistato) mentre i fattori individuali si riferiscono alle caratteristiche che contraddistinguono i giovani sul mercato del lavoro e che possono essere un vantaggio (nuove conoscenze, innovazione) oppure uno svantaggio (carenza di esperienze lavorative) – (Vinante, 2002, 97-98; Trbanc, 2007, 50-59; Rossi, 2007, 88).

La transizione dei giovani dalla formazione al lavoro più o meno stabile viene esaminata in particolare nell'ambito della interconnessione tra il sistema formativo e quello occupazionale.

Nella Relazione EU 2007 si ribadisce in modo esplicito la rilevanza della formazione e dell'istruzione dei giovani, nonché l'esigenza di adeguare l'offerta del sistema formativo alla domanda sul mercato del lavoro mediante l'instaurazione di relazioni più strette e forme di collaborazione più efficaci tra questi due mondi. Si incentiva altresì il "dialogo" costruttivo tra gli istituti formativi e il mercato del lavoro al fine di limitare la crescita della disoccupazione che colpisce i giovani di tutti i livelli di istruzione. Si pone l'accento sulla necessità di predisporre e sviluppare servizi di orientamento scolastico e professionale più efficaci e di creare condizioni favorevoli per i giovani imprenditori mediante l'informazione, gli incentivi finanziari e l'eliminazione di barriere giuridiche e amministrative. Una particolare attenzione viene dedicata alle donne esposte in misura maggiore al problema della disoccupazione e dell'inattività nonché al confronto con le difficoltà nella costituzione e nella gestione dell'impresa visto che proprio le donne sul mercato del lavoro vengono meno valorizzate anche quando sono in possesso di elevati titoli di studio o di qualifica professionale.

1.3 SPAZIO TRANSFRONTALIERO TRA ITALIA E SLOVENIA

Sui percorsi di formazione e di occupazione dei giovani lungo la fascia confinaria incidono i processi dell'integrazione transfrontaliera a cui vanno collegate ulteriori opportunità per lo studio e l'inserimento in un mercato di lavoro più ampio.

Con l'indipendenza della Slovenia e la sua adesione all'UE il processo di collaborazione transfrontaliera al confine con l'Italia ha avuto un impulso costruttivo grazie al quale si percepiscono effetti positivi sulla vita quotidiana della popolazione nella fascia confinaria e sul superamento delle differenze socio-culturali in generale.

Nella visione dello sviluppo dell'UE la collaborazione transfrontaliera rappresenta uno degli strumenti per l'integrazione territoriale, economica e sociale di zone minori e di zone più ampie funzionalmente collegate. L'UE promuove e sostiene finanziariamente lo sviluppo delle integrazioni e dei progetti transfrontalieri lungo il confine italo-sloveno soprattutto mediante i programmi di collaborazione transfrontaliera Interreg.

Del Bianco e Gasparini (2008) hanno evidenziato tre livelli di collaborazione transfrontaliera: la società civile, gli operatori economici e il comparto istituzionale. I due autori affermano inoltre che la collaborazione transfrontaliera si sviluppa con maggiore intensità quando gli obiettivi sono

delineati in modo chiaro, quando per il raggiungimento di questi ultimi si pone in primo piano la necessità e l'utilità dell'approccio transfrontaliero e quando i servizi transfrontalieri (per persone o per operatori economici) sono definiti con chiarezza e a lungo termine.

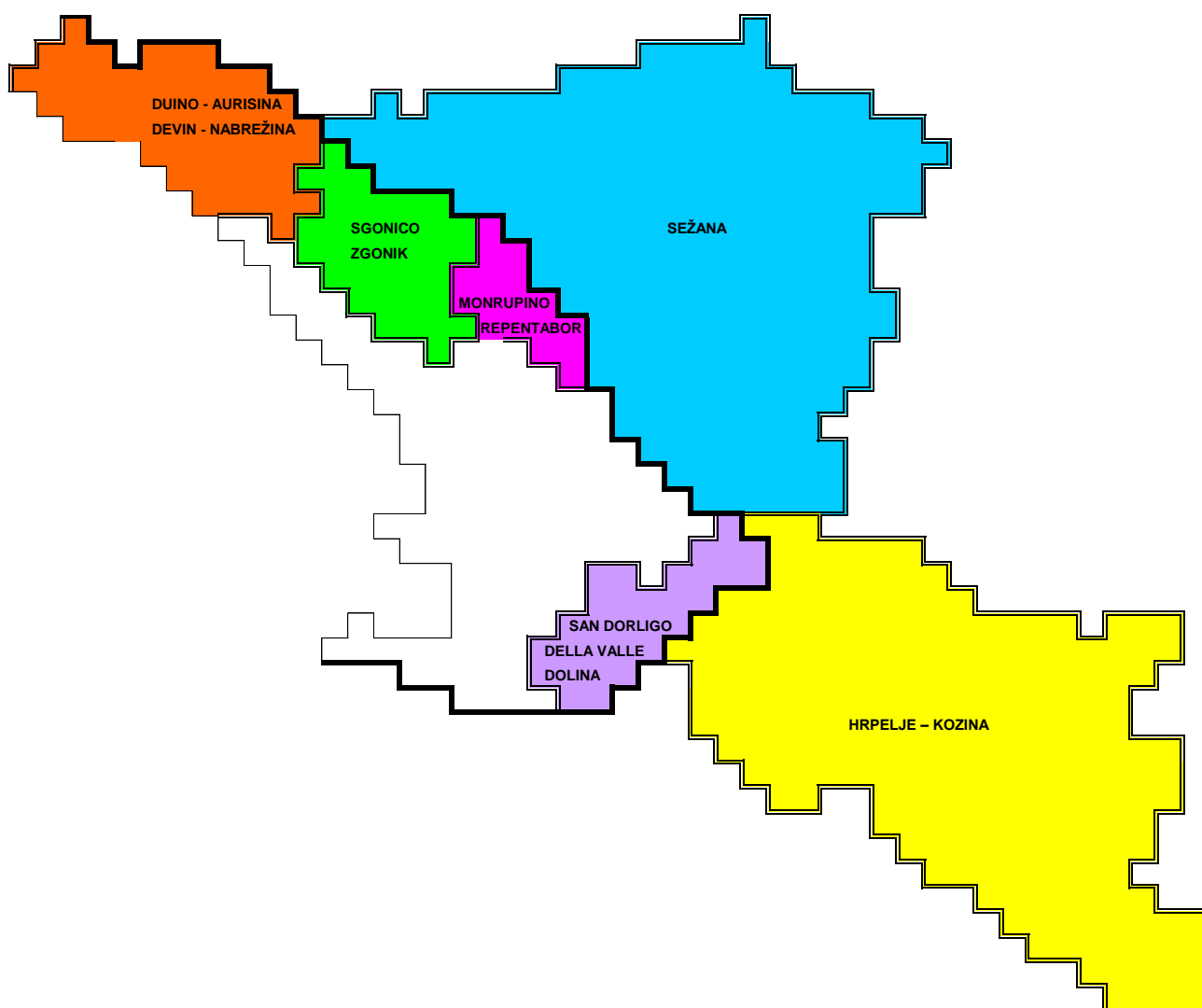
Tra i vantaggi della programmazione europea per la collaborazione transfrontaliera Interreg vengono evidenziati soprattutto la diffusione della conoscenza reciproca, l'incremento della competitività economica delle aree di confine con la conseguente riduzione della loro posizione marginale, l'adattamento dei piani di sviluppo nell'ambito della pianificazione territoriale e della tutela ambientale, nonché un aumento della riconoscibilità delle regioni di confine. Tra i punti di debolezza si evidenzia, tra l'altro, la trascuratezza delle effettive esigenze delle popolazioni delle zone di confine nella predisposizione di iniziative transfrontaliere e la difficoltà a realizzare una reale collaborazione permanente soprattutto a causa della scarsità organizzativa e dell'insufficiente o sporadico sostegno economico (Bufon, 2008, 384-385).

Le istituzioni e le amministrazioni locali svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle relazioni transfrontaliere sia per quanto riguarda l'instaurarsi delle relazioni tra la popolazione locale sia per quanto riguarda la messa in luce delle esigenze nel settore delle forniture, dell'occupazione, della formazione o dell'uso del tempo libero. La loro attività sul territorio può produrre effetti positivi e di lunga durata solo se godono del sostegno di misure concrete e adeguate, elaborate da parte della politica regionale e di quella nazionale.

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PROGETTO

Sulla carta geografica riportata sono rappresentati i territori di sei comuni promotori del progetto di ricerca e interessati dalla presente indagine. In Italia³ la superficie del territorio in esame misura 113,7 km² e in Slovenia⁴ 412,3 km².

Carta 1: Area interessata dalla ricerca



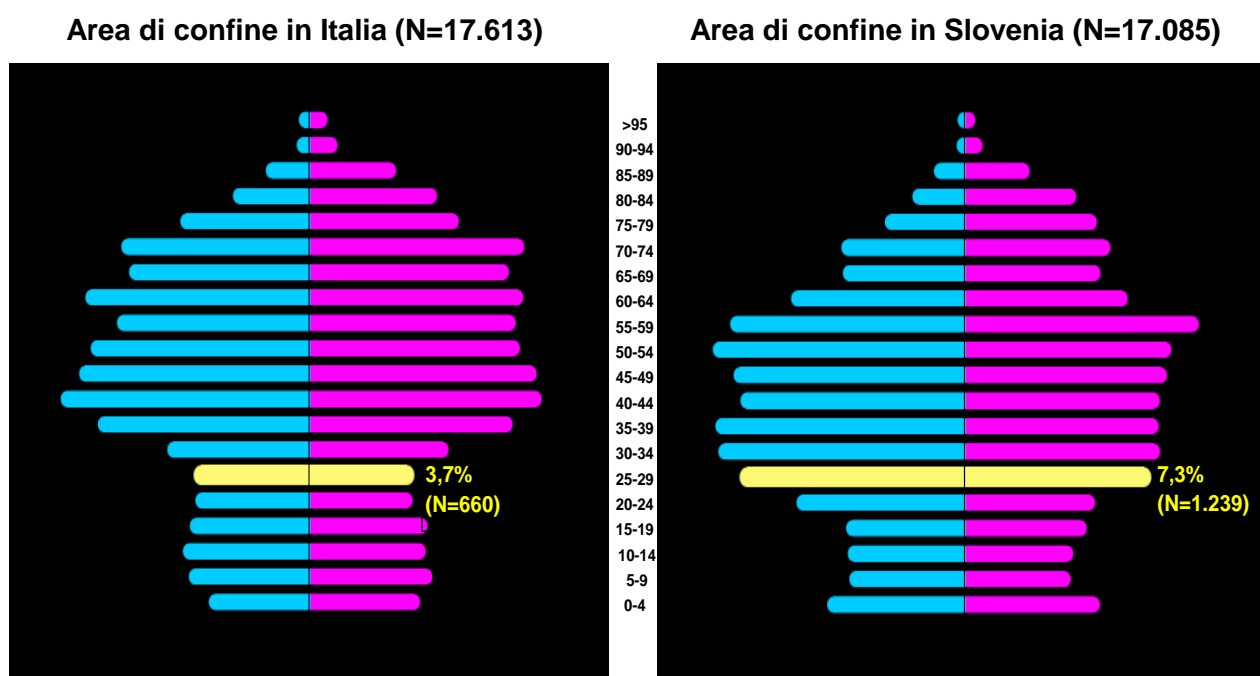
³ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione in cifre, Edizione 2010.

⁴ Statistični urad Republike Slovenije, Letopis 2009.
http://www.stat.si/letopis/2009/31_09/31-01-09.htm (2011-5)

2.1 CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

Le due aree di confine, nonostante la diversa estensione territoriale, presentano una popolazione numericamente quasi equivalente. In Italia il numero dei residenti è addirittura lievemente superiore rispetto a quello in Slovenia (17.613 contro 17.085). Le differenze compaiono invece per quanto concerne la struttura per età che indica un numero di abitanti anziani in Italia superiore a quello in Slovenia. Nel 2010 la quota della popolazione giovanile compresa tra i 25 e i 29 anni raggiungeva i 3,7% in Italia, mentre in Slovenia tale numero era quasi il doppio ovvero pari al 7,3%.

Figura 1: Struttura per età della popolazione nelle zone di confine in Italia e in Slovenia (gennaio 2010)



Fonte:

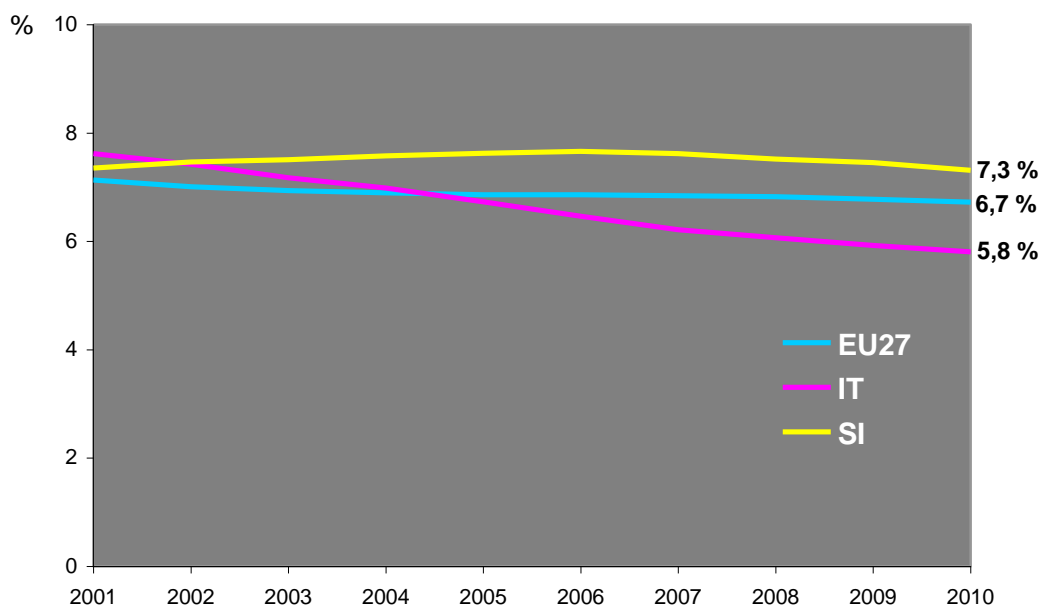
Per i comuni in Italia: dati demografici ISTAT (<http://demo.istat.it/>)

Per i comuni in Slovenia: Statistični urad Republike Slovenije (<http://www.stat.si/>)

In Europa i giovani tra i 25 e i 29 anni di età rappresentano il 6,7% della popolazione complessiva. A livello nazionale tale percentuale è in Slovenia superiore alla media (7,3%) in Italia è invece inferiore (5,8%). Negli ultimi dieci anni il suo valore varia leggermente in Slovenia, mentre decresce in Europa e soprattutto in Italia.

Nella zona di confine in Slovenia la presenza dei giovani tra i 25 e i 29 anni è del tutto compatibile con la media nazionale. In Italia invece, sempre nella zona confinaria, tale fascia di età è al di sotto della media nazionale.

Grafico 3: Andamento della percentuale di giovani tra i 25 e i 29 anni in Europa, in Italia e in Slovenia nel periodo 2001-2010



Fonte: dati EUROSTAT (maggio 2011)

2.2 CARATTERISTICHE ECONOMICHE

2.2.1 Provincia di Trieste

Nella Provincia di Trieste il terziario ha raggiunto un tasso di sviluppo al di sopra della media come dimostrano i dati per il 2009. L'80% degli occupati nella Provincia ha trovato lavoro in questo settore. La media regionale e quella nazionale è più bassa con i due terzi di tutti gli occupati (65%). Sono particolarmente presenti i servizi di mediazione finanziaria, i trasporti, il turismo, la ristorazione e il commercio. Tra le altre attività rilevanti per il settore spicca la ricerca sia presso le strutture private che quelle pubbliche. Nel territorio triestino la produzione industriale e l'edilizia sono meno rappresentate rispetto alle tendenze regionali e quelle nazionali.

Per il mercato del lavoro triestino, oltre allo squilibrio tra diversi settori economici, sono tipiche altre due caratteristiche: l'imprenditoria piuttosto debole e la marcata presenza degli occupati presso l'amministrazione pubblica con il 26% della popolazione attiva a livello provinciale contro il 16% a livello regionale. Per quanto riguarda l'imprenditoria la percentuale di lavoratori autonomi è particolarmente bassa rispetto al numero complessivo degli occupati. Nel 2009 ha subito un'ulteriore flessione dal 23 al 20%.

Le indagini evidenziano che le conseguenze della crisi economica per il territorio provinciale sono state meno accentuate rispetto al resto della Regione⁵.

2.2.2 Regione Obalno kraška

Anche nella Regione Obalno kraška la grande maggioranza, quasi i tre quarti, della popolazione attiva lavora nel terziario in cui predominano commercio, servizi, trasporti, settore alberghiero, ristorazione e turismo. Il porto di Capodistria con il relativo indotto e una sviluppata infrastruttura stradale influiscono sensibilmente sull'occupazione.

Nella Regione Obalno kraška il numero di posti di lavoro vacanti decresce nei settori dei trasporti e nello stoccaggio come anche in alcune altre attività economiche mentre nel commercio, nel settore alberghiero, nella ristorazione, nel turismo e nell'industria della trasformazione si registra un trend opposto.

Nel 2009 tra la popolazione attiva l'89% era in rapporto di lavoro dipendente e l'11% era rappresentato da lavoratori autonomi. Entrambi i dati sono pienamente compatibili con la media nazionale. Dalle analisi statistiche emerge che il numero di imprenditori è in aumento.

L'Ente per l'impiego della Repubblica di Slovenia (Zavod za zaposlovanje Republike Slovenije) nelle sue indagini ha constatato che la posizione sulla costa e l'intensa struttura economica offrono alla Regione Obalno kraška significativi vantaggi rispetto alle altre regioni slovene⁶.

⁵ Provincia di Trieste (2011), Quadro economico, impatto delle crisi nella Provincia di Trieste e misure anticrisi. <http://www.provincia.trieste.it/web/quest/misure-anticrisi> (2011-5)

⁶ Zavod Republike Slovenije za zaposlovanje <http://www.ess.gov.si/> (2011-5)

3. ANALISI DEI DATI

3.1 METODOLOGIA

Il campione consiste di soggetti giovani residenti nei comuni interessati dall'indagine, nati tra il 1981 e il 1985 che nel 2010 hanno compiuto rispettivamente dai 25 ai 29 anni.

La scelta di questa fascia di età non è casuale poiché abbraccia giovani con condizioni socio-economiche alquanto diversificate. In questa categoria di popolazione infatti rientrano individui prossimi alla conclusione del percorso formativo, quelli che hanno già maturato esperienze lavorative, quelli che sono alla ricerca della prima occupazione, coloro che considerano la possibilità di cambiare lavoro e chi ha costituito un'impresa propria, quelli già sposati con bambini, quelli che vivono ancora con i genitori. Lo studio dedicato ai giovani della fascia di età indicata è particolarmente interessante soprattutto in considerazione del fatto che sulle loro scelte e le esperienze formative e occupazionali incide anche la dimensione transfrontaliera della zona in cui vivono.

Nella composizione del campione sono state utilizzate modalità diverse a seconda della zona di residenza: in Italia i Comuni hanno fornito elenchi relativi alla popolazione giovanile della fascia di età stabilita, mentre in Slovenia i giovani sono stati individuati prevalentemente sul territorio. Le interviste in Italia sono state realizzate telefonicamente e in Slovenia anche di persona.

A tale proposito è stato predisposto un questionario strutturato composto da gruppi di domande che hanno riguardato alcuni dati dell'intervistato, la scelta dell'indirizzo di studi a livello secondario e terziario, la ricerca del lavoro, le caratteristiche del primo e dell'ultimo impiego, le abitudini del tempo libero, la mobilità transfrontaliera e l'impatto dell'abolizione dei controlli sul confine italo-sloveno sulla vita quotidiana.

In totale sono stati intervistati 286 individui in Italia e 300 in Slovenia residenti nelle rispettive zone a ridosso del confine. Per un migliore confronto si è optato per due campioni quasi identici numericamente seppure la proporzione della popolazione rientrante nella fascia di età scelta, rispettivamente in Italia e in Slovenia, rasenta il rapporto 1:2. La quota degli intervistati rispetto alla popolazione oggetto della presente ricerca raggiunge il 43% in Italia e il 31% in Slovenia.

La composizione degli intervistati è piuttosto uniforme per quanto concerne il genere e l'età e anche la distribuzione in base al Comune di residenza si avvicina parecchio all'effettivo rapporto della popolazione nei singoli Comuni. Pertanto la struttura del campione, compatibile con le caratteristiche della popolazione residente nell'area interessata dalla ricerca, e l'elevata percentuale degli intervistati garantiscono un soddisfacente grado di attendibilità dei dati raccolti.

(Grafici 1 e 2)

3.2 CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Dall'analisi delle risposte emergono alcune ulteriori caratteristiche dei giovani intervistati. In Italia vivono con i genitori quasi i tre quarti (74%) degli intervistati mentre in Slovenia una buona metà (51%). Il 37% in Slovenia e solo il 13% degli intervistati in Italia ha deciso di convivere mentre le percentuali dei single quasi si equivalgono variando rispettivamente tra il 9 e il 10%. In Slovenia il 16% del campione ha figli di contro ad un solo 7% in Italia. In entrambi i lati del confine il 40% dei giovani che convivono sono già genitori. (*Grafico 3*)

I gruppi presentano una sensibile differenza per quanto riguarda la struttura nazionale. Tra gli intervistati in Slovenia essa è molto omogenea poiché quasi tutti (99%) si sono dichiarati sloveni. La situazione in Italia è diversa: la maggioranza degli intervistati (46%) ha dichiarato di essere di nazionalità italiana, il 30% di nazionalità slovena, il 16% di entrambe le nazionalità e l'8% ha indicato un'appartenenza nazionale diversa. (*Grafico 4*)

La maggior parte del campione (55% in Slovenia e 62% in Italia) comprende e parla la lingua d'oltre confine. La conoscenza passiva delle lingue è presente quasi esclusivamente presso i giovani in Slovenia (28 contro 7%). La lingua dei vicini è del tutto estranea al 17% degli intervistati in Slovenia e quasi ad un terzo (32%) di quelli in Italia. (*Grafico 5*)

3.3 PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è costituito dalle esperienze e dalle scelte prese dagli intervistati dopo la conclusione del livello primario d'istruzione.

Nella classificazione dei singoli livelli formativi è stata osservata la classificazione europea standard ISCED 1997⁷. Così nel livello primario rientrano le scuole elementari (in Italia e in Slovenia), le scuole medie di I grado e i corsi di formazione (in Italia). Il livello secondario è costituito dalle scuole medie di II grado in Italia e dalle scuole medie in Slovenia compresi i programmi degli istituti professionali. Il livello terziario di formazione è rappresentato dagli studi universitari e di grado superiore.

3.3.1 Orientamento dopo il livello primario di istruzione

Quasi tutti gli intervistati (99%) hanno proseguito il loro percorso formativo dopo aver terminato l'istruzione primaria. La scelta della tipologia di scuola è piuttosto uniforme: circa la metà degli intervistati (48% in Italia e 55% in Slovenia) si sono iscritti al liceo o al ginnasio, mentre la parte restante ha optato per gli istituti tecnici o professionali. In entrambe le zone confinarie tra gli iscritti al ginnasio o al liceo predominavano le ragazze (rispettivamente il 61 e il 62%). La scelta di

⁷ http://www.eurydice.si/index.php?option=com_content&view=article&id=3327:statisticne-metodologije&catid=130:statistine-metodologije&Itemid=370 (2011-5)

questo tipo di scuola superava la media regionale in Italia (il 38%)⁸ e quella nazionale in Slovenia⁹ (23%) delle iscrizioni registrate nello stesso periodo (1997). (*Grafici 6, 7 e 8*)

In Slovenia gli intervistati frequentavano le scuole con lingua di insegnamento slovena, mentre in Italia la lingua di insegnamento era lo sloveno per la metà degli studenti e l'italiano per l'altra metà. Va detto che le scuole slovene in Italia sono frequentate anche dai giovani di nazionalità italiana. In lingua italiana studiavano prevalentemente gli studenti degli istituti tecnici e professionali, poiché in questi ultimi l'italiano come lingua di insegnamento è più frequente dello sloveno. (*Grafico 9*)

La stragrande maggioranza dei giovani in Italia (87%) ha concluso la formazione secondaria a Trieste, alcuni (8%) hanno frequentato le scuole nel Goriziano e un numero esiguo (2%) quelle nella Provincia di Udine. Uno dei pochissimi studenti che hanno frequentato le scuole fuori dalla Regione FVG ha studiato a Lubiana. I giovani della fascia confinaria in Slovenia studiavano prevalentemente presso gli istituti scolastici distribuiti sul territorio della Regione Obalno kraška (64%), una parte ha deciso per le scuole della Regione Goriška mentre il 28% ha terminato gli studi secondari in altre zone della Slovenia innanzi tutto a Postumia e Lubiana. (*Grafico 10*)

Quasi la totalità (95% in Italia e 98% in Slovenia) ha terminato con successo la formazione secondaria. Dal confronto per tipologia degli istituti scolastici si registra un più alto tasso di successo presso i ginnasi (100%) e i licei (96%) e uno lievemente inferiore negli istituti tecnici e professionali (dal 93 al 95%). (*Grafico 11*)

3.3.2 Scelta e successo raggiunto nella formazione terziaria

La maggior parte degli intervistati, in possesso di requisiti per potersi iscrivere al terzo livello di formazione, ha continuato il proprio percorso (73% in Italia e 81% in Slovenia). Tale scelta è stata preferita dalle donne (dal 79 al 88%) e dagli intervistati che hanno conseguito il diploma di maturità presso i licei e i ginnasi (dal 92 al 99%). I giovani della zona di confine in Slovenia che hanno frequentato gli istituti professionali hanno scelto prevalentemente la formazione professionale superiore (75%) mentre quasi tutti gli studenti dei ginnasi (90%) hanno continuato il percorso formativo all'università. (*Grafici 12, 13, 14 e 15*)

In entrambi i lati del confine la maggioranza degli iscritti si è orientata verso facoltà quali sociologia, giurisprudenza ed economia e commercio. La percentuale degli iscritti a questo tipo di studi varia tra i 30 e i 34%. I giovani in Italia hanno scelto anche gli studi umanistici e l'arte (24%), l'ingegneria e le costruzioni, studi questi che tra i loro coetanei d'oltre confine hanno esercitato un

⁸ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Compendio statistico, Edizione 1998.

⁹ Statistični urad Republike Slovenije, Letopis 1999.

http://www.stat.si/letopis/1999/06_99/06-01-99.asp?jezik=si (2011-5)

richiamo minore (rispettivamente l'11% e il 15%). L'interesse per gli studi di indirizzo scientifico quali la matematica, le scienze naturali e soprattutto l'informatica era maggiore presso i giovani in Slovenia rispetto ai loro coetanei in Italia (13 rispetto al 6%). Per la medicina e gli studi di carattere sociale ha deciso una percentuale compresa tra l'8 e il 9% degli studenti mentre meno interesse è stato espresso per le scienze pedagogiche (dal 5 al 7%), per l'agraria e le scienze veterinarie (dal 2 al 3%). (Grafico 16)

I maschi hanno dimostrato un interesse al di sopra della media per l'ingegneria e le costruzioni (40% in Italia e 32% in Slovenia), le femmine invece hanno preferito le scienze umanistiche e l'arte (34% in Italia e 16% in Slovenia). Per i maschi in Slovenia va evidenziato il tasso d'iscrizione superiore alla media per gli studi scientifici quali la matematica, le scienze naturali e l'informatica (20%). (Grafici 17, 18, 19 e 20)

L'interesse oltre la media dei giovani in Italia per le scienze umanistiche, l'arte, l'ingegneria e le costruzioni e per gli studi scientifici presso gli intervistati in Slovenia emerge anche dal confronto con le medie nazionali e quelle europee del 2008. (Grafici 21 e 22)

Una forte maggioranza e precisamente l'82% degli intervistati in Italia frequenta l'università a Trieste, l'8% in Slovenia e il restante 10% studia altrove. In Slovenia i giovani studiano principalmente a Lubiana (74%), il 17% si forma nella Regione Obalno kraška, il 10% ha scelto un altro centro e solo un intervistato studia in Italia. (Grafico 23)

Per quanto riguarda poi il successo negli studi terziari si rileva che al momento della ricerca il 35% degli studenti in Slovenia e il 38% di quelli in Italia ha concluso questo livello di studi; il numero degli iscritti ai corsi pre-laurea era superiore in Slovenia (37%) rispetto all'Italia (22%), mentre per gli studi post laurea la situazione era inversa (in Slovenia 17% e in Italia 31%); la percentuale degli studenti che hanno rinunciato agli studi terziari era quasi uguale in entrambe le zone di confine (dal 10 al 12%). Le differenze tra i sessi sono minime in Slovenia, mentre in Italia la percentuale delle femmine che hanno terminato gli studi terziari è nettamente superiore (44%), la percentuale di quelle che li hanno abbandonati è invece pari solo al 7%. (Grafici 24 e 25)

Al momento della realizzazione delle interviste ha terminato il primo grado degli studi terziari poco più della metà degli studenti in Slovenia (52%) e il 69% degli studenti in Italia. Il tasso dei laureati varia per indirizzi di studio: in Italia hanno raggiunto particolare successo gli studenti delle facoltà di agraria e di scienze veterinarie (100%), mentre gli studenti delle facoltà scientifiche (matematica, scienze naturali, informatica) e di scienze pedagogiche mostrano risultati sotto la media (rispettivamente 50 e 40%). In Slovenia, ove gli scarti sono meno pronunciati, il numero maggiore dei laureati si registra nel settore della pedagogia (69%) e quello minore invece si ha tra gli studenti di ingegneria e delle costruzioni (42%). (Grafico 26)

3.3.3 Percorso formativo e livello di istruzione degli intervistati

Se riassumiamo i dati riportati sulle scelte di percorsi formativi e sul successo raggiunto da parte dei giovani intervistati e li analizziamo nella prospettiva longitudinale si ottiene la seguente situazione. Quasi tutti gli intervistati su entrambi i lati del confine hanno concluso l'istruzione secondaria (94% in Italia e 96% in Slovenia) ma il numero dei giovani in Italia che ha deciso di proseguire il proprio percorso di studio è inferiore rispetto a quello dei loro coetanei in Slovenia (65 rispetto a 78%). Un'altra differenza tra i due gruppi di intervistati è rappresentata dal grado di successo agli studi terziari che è superiore in Italia. Al momento della rilevazione si è appurato che in Italia il 14% degli intervistati non ha ancora concluso lo studio pre-laurea, mentre in Slovenia tale dato sale addirittura al 29%. Le percentuali dei laureati invece non divergono molto. Il primo grado della formazione terziaria è stato infatti raggiunto dal 44% degli intervistati in Italia e dal 40% di quelli in Slovenia. Tra i primi vi è anche un numero maggiore di studenti che si sono iscritti agli studi post laurea (20 contro 13%).

Al momento delle interviste i livelli di istruzione dei due gruppi erano abbastanza simili: il 4% degli intervistati in Slovenia e il 6% in Italia hanno terminato il percorso formativo primario, quello secondario il 56% dei giovani in Slovenia e la metà dei loro coetanei in Italia; il restante 44% degli intervistati in Italia e il 40% in Slovenia ha concluso almeno il primo livello degli studi terziari. Il livello formativo degli intervistati si eleverà nel corso dei prossimi anni vista la percentuale di giovani ancora in procinto di concludere gli studi e che raggiunge il 34% in Italia e il 42% in Slovenia. (*Grafico 27*)

In Slovenia non sussistono sensibili differenze di genere per quanto riguarda il livello di istruzione. L'unica dissonanza si nota tra gli iscritti agli studi post laurea ove la percentuale delle femmine (35%) è superiore a quella dei maschi (22%). Le diversità tra i sessi sono molto più marcate tra gli intervistati in Italia dove il livello di istruzione delle donne è superiore a quello degli uomini. Nel gruppo di quest'ultimi la percentuale di individui in possesso solo del titolo di studio primario è pari al 10%, quella dei laureati al primo livello è invece pari al 37 % mentre la stessa tra le femmine supera la metà (52%). (*Grafico 28*)

Gli esiti sul livello di istruzione sono stati confrontati con le medie europee e nazionali relative alle percentuali di studenti e laureati della generazione compresa tra 25 e i 29 anni nel 2008. In quell'anno secondo i dati dell'Istituto statistico europeo EUROSTAT il 56% degli europei della fascia di età in esame erano studenti. Uguale è il valore della stessa percentuale (57%) a livello nazionale in Italia, mentre in Slovenia è nettamente superiore e raggiunge abbondantemente i tre quarti (76%). Nell'ambito della stessa fascia di età la presenza dei laureati a livello europeo era di poco inferiore ad un terzo (31%), in Slovenia la media nazionale era lievemente inferiore (29%) e in Italia alquanto inferiore (21%). Dal confronto si rileva che il livello di istruzione dei

giovani, su cui si concentra la presente ricerca, è più alto rispetto alla popolazione giovanile a livello sia europeo che nazionale. (*Grafico 29*)

3.4 PERCORSO OCCUPAZIONALE

Nel delineare le tipologie del percorso occupazionale abbiamo esaminato le esperienze degli intervistati relative alla prima e all'ultima occupazione. L'analisi ha messo in evidenza le caratteristiche della loro transizione nel mondo del lavoro, dei cambiamenti emersi in merito alla situazione occupazionale – se gli intervistati hanno maturato almeno due esperienze lavorative – e la loro situazione professionale al momento dell'intervista.

Gli intervistati decidevano autonomamente quali delle loro esperienze lavorative potevano essere considerate come una vera occupazione. Il metodo dell'auto percezione si è dimostrato il più adeguato visto che l'occupazione giovanile risulta essere particolarmente flessibile e in qualche caso, dal punto di vista contrattuale, assume connotazioni non regolari.

3.4.1 Primo impiego

Quasi i due terzi (65%) degli intervistati in Slovenia e addirittura il 94% dei loro coetanei in Italia ha avuto esperienze lavorative pregresse. La differenza tra i sessi è percettibile soprattutto in Slovenia, dove il tasso di occupazione dei maschi è più alto di quello delle femmine (75 contro 57%). (*Grafici 30 e 31*)

L'età media al momento della prima occupazione in Italia è più bassa rispetto alla Slovenia (21 rispetto ai 23 anni). Dal confronto tra i sessi emerge che in Slovenia tra i soggetti al primo impiego sono i maschi i primi a trovarsi un lavoro (22 contro 24 anni). Le differenze in base all'età anagrafica si notano in Italia dove l'età media delle persone alla prima occupazione cala con ogni anno successivo: i meno giovani (nati nel 1981) hanno trovato il primo impiego all'incirca all'età di 22 anni mentre i più giovani (nati nel 1985) all'età di 20 anni. (*Grafici 32,33 e 34*)

Gli occupati si distribuiscono quasi uniformemente tra coloro che hanno cercato il primo impiego e tra coloro che non l'hanno cercato: i soggetti in cerca di prima occupazione sono più numerosi in Italia rispetto alla Slovenia sia per quanto riguarda i valori assoluti che quelli relativi (154 contro 92). (*Grafico 35*)

La maggior parte dei giovani ha trovato la prima occupazione entro i tre mesi (63% in Slovenia e 72% in Italia), il 21% in Slovenia e il 15% in Italia l'ha trovata nel periodo compreso tra i 4 e i 6 mesi, gli altri (16% in Slovenia e 14% in Italia) hanno invece impiegato più tempo. Le modalità di ricerca per trovare il primo impiego divergono a seconda del territorio di residenza: in Italia l'aiuto delle conoscenze è il più efficace (33%), seguito dalle risposte agli annunci (21%) e dall'invio di richieste (16%); in Slovenia ha avuto particolare successo la partecipazione ai concorsi

(34%), seguita dall'invio di richieste (25%), dalle risposte agli annunci (16%) e dalle conoscenze (15%). *(Grafici 36 e 37)*

Coloro che non hanno cercato la prima occupazione in Italia erano 111 e in Slovenia 104. La maggioranza di questi (71% in Slovenia e 80% in Italia) ha accettato l'impiego offerto, alcuni sono entrati nell'azienda familiare (15% in Slovenia e 12% in Italia) mentre i restanti hanno avviato un'attività autonoma (9% in Slovenia e 3% in Italia). *(Grafico 38)*

A causa di incompatibilità di alcuni dati la distribuzione delle risposte sulla situazione occupazionale si limita a tre principali categorie: lavoratore autonomo, dipendente con mansioni dirigenziali e dipendente con altre mansioni. La grande maggioranza dei soggetti alla prima occupazione (94% in Italia e 81% in Slovenia) non ricopre incarichi dirigenziali; questi ultimi sono svolti dal 12% degli occupati in Slovenia e da nessuno in Italia; i soggetti rimanenti (6% in Italia e 7% in Slovenia) hanno avviato un'attività autonoma. Gli intervistati in Italia non presentano differenze tra i generi mentre tra gli occupati in Slovenia i lavoratori autonomi e i dipendenti con incarichi dirigenziali sono più frequenti tra gli uomini che tra le donne (rispettivamente 10 contro 3% e 16 contro 10%). *(Grafici 39 e 40)*

In occasione della prima occupazione la metà (52%) degli intervistati in Slovenia e addirittura l'80% degli intervistati in Italia ha ottenuto un contratto di lavoro temporaneo. In Italia la percentuale dei precari è maggiore tra le donne che tra gli uomini (85 contro 75%). *(Grafici 41 e 42)*

In Italia la maggior parte (68%) dei soggetti alla prima occupazione lavora nella Provincia di Trieste, ma al di fuori del territorio del Comune di residenza; nel proprio Comune ha trovato il primo posto di lavoro solo il 16% degli intervistati. La situazione in Slovenia risulta diversa: il 45% degli intervistati ha trovato il primo lavoro nel proprio Comune e un terzo in altri luoghi della Regione Obalno kaška. In entrambi i gruppi solo pochi (2%) hanno avuto il loro primo posto di lavoro oltre il confine. I restanti 15% in Italia e un quinto in Slovenia hanno trovato la prima occupazione altrove. *(Grafico 43)*

Durante l'indagine quasi due terzi degli intervistati (65%) in Slovenia e solo un quarto di quelli in Italia erano ancora alla prima occupazione. I periodi di durata dei primi impieghi erano più lunghi in Slovenia rispetto a quelli in Italia: un quinto (22%) degli occupati in Slovenia e addirittura il 46% degli occupati in Italia aveva un contratto inferiore ai sei mesi; i contratti dai 6 ai 12 mesi riguardavano una percentuale quasi identica di soggetti in Italia e in Slovenia (rispettivamente 22 e 26%) mentre quelli di durata da 1 a 2 anni erano maggiormente diffusi tra gli occupati in Slovenia rispetto agli occupati in Italia (26 contro 12%); una durata più lunga del primo impiego è stata indicata da un quinto degli occupati in Italia e da un quarto degli occupati in Slovenia. *(Grafici 44 e 45)*

Dal confronto tra i sessi emerge, seppur con minime differenze in entrambi i gruppi coinvolti nella ricerca, che le donne hanno avuto un periodo occupazionale più breve rispetto agli uomini.

3.4.2 Cambiamenti occupazionali

Nel caso degli intervistati che sono stati occupati per almeno due volte (188 in Italia e 50 in Slovenia) abbiamo verificato in che misura la posizione professionale e il contratto di lavoro siano cambiati dalla prima all'ultima occupazione.

La posizione professionale degli intervistati facenti parte di questa categoria è migliorata sia in Slovenia che in Italia. Le differenze sono più accentuate in Slovenia ove la percentuale di occupati con incarichi dirigenziali è aumentata dal 6 al 24%, la percentuale dei lavoratori autonomi è invece passata dal 2 all'8%. I cambiamenti sono meno evidenti in Italia: il confronto mette particolarmente in luce l'aumento dei lavoratori autonomi che passano dal 3 al 13%. Inoltre alcuni occupati, in verità piuttosto rari (2%), hanno ottenuto incarichi dirigenziali. *(Grafico 46)*

Nel passaggio dal primo all'ultimo impiego la situazione degli occupati è migliorata anche per quanto riguarda i contratti di lavoro; la percentuale dei lavoratori a tempo indeterminato è aumentata sia in Italia (dal 14 al 37%) che in Slovenia (dal 25 al 50%). *(Grafico 47)*

3.4.3 Interruzione del rapporto di lavoro

Una particolare attenzione è stata dedicata all'analisi dei motivi che hanno portato all'interruzione del rapporto di lavoro. Abbiamo preso in esame le interruzioni della prima e dell'ultima occupazione rilevando che in Italia i casi sono stati 237 e in Slovenia 71.

In Italia il motivo più frequente alla base dell'interruzione del rapporto di lavoro era il carattere temporaneo del contratto (39%), seguito in misura minore, e quasi a pari merito, dalla possibilità di trovare un altro impiego (17%), dal desiderio di terminare gli studi (16%) e dalle dimissioni (14%); solo in pochi casi si riscontra un licenziamento (2%). Presso gli occupati della Slovenia l'interruzione del rapporto di lavoro è causata soprattutto dalla possibilità di trovare un altro impiego (38%) e dal carattere temporaneo del contratto di lavoro (32%); vi sono poi alcuni casi di dimissioni (13%) e licenziamenti (7%), mentre il desiderio di proseguire gli studi è stato decisivo solo in un caso.

In Italia le differenze tra i sessi si registrano tra coloro che hanno interrotto il rapporto di lavoro a causa del carattere temporaneo del contratto la cui percentuale è tra le donne superiore alla media (48%). In Slovenia invece sono gli uomini ad avere più possibilità di trovare un altro lavoro (52%) mentre le dimissioni sono più frequenti tra le donne (20%). *(Grafici 48,49 e 50)*

3.4.4 Tipologia di esperienze occupazionali

Se si riassumono gli esiti appena presentati vediamo che i giovani coinvolti in questa ricerca hanno maturato le seguenti esperienze occupazionali: addirittura il 35% degli intervistati in

Slovenia e solo il 6% di quelli in Italia hanno dichiarato di non aver mai avuto prima d'ora un impiego. Coloro che al momento dell'intervista non erano occupati, ma avevano già qualche esperienza lavorativa sono invece pari al 5% in Slovenia e al 19% in Italia. I primi hanno lavorato almeno una volta, mentre la maggior parte dei secondi era stata impiegata almeno due. Al momento della rilevazione il 43% degli intervistati in Slovenia e il 23% di quelli in Italia svolgeva ancora la loro prima attività occupazionale mentre i rimanenti (18% in Slovenia e addirittura il 52% in Italia) erano almeno alla seconda occupazione.

Le differenze tra i sessi sono riscontrabili tra gli intervistati in Slovenia dove la percentuale di donne prive di esperienze occupazionali (43%) e di uomini alla prima occupazione (54%) sono superiori alla media. (*Grafici 51 e 52*)

3.5 SITUAZIONE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE

Al momento della rilevazione la situazione degli intervistati era la seguente: in Italia gli occupati erano il 57% e quasi la metà (49%) in Slovenia, dove la percentuale dei giovani che si dedicavano esclusivamente allo studio era quasi di una volta superiore a quella in Italia (30 contro 16%). Coloro che studiavano e lavoravano al contempo erano l'11% in Slovenia e quasi un quinto in Italia (19%) mentre i disoccupati arrivavano all'8% in entrambe i lati del confine; tra le donne c'era una casalinga in Italia e tre in Slovenia. (*Grafico 53*)

I dati sulla disoccupazione sono stati confrontati con le medie europee e nazionali pubblicate dall'EUROSTAT per il terzo trimestre 2010. Nonostante i dati si riferiscano alla categoria più giovane, compresa tra i 15 e i 24 anni, il confronto è eloquente ed interessante. Nello stesso periodo delle interviste il tasso medio della disoccupazione giovanile a livello europeo raggiungeva il 21% mentre a livello nazionale era superiore alla media in Italia (27%), inferiore invece in Slovenia (15%). Le differenze tra i sessi, seppur lievi, sono percepibili solo in Italia (26% per gli uomini e 29% per le donne). Il confronto relativo al livello di istruzione offre invece risultati diversi: a livello europeo la percentuale di disoccupazione è più alta tra i giovani in possesso di titolo di studio primario (27%), in Slovenia tra i laureati (26%), in Italia invece non vi sono differenze rilevanti tra le categorie. (*Grafico 54*)

Dal confronto emerge che il tasso di disoccupazione dei giovani coinvolti nell'indagine è più basso rispetto a quello europeo e a quello nazionale di entrambi i paesi. La disoccupazione più elevata a livello nazionale, quella che riguarda le donne e i laureati, si riscontra anche nei giovani dell'area transfrontaliera.

3.5.1 Gli occupati al momento dell'intervista

Durante i mesi della rilevazione gli occupati erano 175 in Slovenia e 213 in Italia. La maggior parte di questi (72% in Slovenia e 82% in Italia) non aveva incarichi dirigenziali, svolti

invece dal 18% degli occupati in Slovenia e solo dall'1% in Italia. I restanti (10% in Slovenia e 17% in Italia) erano lavoratori autonomi. *(Grafico 55)*

In Europa la percentuale media dei lavoratori indipendenti tra i giovani (15-24 anni) era pari al 7% nello stesso periodo. A livello nazionale tale media è superata sia in Slovenia (18%) che in Italia (14%). Tra gli occupati nelle aree di confine la percentuale dei lavoratori autonomi supera dunque la media europea e, nel caso dell'Italia, anche quella nazionale. *(Grafico 56)*

Al momento della rilevazione il 55% degli occupati intervistati in Italia e meno della metà (40%) di quelli in Slovenia aveva un contratto temporaneo. *(Grafico 57)*

Nello stesso periodo in Europa il 44% degli occupati di età compresa tra i 15 e i 24 anni era temporaneamente occupato. Non vi erano differenze tra i sessi quanto piuttosto tra le categorie relative al livello d'istruzione. La percentuale dei precari era più alta (52%) tra i giovani che avevano la formazione primaria. La media nazionale italiana non differisce molto da quella europea (48%) mentre quella slovena è notevolmente superiore (73%). Tra le persone temporaneamente occupate spiccano in entrambi i paesi le donne e i laureati, dato questo riscontrabile anche nel caso degli occupati dell'area transfrontaliera. *(Grafico 58)*

Al momento dell'intervista la distribuzione degli occupati in base al luogo di lavoro non differisce di molto rispetto alla distribuzione relativa alla prima occupazione. Tuttavia è importante sottolineare che le percentuali degli occupati oltre il confine sono rimaste uguali e il loro valore immutato (2%). *(Grafico 59)*

L'analisi della posizione occupazionale al momento della rilevazione è integrata dai dati sul settore di occupazione, sull'attinenza delle mansioni lavorative con gli studi conseguiti o la formazione professionale raggiunta nonché sull'utilizzo della lingua del paese confinante nell'ambito lavorativo.

Seppure gli occupati, sia sul lato italiano che su quello sloveno, siano presenti in quasi tutti i settori delle diverse attività economiche, la loro distribuzione è lievemente diversa. I giovani in Italia trovano occupazione soprattutto nel commercio (14%) e nell'edilizia (10%), svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche (9%) e lavorano nel settore alberghiero e della ristorazione (8%); in Slovenia invece sono principalmente impiegati nella produzione industriale (12%), in attività professionali, scientifiche e tecniche (12%), nell'insegnamento (12%) e svolgono diversi servizi sociali e personali (10%). *(Grafico 60)*

La maggioranza degli occupati svolge mansioni lavorative attinenti al contenuto degli studi effettuati e della formazione professionale (58% in Italia e 65% in Slovenia). Un quinto degli occupati in Slovenia e il 12% degli occupati in Italia evidenziano una minima compatibilità, nulla è invece per il rimanente 14% in Slovenia e addirittura il 29% in Italia. Il grado di compatibilità

aumenta proporzionalmente all'aumentare del livello di istruzione. Il dato è particolarmente evidente tra gli occupati in Italia. *(Grafici 61 e 62)*

Agli occupati che hanno dichiarato di conoscere la lingua del paese contermina abbiamo chiesto in che misura la utilizzino nello svolgimento delle loro mansioni lavorative. Poco oltre la metà (54%) sul lato italiano e quasi un terzo (32%) in Slovenia affermano di impiegarla abbastanza o molto; poco viene usata dal 23% degli intervistati in Italia e da quasi un terzo in Slovenia (32%), per nulla invece dal rimanente 22% in Italia e il 36% in Slovenia. *(Grafico 63)*

3.6 USO DEL TEMPO LIBERO

Oltre alle esperienze formative e occupazionali l'uso del tempo libero è un aspetto rilevante nello studio delle dinamiche di sviluppo delle giovani generazioni. Per questo motivo nel questionario abbiamo inserito alcune domande riguardanti questo argomento.

Una buona metà e precisamente il 52% degli intervistati di entrambe le aree di confine trascorre il tempo libero sia a casa che fuori. La rimanente metà degli intervistati in Slovenia si suddivide uniformemente tra coloro che lo trascorrono a casa e quelli che lo trascorrono prevalentemente fuori. Tra gli intervistati in Italia invece la maggioranza della rimanente metà passa il tempo libero fuori (33%) piuttosto che a casa (16%). Le differenze tra i sessi si riscontrano tra gli intervistati in Slovenia dove a trascorrere il tempo libero a casa sono in misura maggiore le donne (29%) fuori casa invece gli uomini (32%). *(Grafici 64 e 65)*

Solo pochi intervistati passano il proprio tempo libero da soli (4% in Slovenia e il 5% in Italia); con i familiari lo trascorre dal 12 al 14% degli intervistati, con il partner invece il 31% in Italia e il 27% in Slovenia. Gli intervistati trascorrono il tempo libero prevalentemente con gli amici e lo fanno soprattutto in Italia (51 contro 35%). Alcuni, quasi tutti in Slovenia, lo passano in compagnia sia degli amici sia del partner (13% contro 1%). Gli altri hanno indicato altre abitudini (5% in Slovenia e 1% in Italia). Ai familiari dedicano il proprio tempo libero in misura maggiore le donne (17% in Italia, 19% in Slovenia), agli amici invece gli uomini (63% in Italia e 44% in Slovenia). *(Grafici 66 e 67)*

Su una scala da 1 a 5 gli intervistati dovevano indicare con quale frequenza si dedicano alle diverse attività durante il tempo libero. In Italia i soggetti trascorrono il tempo libero principalmente ascoltando musica (3,4), al computer (3,2), leggendo (3,0) o facendo escursioni naturalistiche (3,0); frequentemente lo dedicano anche alle uscite nei locali (2,8), alle attività sportive (2,6), ai programmi televisivi (2,3) e allo shopping (2,2); in misura minore si interessano alle attività sociali, al cinema, al teatro e a svolgere lavori occasionali (2,1) e solo una piccola parte del tempo libero è dedicata alla frequenza di corsi (1,6). Gli intervistati in Slovenia preferiscono il computer (3,3), escursioni in natura (3,3), ascolto della musica (3), attività sportive (3,0), ma si dedicano anche alla lettura (2,7), ai programmi della TV, alla frequentazione di bar e locali (2,5). In

misura minore preferiscono gli acquisti (2,3), svolgono lavori occasionali (2,2) e partecipano alle attività sociali (2,1); poco interesse è riservato al cinema e al teatro (1,8), nonché alla partecipazione ai corsi (1,6). *(Grafico 68)*

Dal confronto dei due gruppi emergono soprattutto le seguenti differenze: in Italia sono diffusi in misura maggiore l'ascolto della musica, la frequentazione di cinema e teatri, nelle donne anche la lettura e la frequentazione di bar e locali, mentre in Slovenia gli intervistati dedicano più tempo alla TV e le donne anche alle attività sportive e alle escursioni in natura. *(Grafici 69 e 70)*

3.7 MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA

L'indagine sulla situazione dei giovani nelle aree di confine si conclude con alcune indicazioni relative alla frequentazione dei luoghi oltre confine.

Solo alcuni degli intervistati attraversano il confine quotidianamente (4% dalla Slovenia e 9% dall'Italia). In Italia i visitatori su base settimanale o mensile sono quasi un terzo (rispettivamente 33 e 35%) mentre dalla Slovenia si recano nel paese contermina settimanalmente il 13% degli intervistati e mensilmente il 41%. Alcune volte all'anno visita i luoghi d'oltre confine un quinto degli intervistati in Italia e il 39% in Slovenia. Una frequenza minore è stata registrata presso un numero esiguo di intervistati (3%). *(Grafico 71)*

I motivi più importanti per i quali i giovani visitano i luoghi d'oltre confine sono gli acquisti nonché le gite e le vacanze. Per gli intervistati in Italia entrambe i motivi ricoprono la stessa importanza (rispettivamente 60 e 59%), mentre per gli intervistati in Slovenia la mobilità d'oltre confine è più frequente in funzione degli acquisti (69 contro 34%). Altri motivi, quali ad esempio la visita ad amici e parenti, la frequentazione di manifestazioni culturali e sportive, divertimento, lavoro e formazione, incidono in misura minore (dal 3 al 14%). *(Grafico 72)*

Gli acquisti nel paese contermina sono più diffusi tra gli uomini in Italia e tra le donne in Slovenia. Gli uomini inoltre partecipano in misura maggiore alle iniziative ludiche che si svolgono oltre confine, tra gli intervistati in Slovenia sono invece più frequenti le visite legate a questioni lavorative. *(Grafici 73 e 74)*

In una scala da 1 a 5 gli intervistati hanno indicato in quale misura l'abolizione del controllo di confine tra Slovenia e Italia ha influito sulla loro vita quotidiana. Il voto medio di tale impatto è pari all'1,8 in Italia e all'1,6 in Slovenia. La percezione che le cose siano cambiate in seguito alla "caduta dei confini" è più forte tra gli intervistati che conoscono la lingua del vicino. *(Grafici 75 e 76)*

L'evento ha favorito soprattutto gli acquisti e gli approvvigionamenti nel paese contermina (2,7 tra gli intervistati in Italia e 2,2 tra quelli della Slovenia) nonché lo sviluppo di contatti personali (2,0 in Italia, 1,7 in Slovenia). Per gli intervistati in Slovenia ha influito positivamente anche sulla possibilità di trovare lavoro oltre confine (1,9). L'abolizione del controllo confinario ha favorito in

misura minore la frequentazione di manifestazioni culturali e sportive nonché le possibilità di studio e di acquisto di immobili nel paese contermine. (*Grafico 77*)

4. DISCUSSIONE DEI RISULTATI

La presente ricerca disamina il gruppo di giovani dai 25 ai 29 anni residenti in sei comuni lungo il confine italo-sloveno. Si tratta di un'analisi comparativa tra due gruppi che vivono in due aree confinarie con sistemi formativi e occupazionali diversi. L'obiettivo dell'indagine è quello di stabilire in che misura le esperienze formative e occupazionali dei giovani delle aree transfrontaliere divergono o coincidono e in che misura le dinamiche, osservate a livello europeo e quello nazionale, siano presenti anche a livello locale.

I giovani coinvolti nella ricerca vivono in due diversi ambienti demografici: la struttura demografica della popolazione sul lato sloveno è più giovane rispetto a quella della popolazione sul lato italiano. Desto interesse il fatto che le due popolazioni, sia nell'ambito della Regione Obalno kraška che della Provincia di Trieste, figurano tra le più anziane rispettivamente in Slovenia e in Italia¹⁰. Dal punto di vista dell'economia le zone di confine si differenziano dalla situazione nazionale nel singolo paese per le condizioni economiche favorevoli.

La struttura nazionale dei giovani intervistati è l'espressione delle caratteristiche nazionali del territorio interessato dall'indagine: la zona confinaria risulta sul lato sloveno nazionalmente omogenea, mentre sul lato italiano la presenza storica della comunità nazionale slovena la rende più diversificata. L'autodeterminazione degli intervistati in Italia fa prevalere i soggetti di nazionalità italiana. Tale dato è una conseguenza dei mutamenti avvenuti nella struttura nazionale della popolazione di confine nei Comuni che, fino a poco tempo fa, erano definiti come Comuni "sloveni". Il cambiamento nella struttura nazionale va attribuito innanzi tutto alle dinamiche migratorie che si sviluppano in direzione dalla città verso il Carso.

Negli studi dedicati alle dinamiche transfrontaliere la conoscenza della lingua del paese confinante è un indicatore molto rilevante del grado di integrazione transfrontaliera. Dagli esiti della presente indagine emerge che gli intervistati delle due aree di confine hanno un diverso rapporto nei confronti della lingua del paese vicino. Seppure la conoscenza della lingua dei vicini è diffusa presso la maggior parte degli intervistati, più precisamente presso oltre la metà degli intervistati di entrambi i lati del confine, il numero dei giovani a cui è estranea è maggiore in Italia che in Slovenia. In Italia ogni terzo intervistato non capisce e non parla lo sloveno, mentre in Slovenia i giovani che non conoscono la lingua italiana sono in minoranza. A tal proposito va ancora aggiunto che la conoscenza passiva della lingua dei vicini è presente quasi esclusivamente sul lato sloveno. La non conoscenza della lingua del paese confinante è dunque più evidente nel caso degli intervistati in Italia, in un territorio, in cui lo sloveno è anche la lingua dell'ambiente e in cui operano le scuole con lingua d'insegnamento slovena. Una situazione diversa si ha invece dal lato sloveno

¹⁰ Si vedano i dati sull'età media della popolazione:

<http://www.comuni-italiani.it/statistiche/eta.html> (2011-5)

http://pxweb.stat.si/pxweb/Database/Dem_soc/Dem_soc.asp#05 (2011-5)

dove l'italiano non vanta una presenza storica nell'ambiente e nei processi formativi ordinari. Possiamo quindi ritenere che presso i giovani della zona confinaria in Italia permangono difficoltà nell'accettare le caratteristiche multiculturali e transfrontaliere del territorio.

I percorsi formativi ossia le scelte dei giovani dopo l'istruzione obbligatoria non si discostano molto nelle due aree di confine. Dopo il livello primario quasi tutti gli intervistati hanno continuato il loro percorso formativo e hanno concluso gli studi con successo. Le iscrizioni ai corsi di studi terziari sono leggermente maggiori in Slovenia, ma il livello di successo è più alto in Italia. In entrambi i gruppi la scelta degli indirizzi di studio dimostra un elevato interesse per gli studi sociologici, le scienze umanistiche invece hanno attirato maggior attenzione tra gli studenti in Italia, mentre gli studi di indirizzo scientifico sono stati più gettonati in Slovenia. Al momento della rilevazione il livello di istruzione degli intervistati era molto simile tra i due gruppi e superava sia la media europea sia le medie nazionali. Una maggiore differenza tra i gruppi intervistati si nota solo in merito alla percentuale degli studenti ossia dei giovani che non hanno concluso il loro percorso formativo: il loro numero è maggiore in Slovenia che in Italia. Il ciclo di studi terziari è infatti più lungo tra gli intervistati in Slovenia il che è dovuto in buona misura alle condizioni in cui i giovani affrontano l'impegno di studio a questo livello di formazione. In Slovenia lo status di studente offre vantaggi e facilitazioni che gli studenti in Italia non hanno o almeno non in tale misura. Molto probabilmente proprio per questo i giovani in Italia si iscrivono all'università in misura minore e cercano di non prolungare il periodo di studio. Quest'ultima ipotesi può essere avvalorata dal fatto che tra gli intervistati in Italia sono stati individuati studenti già occupati che hanno interrotto il rapporto di lavoro per poter terminare gli studi universitari perché finanziariamente onerosi. Tra gli intervistati in Slovenia casi del genere quasi non sono stati rilevati. L'inserimento al di sopra della media dei giovani nella formazione terziaria in Slovenia è attestato dai dati dell'EUROSTAT relativi al 2008. La Slovenia si è trovata infatti al primo posto tra i 27 paesi dell'UE per la più alta percentuale (pari al 48%) di studenti tra la popolazione compresa tra i 20 e i 24 anni¹¹.

I dati relativi alle scelte e alle esperienze formative appaiono interessanti anche per quanto concerne la mobilità transfrontaliera. Questa è presente in misura minore per motivi di studio ed è percettibile solo tra gli intervistati in Italia. Tra questi la scelta di studiare in Slovenia è particolarmente diffusa tra i giovani di madrelingua slovena che desiderano migliorare la conoscenza dello sloveno e successivamente inserirsi nel mondo del lavoro presso le istituzioni slovene in Italia. Una situazione diversa si registra tra gli intervistati in Slovenia per i quali l'iscrizione a qualche università italiana comporterebbe sia difficoltà finanziarie che linguistiche

¹¹ Ministrstvo za šolstvo in šport (2010), Mladina 2010.
http://www.mss.gov.si/fileadmin/mss.gov.si/pageuploads/novice/Tiskovka/Mladina_2010_Koncno_porocilo.pdf
(2011-5)

oppure l'attrattiva della capitale slovena è forse troppo forte per decidere di studiare presso qualche altra università in Slovenia o in Italia.

Nei due gruppi di intervistati i percorsi e le esperienze occupazionali presentano alcune differenze. Tale constatazione emerge già dalle prime risposte a questo gruppo di domande. In Italia quasi tutti i giovani coinvolti nella ricerca hanno avuto qualche esperienza lavorativa, mentre in Slovenia tale rapporto è di 2 su 3. Visto che tale dato condiziona tutti gli altri dati sulle esperienze occupazionali le differenze nelle risposte probabilmente dipenderanno dalla diversa percezione degli intervistati in Slovenia e in Italia in merito allo status occupazionale. Per i primi l'occupazione non va riferita a qualsiasi tipo di lavoro e nella maggioranza dei casi nemmeno al lavoro studentesco¹². Evidentemente lo status di studente, come abbiamo già ribadito precedentemente, offre ai giovani in Slovenia buone opportunità per finire gli studi senza grandi preoccupazioni finanziarie. I giovani in Italia si confrontano con una situazione differente in quanto gli studenti non godono di particolari agevolazioni e alcuni di loro devono far fronte alle spese di studio lavorando. Inoltre le dinamiche occupazionali a favore dei giovani sono piuttosto problematiche rispetto alla Slovenia. Alla luce di tale interpretazione si ipotizza che le risposte avrebbero potuto essere differenti se nel questionario al posto delle domande relative alle esperienze occupazionali vi fossero inserite quelle sulle esperienze lavorative. D'altro canto, la diversa percezione dell'occupazione è in ogni caso un dato rilevante ed eloquente.

Alle constatazioni appena presentate possono essere attribuite in buona misura anche le altre differenze emergenti dal confronto delle esperienze occupazionali degli intervistati nei due gruppi. I giovani in Slovenia trovano la prima occupazione più tardi e le condizioni previste dal contratto di lavoro e quelle che riguardano la posizione professionale sono più stabili già alla prima esperienza lavorativa. Anche i periodi occupazionali sono più lunghi e vi è una maggiore compatibilità tra le mansioni lavorative con le conoscenze acquisite durante gli studi. Il motivo più frequente di interruzione del rapporto di lavoro è rappresentato dalla possibilità di trovare un altro impiego. Dall'altra parte del confine i giovani entrano nel mercato del lavoro prima e il lavoro che svolgono non sempre è compatibile con le conoscenze acquisite durante gli studi. La posizione professionale e la durata del periodo occupazionale sono condizionate dal carattere temporaneo del contratto di lavoro che, al contempo, è anche il motivo più frequente delle interruzioni dei rapporti di lavoro. A pari età la posizione occupazionale dei giovani in Slovenia presenta dunque una maggiore solidità rispetto a quella in cui si trovano i loro coetanei in Italia. Le dinamiche più favorevoli permettono ai giovani in Slovenia di raggiungere prima l'indipendenza economica e di

¹² I dati dell'EUROSTAT, riportati nella ricerca Mladina 2010, dimostrano che la Slovenia è al primo posto nell'UE per quanto concerne le occupazioni temporanee tra i giovani (Mladina 2010, 99).

uscire dalla casa dei genitori. Pertanto non è una casualità che tra gli intervistati in Italia vivono con i genitori tre giovani su quattro mentre in Slovenia uno su due.

Il confronto tra la prima e l'ultima occupazione dimostra che la posizione occupazionale dei giovani migliora gradualmente. I cambiamenti, pur non essendo evidenti, sono percepibili in entrambi i gruppi di intervistati. Ciononostante tale dato è comunque positivo e attesta che l'avanzamento professionale dei giovani va affermandosi, seppure molto lentamente.

I percorsi formativi e occupazionali descritti hanno delineato la situazione degli intervistati al momento della rilevazione. La maggioranza dei giovani intervistati sono occupati, in Slovenia è studente uno su tre in Italia uno su sei. In Italia quasi un quinto degli intervistati sono studenti lavoratori, mentre in Slovenia la percentuale è dimezzata. Il tasso di disoccupazione tra i giovani coinvolti nella ricerca è pari all'8%; in pochissimi casi le donne hanno scelto di fare le casalinghe. È stato appurato che il tasso di disoccupazione è inferiore rispetto ai valori medi europei e nazionali. Questo dato, alla luce degli ultimi eventi e delle conseguenze della crisi economica, è rassicurante ed è in linea con gli esiti delle analisi precedentemente menzionate che annoverano entrambe le aree di confine tra quelle economicamente stabili.

In una prospettiva transfrontaliera sono particolarmente importanti i seguenti due aspetti relativi alle questioni occupazionali: il lavoro oltre il confine e l'utilizzo della lingua del paese confinante nello svolgere le mansioni lavorative.

I dati sul luogo di lavoro dimostrano che il 2% degli occupati in entrambi i gruppi coinvolti nell'indagine lavorano oltre il confine. Non si dispone purtroppo di recenti statistiche di confronto per poter valutare in quale misura tale percentuale sia in linea con le tendenze nel settore dell'occupazione transfrontaliera giovanile. Sussistono inoltre anche alcune difficoltà oggettive nella raccolta e nell'elaborazione di questo tipo di dati in quanto l'occupazione transfrontaliera è spesso caratterizzata da rapporti di lavoro irregolari. L'esigenza di un monitoraggio di tale fenomeno è sempre più forte e diventa prioritaria in seguito all'adesione della Repubblica di Slovenia all'area Schengen. Le indagini periodiche sul campo, di impostazione analoga a quella della presente ricerca, potrebbero soddisfare almeno in parte tale bisogno.

L'utilizzo della lingua del paese confinante nello svolgere mansioni lavorative è più diffuso sul lato italiano. La situazione è del tutto comprensibile visto che la comunità nazionale slovena in Italia è presente sul territorio anche con proprie istituzioni e soggetti economici. Pertanto è difficile valutare quanto gli occupati in Italia utilizzino la lingua slovena nella comunicazione con gli appartenenti alla comunità nazionale slovena e quanto con i cittadini del paese contermini, come del resto fanno gli occupati in Slovenia per quanto riguarda l'uso della lingua italiana. Quest'ultima viene parlata da ogni terzo occupato in Slovenia soprattutto nei settori della ristorazione, dell'edilizia e dei trasporti.

Dal confronto sulle esperienze occupazionali emergono alcune analogie per genere e livello d'istruzione degli intervistati. Le donne, innanzi tutto quelle in Italia, e coloro che hanno terminato l'istruzione terziaria o che si sono inseriti nel mondo del lavoro più tardi si confrontano in misura maggiore con la flessibilità del mercato del lavoro e con la precarietà della posizione lavorativa. Il tasso di disoccupazione è più alto proprio tra questi intervistati e i loro contratti di lavoro sono maggiormente soggetti alla temporaneità e alla brevità. Nella società odierna le difficoltà delle donne sul mercato del lavoro sono ormai una costante e sono primariamente frutto di un rapporto impari tra i sessi nonché una conseguenza della mancata o parziale implementazione delle politiche a favore del raggiungimento di una situazione di pari opportunità. La crescente disoccupazione e la precarietà tra i giovani con istruzione universitaria va invece attribuita in buona misura al cattivo coordinamento tra l'offerta del sistema formativo e la domanda sul mercato del lavoro. Non è casuale infatti che la Relazione UE 2007 sottolinei la necessità di instaurare relazioni più strette e di delineare forme di collaborazione più efficienti tra la scuola e il mondo del lavoro.

Le abitudini nell'uso del tempo libero a seconda dell'area di residenza presentano lievi differenze in quanto sono condizionate dagli impegni degli intervistati verso la famiglia, lo studio e il lavoro. In entrambe le aree confinarie la maggior parte degli intervistati trascorre il tempo libero sia a casa che fuori, principalmente con gli amici o con il partner. Il tempo libero trascorso tra le mura domestiche è più diffuso presso i giovani della Slovenia soprattutto tra le donne il che è dovuto probabilmente al fatto che sul lato sloveno si riscontra un numero superiore di giovani che hanno già creato una propria famiglia o che convivono con il proprio partner. Probabilmente è per lo stesso motivo che la socializzazione con gli amici in presenza del partner, o viceversa, è più frequente in Slovenia. In Italia invece ciò non avviene poiché i giovani trascorrono il proprio tempo libero o con il partner o con gli amici. La differente concezione del tempo libero tra i sessi appare evidente in entrambe le aree di confine: le donne lo trascorrono soprattutto con il partner o con la propria famiglia, gli uomini con gli amici.

Durante il tempo libero i giovani preferiscono ascoltare la musica, stare al computer o in mezzo alla natura nonché leggere (in Italia) o fare dell'attività sportiva (in Slovenia). Il loro tempo libero lo passano prevalentemente in modo attivo, compatibilmente all'ambiente in cui vivono (in presenza di un bel contesto naturale) nonché all'offerta e ai servizi presenti sul territorio. Gli intervistati dimostrano un interesse più modesto per le attività organizzate e per la partecipazione alle associazioni locali. La scarsa attenzione agli eventi sociali si riscontra in Slovenia come in Italia, sia tra gli uomini che tra le donne. Evidentemente nelle due zone di confine le associazioni si stanno confrontando con le analoghe difficoltà nel loro impegno di incentivare i giovani alla partecipazione attiva e al coinvolgimento nelle attività di gruppo.

Le risposte sulla mobilità transfrontaliera dimostrano che in Italia la visita dei luoghi oltreconfine è più frequente che in Slovenia. Un dato simile è stato evidenziato anche da altre ricerche (Bogatec, Bufon, 2008, 17). Nel nostro caso la differenza può dipendere anche dal fatto che gli studenti della Slovenia trascorrono la maggior parte del loro tempo libero a Lubiana oppure il recarsi oltre il confine è semplicemente una necessità meno sentita. Gli acquisti e le gite ma anche il tempo libero e le vacanze sono i motivi principali della mobilità transfrontaliera in entrambe le aree di confine seppure quest'ultimo aspetto è meno rilevante per i giovani della Slovenia. Le visite oltreconfine riguardano anche altre motivazioni; il mantenimento dei contatti con amici e parenti, questioni di lavoro, partecipazione agli eventi culturali e sportivi oppure la frequentazione di locali di divertimento sono occasioni che permettono ai giovani di conoscere le diverse sfaccettature della vita d'oltreconfine.

La "caduta del confine" non ha avuto un forte impatto sulla vita quotidiana degli intervistati. L'intensità degli acquisti nel paese contermino è in leggero aumento; sono cresciute, seppur di poco, le opportunità di lavoro e di approfondimento dei rapporti personali ma oltre a questo non si notano altri cambiamenti di maggiore portata. L'evento non ha dunque cambiato molto le "abitudini transfrontaliere" dei giovani residenti lungo il confine soprattutto in Slovenia. La frequenza degli spostamenti dei giovani in Italia o in Slovenia prima dell'entrata di quest'ultima nell'area Schengen è rimasta pressoché identica. Va però evidenziato che gli intervistati con conoscenza della lingua del paese confinante hanno percepito maggiormente i cambiamenti dovuti alla "caduta del confine". Tale dato, in apparenza scontato, dimostra in modo eloquente come la conoscenza della lingua del vicino favorisca una più rapida ed efficace integrazione transfrontaliera.

5. CONCLUSIONI

In armonia con le direttive europee, lo scopo di questa disamina è quello di contribuire ad una migliore comprensione delle dinamiche che regolano le condizioni delle nuove generazioni e offrire qualche spunto di riflessione.

In considerazione delle caratteristiche dell'area oggetto dell'indagine abbiamo analizzato gli esiti della ricerca in una prospettiva transfrontaliera. La posizione dei giovani nell'area in questione dimostra caratteristiche che contraddistinguono le condizioni dei giovani sia a livello nazionale che europeo. A dire il vero alcune caratteristiche sono meno evidenti (tasso di disoccupazione) altre più rilevanti (grado di istruzione). Differenze e analogie emergono anche dal confronto delle due aree di confine sia per quanto concerne le esperienze formative e occupazionali che per l'uso del tempo libero e della mobilità transfrontaliera.

Tra i giovani sul confine tra Italia e Slovenia si sta formando e sviluppando un potenziale intellettuale non trascurabile che difficilmente trova collocazione nel mercato del lavoro. Molto probabilmente trova difficoltà anche per quanto riguarda il suo inserimento nei processi di integrazione e di pianificazione transfrontaliera. In ogni caso, nonostante la situazione economica e le tendenze occupazionali non siano affatto tra i più incoraggianti, lo sviluppo di iniziative nell'ambito della cooperazione transfrontaliera appare la prospettiva migliore. Il mantenimento e lo sviluppo di buoni rapporti di vicinato sono molto importanti non solo per l'accelerazione della mobilità transfrontaliera ma anche per la creazione e la gestione dei possibili servizi transfrontalieri.

Per stimolare l'integrazione si dovrebbero sviluppare iniziative in diversi settori della vita sociale. L'interesse dei giovani per le stesse attività nel tempo libero che emerge in entrambe le aree di confine è, per esempio, una valida base di partenza per la formazione delle comuni iniziative sociali nonché per lo sviluppo e il consolidamento dei contatti esistenti nel settore della cultura, dello sport e della tutela ambientale. Si tratta anche di cercare approcci più moderni nel trovare risposte alle esigenze delle popolazioni confinarie ma anche di trovare nuove abitudini per convincere i giovani a investire nello sviluppo dell'area transfrontaliera.

Nel precedente capitolo abbiamo visto come la conoscenza della lingua del paese confinante sia un fattore rilevante per incentivare l'integrazione. La possibilità di comunicare in entrambe le lingue non permette solo una migliore conoscenza dei luoghi d'oltre confine ma favorisce anche la conoscenza delle comunità che in questi luoghi ci vivono. Anche dopo la "caduta del confine" la gestione del territorio deve tendere alla conservazione delle caratteristiche culturali e linguistiche dell'area transfrontaliera. La promozione della conoscenza della lingua del vicino dovrebbe essere pertanto prevista dai programmi scolastici visto che questa è la strada più efficace anche per superare visioni stereotipate del mondo oltre il confine.

Il processo di integrazione transfrontaliera continua la sua strada: le amministrazioni locali si devono impegnare affinché tale processo si sviluppi a beneficio della popolazione confinaria e soprattutto dei giovani e del loro futuro sul territorio carsico.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

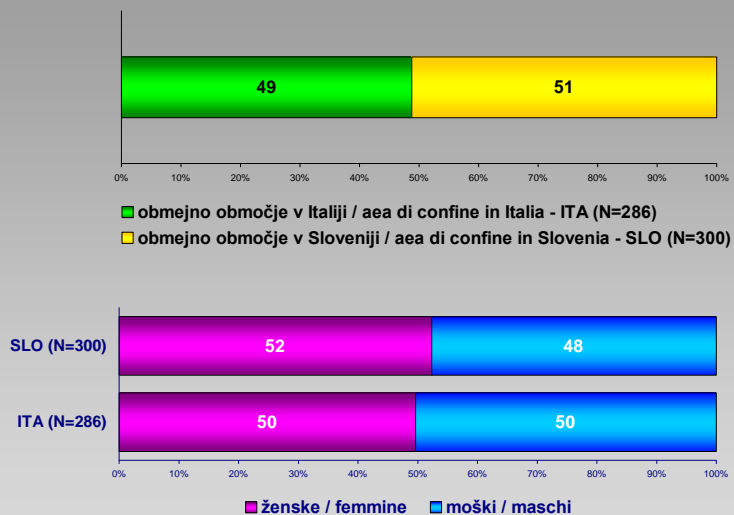
- Bogatec N. (2002), *Percorsi formativi e occupazionali : esempio di un gruppo di giovani sloveni della Provincia di Trieste*. Slori, Trieste.
- Bogatec N., Bufon M. (2008), *Pre-misliti manjšino [Zv. 2], Slovenci v Italiji in skupni slovenski kulturni prostor po padcu meje : anketa med člani slovenskih društev v Italiji*. Univerza na Primorskem, Znanstveno-raziskovalno središče, Založba Annales, Slovenski raziskovalni inštitut, Koper-Trst.
- Boljka U. (2009), *Demografske značilnosti mladih in problem rodnosti*, in Rakar T., Boljka U. (ed.) *Med otroštvom in odraslostjo : Analiza položaja mladih v Sloveniji 2009*. Ministrstvo za šolstvo in šport – Urad Republike Slovenije za mladino in Inštitut Republike Slovenije za socialno varstvo, Ljubljana, 9-22.
- Bufon M. (2008), *Na obrobju ali v osredju*. Založba Annales, Koper.
- Buzzi C. (2007), *La transizione all'età adulta*, in Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (ed.) *Rapporto giovani : Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia*. Il Mulino, Bologna, 33-47.
- Commissione delle Comunità Europee (2001), *Libro bianco della Commissione europea : Nuovo impulso alla gioventù europea*. Bruxelles.
http://europa.eu/documentation/official-docs/white-papers/index_it.htm (2011-5)
- Commissione delle Comunità Europee (2007), *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle Regioni : Favorire il pieno coinvolgimento dei giovani nell'istruzione, nell'occupazione e nella società*. Bruxelles.
<http://www.lex.unict.it/eurolabor/documentazione/com/com2007.htm> (2011-5)
- Del Bianco D., Gasparini A. (2008), *Presente e futuro della cooperazione transfrontaliera fra Italia, Austria e Slovenia*, in ISIG Journal, Vol. XVII, n° 1-2-2008, 29-42.
- Eurostat, <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>
- Facchini C. (2002), *La permanenza dei giovani nella famiglia di origine*, in Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (ed.) *Giovani del nuovo secolo : Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*. Il Mulino, Bologna, 159-186.
http://www.stat.si/letopis/2009/31_09/31-01-09.htm (2011-5)
- Ignjatović M., Trbanc M. (2009), *Zaposlovanje in brezposelnost mladih: aktivni, fleksibilni in prilagodljivi*, in Rakar T., Boljka U. (ed.) *Med otroštvom in odraslostjo : Analiza položaja mladih v Sloveniji 2009*. Ministrstvo za šolstvo in šport – Urad Republike Slovenije za mladino in Inštitut Republike Slovenije za socialno varstvo, Ljubljana, 39-55.
- ISTAT, (<http://demo.istat.it/>)
- Jagodic D. (ed.) (2008), *Mladi v čezmejnem prostoru / I giovani nell'area transfrontaliera*. Slovenski deželni zavod za poklicno izobraževanje - SDZPI, Trst.
- Ministrstvo za šolstvo in šport (2010), *Mladina 2010*.
http://www.mss.gov.si/fileadmin/mss.gov.si/pageuploads/novice/Tiskovka/Mladina_2010_Končno_porocilo.pdf (2011-5)
- Provincia di Trieste (2011), *Quadro economico, impatto delle crisi nella Provincia di Trieste e misure anticrisi*. <http://www.provincia.trieste.it/web/guest/misure-anticrisi> (2011-5)

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (1998), *Compendio statistico*, Edizione 1998.
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2010), *Regione in cifre*. Edizione 2010, SISTAN .
- Rossi P. (2007), *L'accesso al mondo del lavoro e le forme del lavoro giovanile*, in Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (ed.) Rapporto giovani : Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia. Il Mulino, Bologna, 83-93.
- Sartori F. (2002), *La giovane coppia*, in Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (ed.) *Giovani del nuovo secolo : Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*. Il Mulino, Bologna, 187-228.
- Statistični urad Republike Slovenije, *Letopis 1999*.
http://www.stat.si/letopis/1999/06_99/06-01-99.asp?jezik=sj (2011-5)
- Statistični urad Republike Slovenije, *Letopis 2009*.
http://www.stat.si/letopis/2009/31_09/31-01-09.htm (2011-5)
- Trbanc M. (2007), *Poti mladih v zaposlitev: primerjava Slovenije z drugimi državami EU* in Kramberger A., Pavlin s. (ed.) *Zaposljivost v Sloveniji*, Založba FDV, Ljubljana, 38-63.
- Ule M. (2008), *Za vedno mladi? : Socialna psihologija odraščanja*. Založba FDV, Ljubljana.
- Vinante M. (2002), *La condizione dei giovani tra processi formativi e lavoro: orientamento e ricerca di occupazione*, in Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (ed.) *Giovani del nuovo secolo : Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*. Il Mulino, Bologna, 97-119.
- Zavod Republike Slovenije za zaposlovanje – Območna služba Koper (2010), *Poročilo za leto 2009*. Koper.
http://www.ess.gov.si/trg_dela/publicistika/letna_porocila (2011-5)

GRAFICI

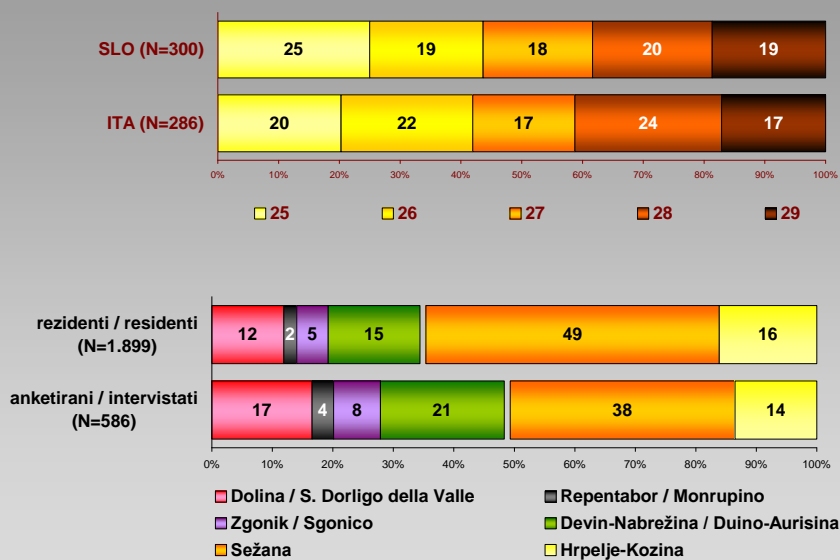
Grafikona 1: Obmejno območje in spol

Grafici 1: Area di confine e genere



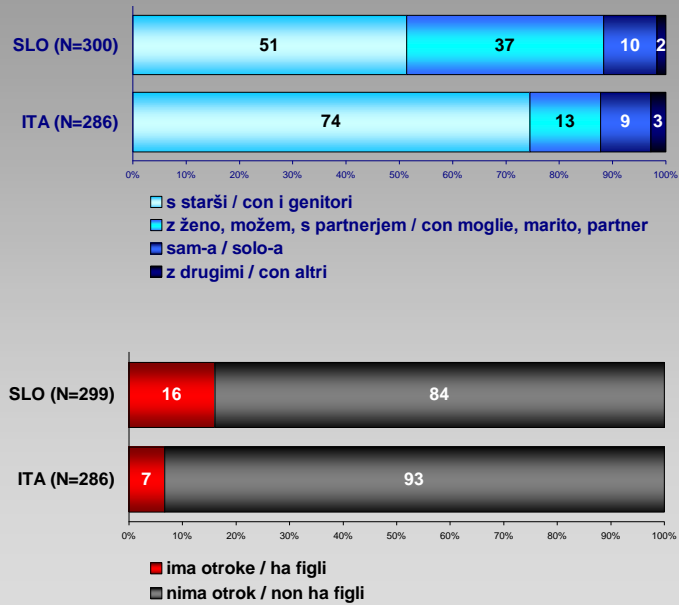
Grafikona 2: Starost in občina bivanja

Grafici 2: Età e Comune di residenza



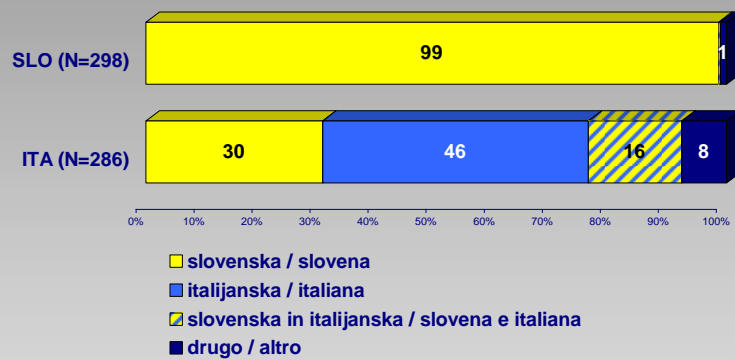
Grafikona 3: Gospodinjstvo in otroci

Grafici 3: Nucleo familiare e figli

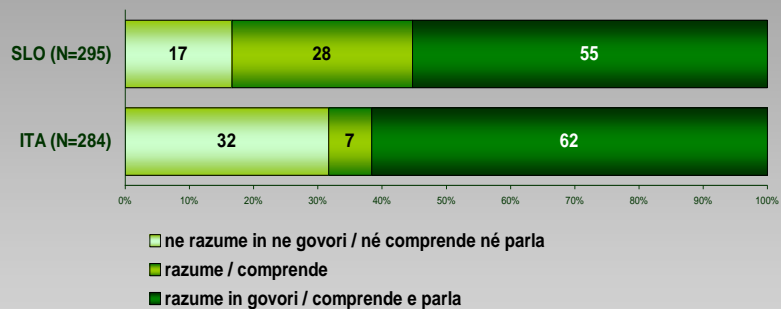


Grafikon 4: Narodnost

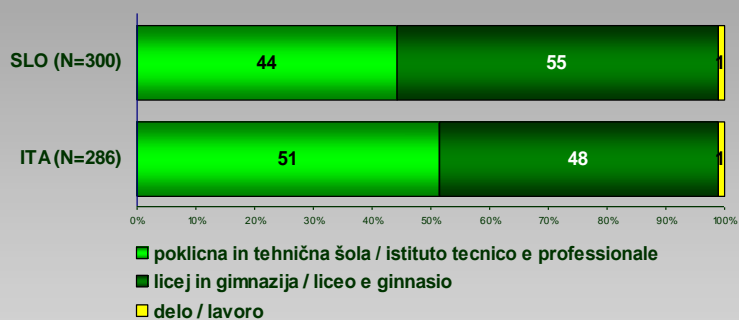
Grafico 4: Nazionalità



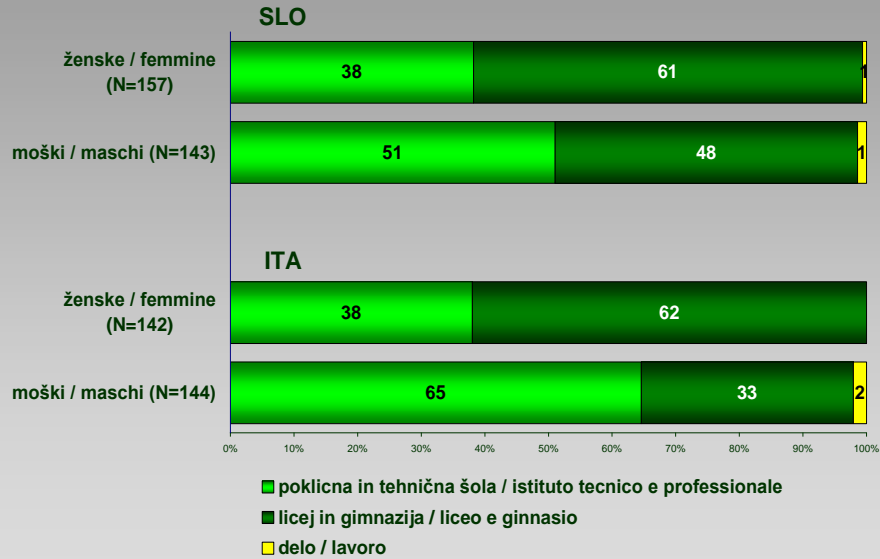
Grafikon 5: Znanje jezika soseda
Grafico 5: Conoscenza della lingua del vicino



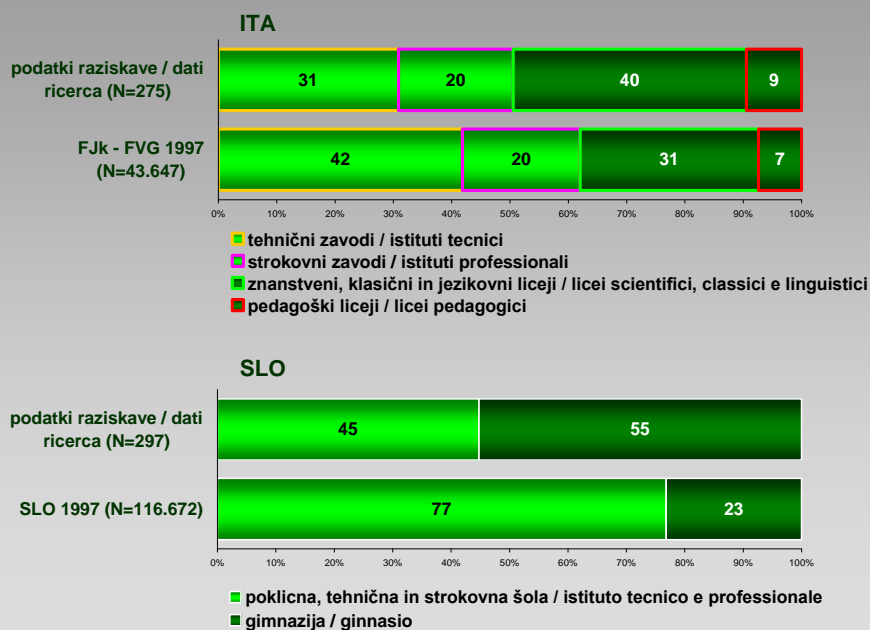
Grafikon 6: Izbira po obvezni stopnji šolanja
Grafico 6: Scelta dopo la scuola dell'obbligo



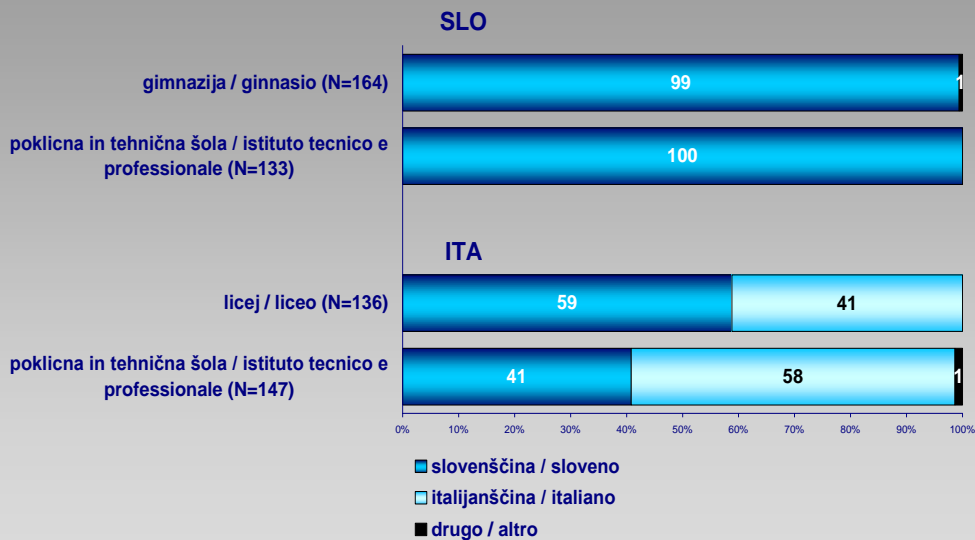
Grafikon 7: Izbira po obvezni stopnji šolanja glede na spol
Grafico 7: Scelta dopo la scuola dell'obbligo per genere



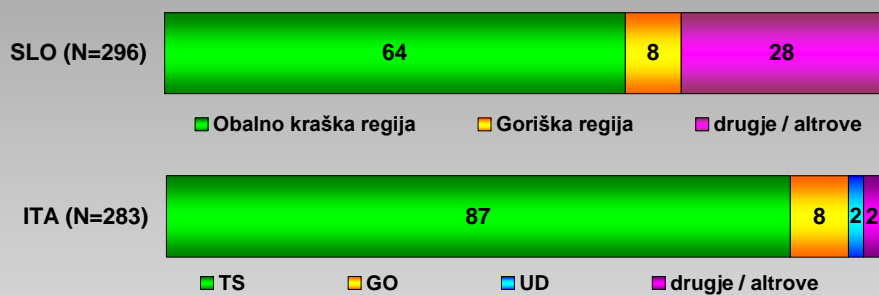
Grafikon 8: Izbira po obvezni stopnji šolanja in primerjava z vpisi v deželi FJK in v Sloveniji (1997)
Grafico 8: Scelta dopo la scuola dell'obbligo e confronto con le iscrizioni nella Regione FVG e in Slovenia (1997)



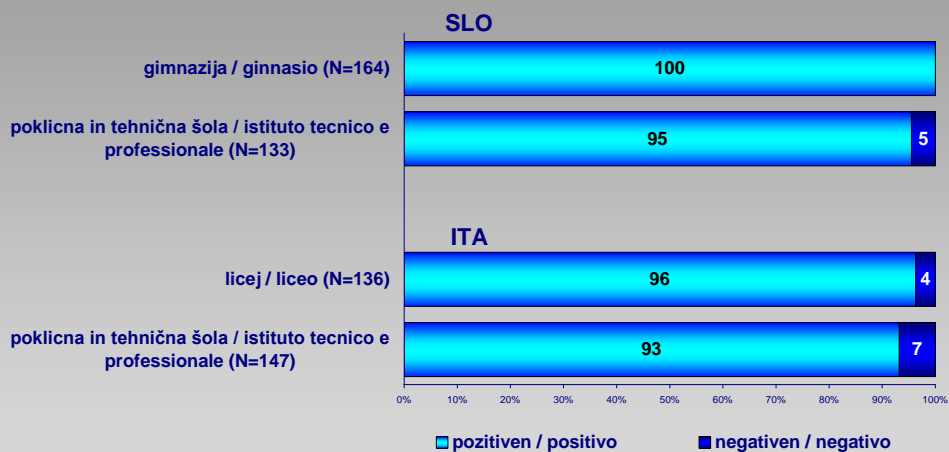
Grafikon 9: Jezik šolanja
Grafico 9: Lingua di insegnamento



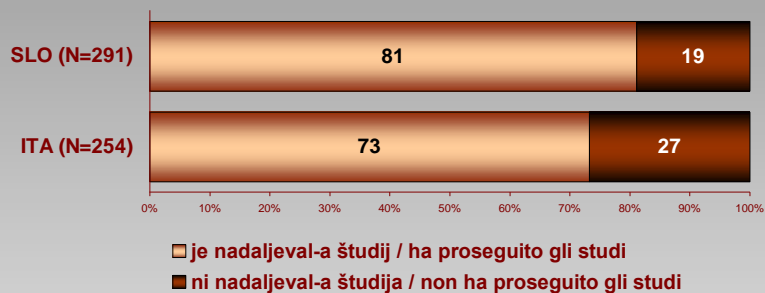
Grafikon 10: Kraj sekundarnega izobraževanja
Grafico 10: Ubicazione della scuola secondaria



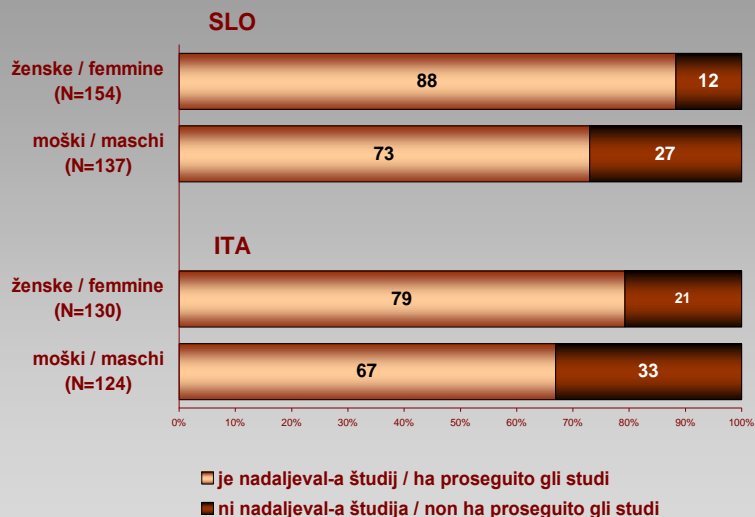
Grafikon 11: Šolski uspeh
Grafico 11: Successo scolastico



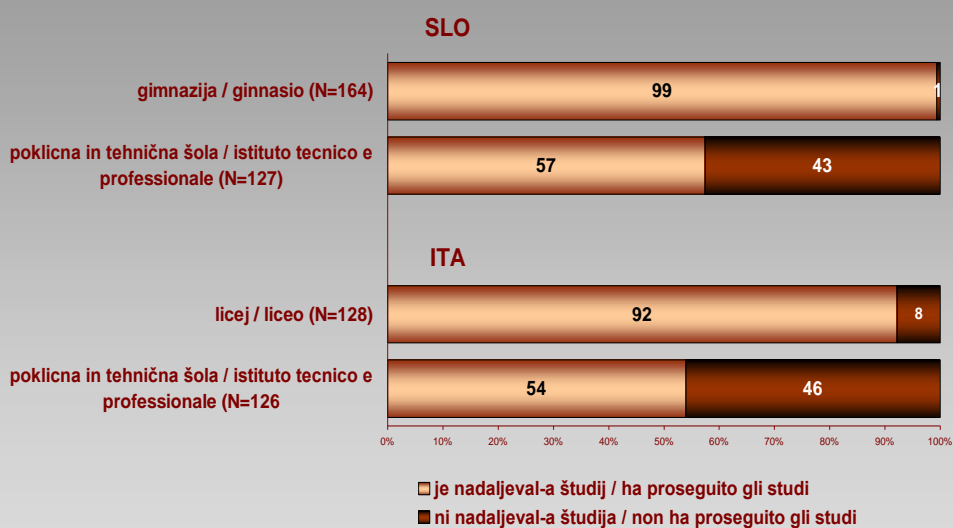
Grafikon 12: Izbira terciarnega študija
Grafico 12: Scelta degli studi terziari



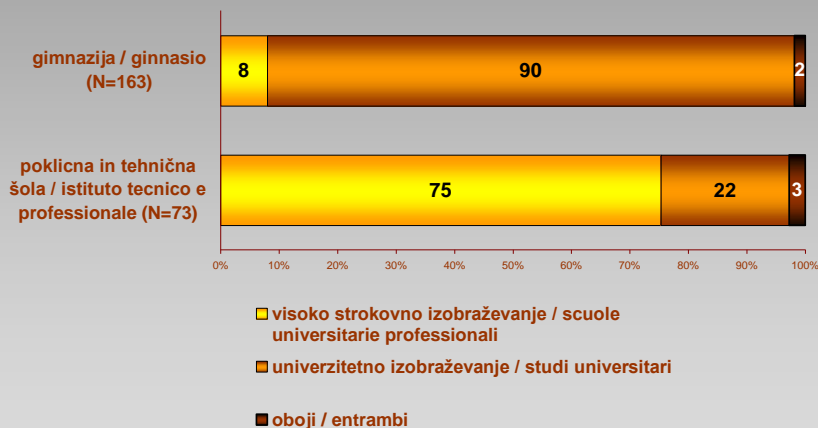
Grafikon 13: Izbira terciarnega študija glede na spol
Grafico 13: Scelta degli studi terziari per genere



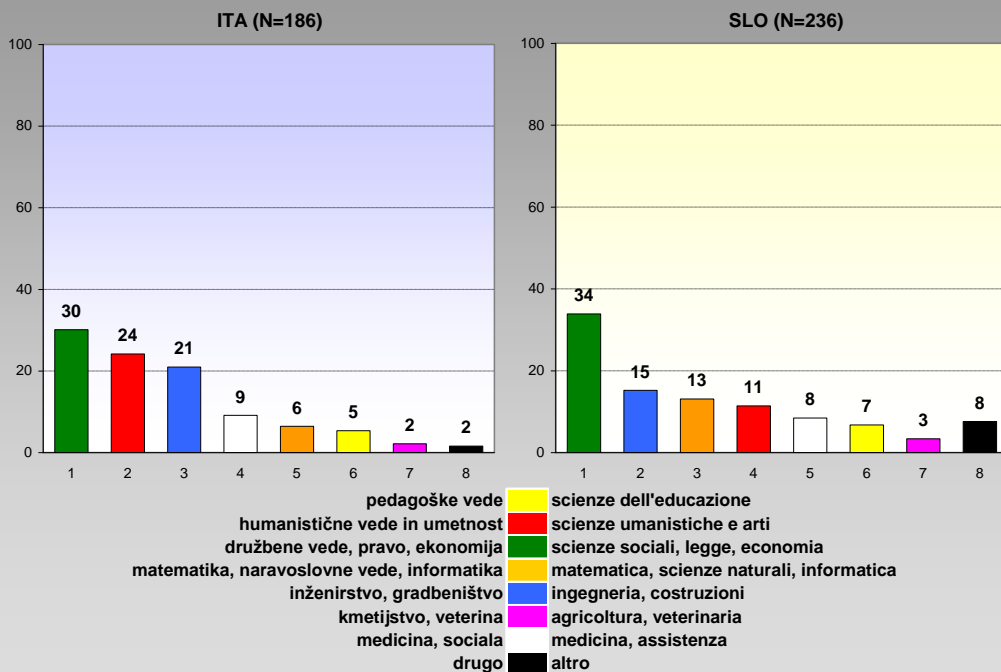
Grafikon 14: Izbira terciarnega študija glede na vrsto sekundarne stopnje šolanja
Grafico 14: Scelta degli studi terziari per tipo di scuola secondaria



Grafikon 15: Izbira vrste terciarnega študija na obmejnem območju v Sloveniji glede na vrsto sekundarne stopnje šolanja
Grafico 15: Scelta del tipo di studi terziari nell'area di confine in Slovenia per tipo di scuola secondaria

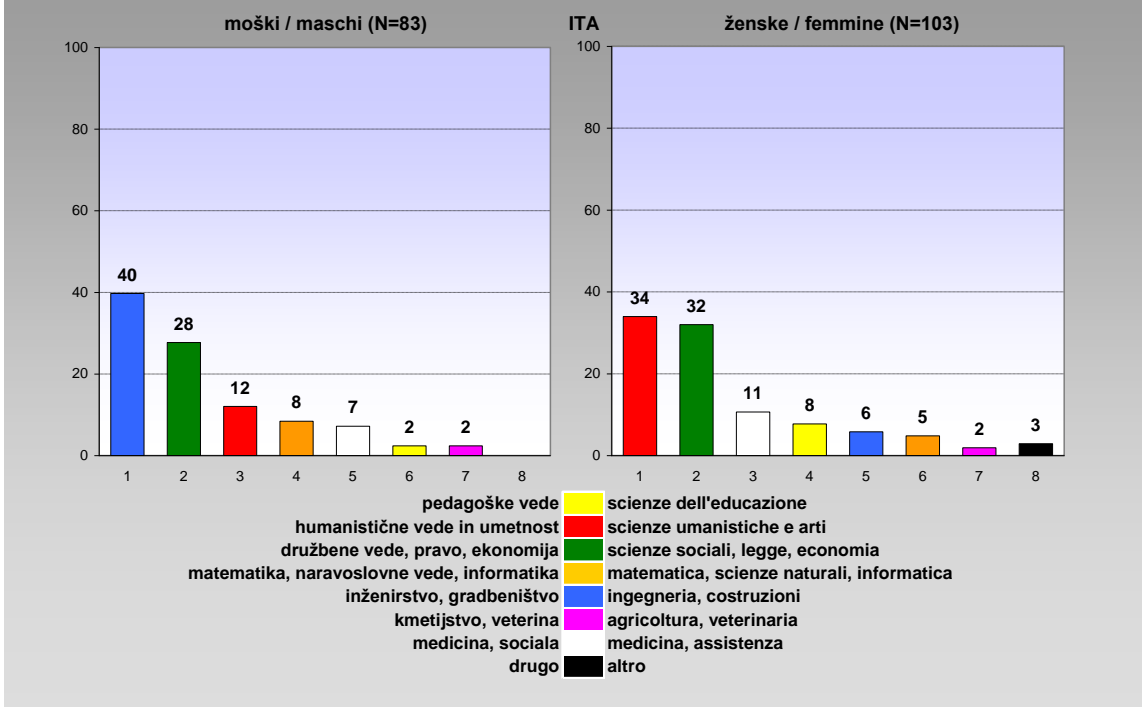


Grafikon 16: Področje študija (v %)
Grafico 16: Area di studio (in %)



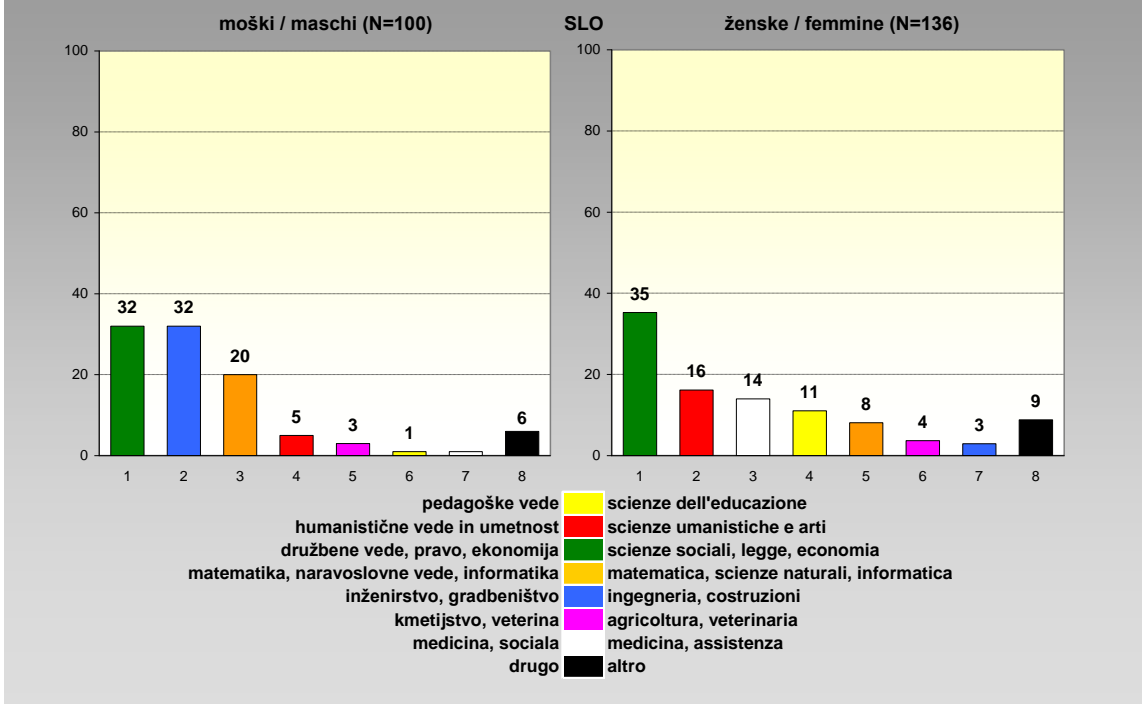
Grafikon 17: Področje študija glede na spol (ITA) (v%)

Grafico 17: Area di studio per genere (ITA) (in %)

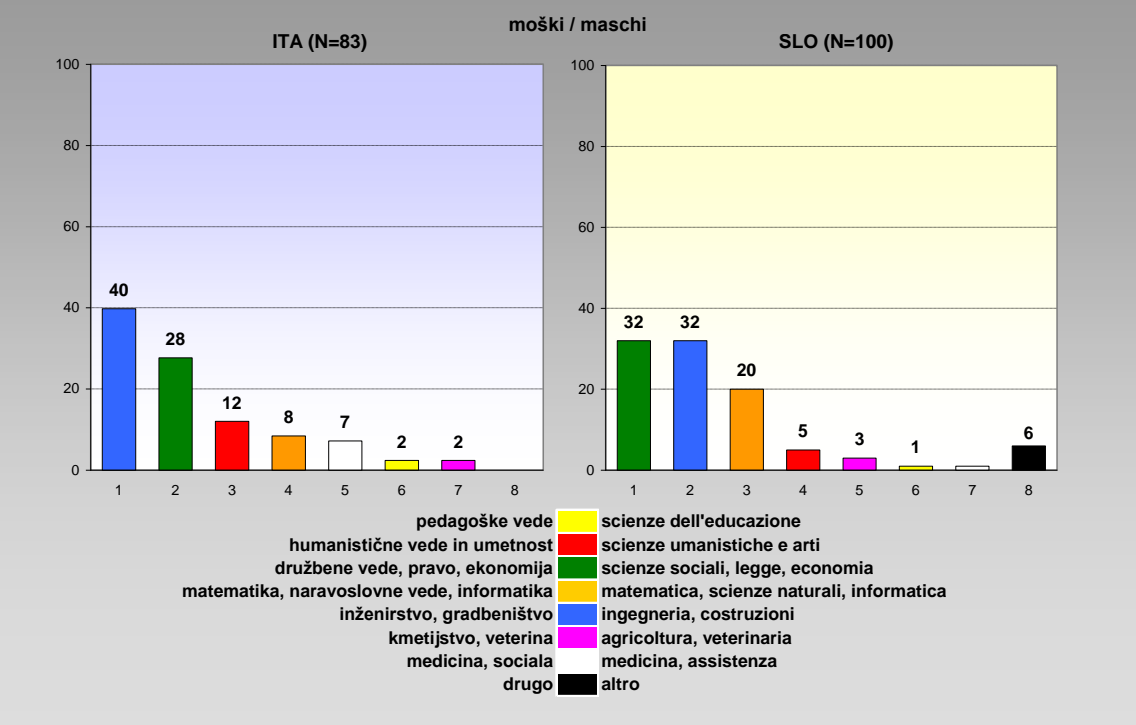


Grafikon 18: Področje študija glede na spol (SLO) (v %)

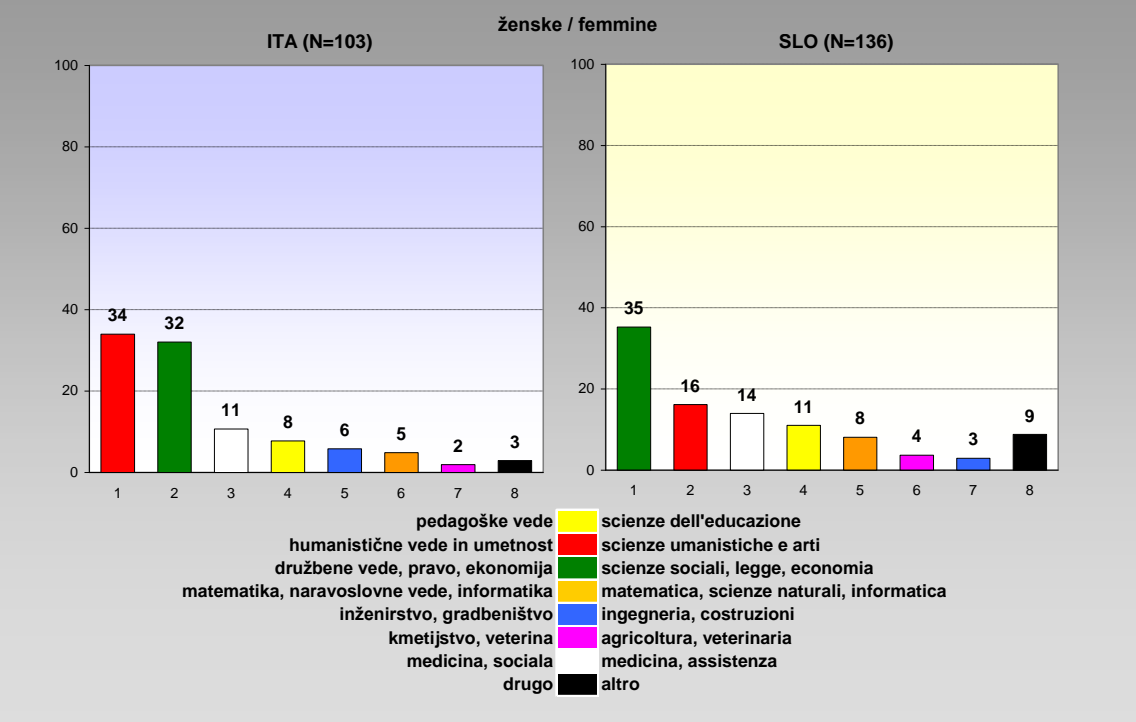
Grafico 18: Area di studio per genere (SLO) (in %)



Grafikon 19: Področje študija pri moških (v %)
Grafico 19: Area di studio tra i maschi (in %)

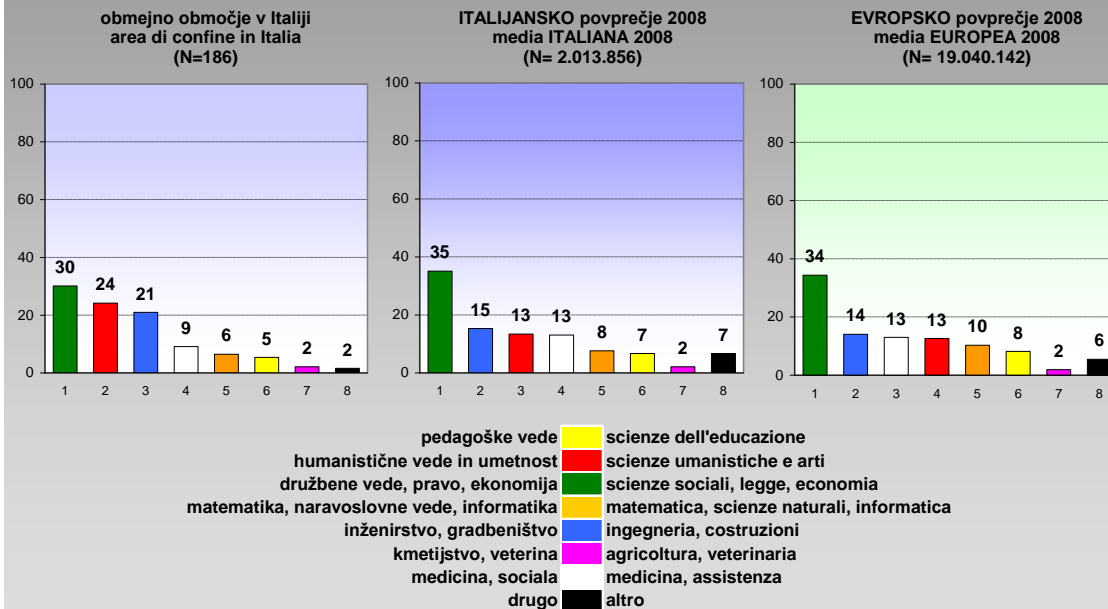


Grafikon 20: Področje študija pri ženskah (v %)
Grafico 20: Area di studio tra le femmine (in %)



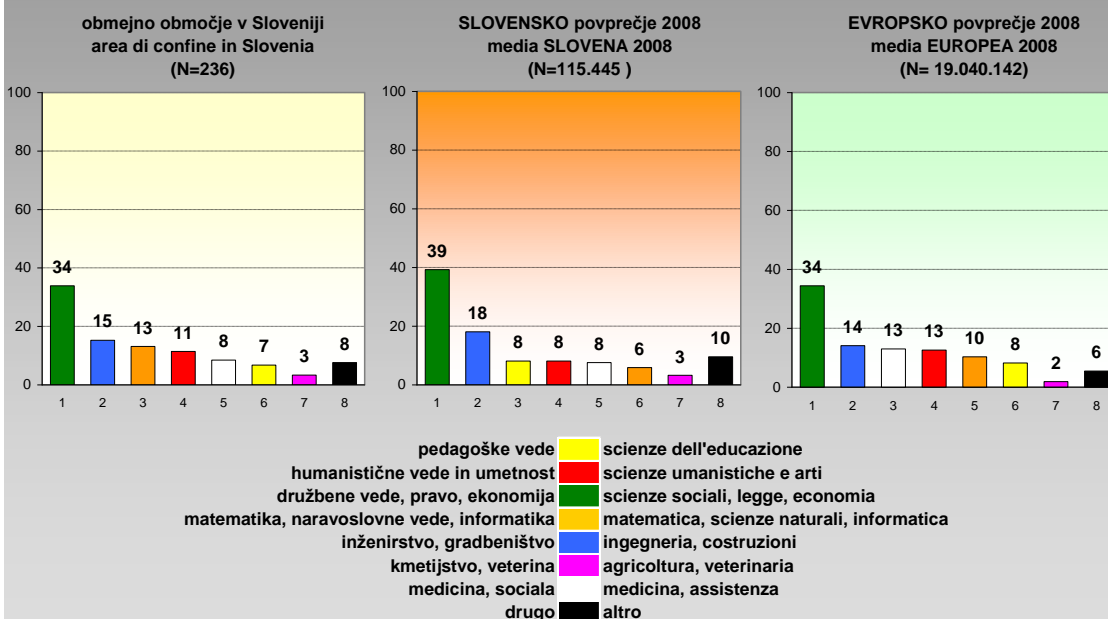
Grafikon 21: Področje študija in primerjava z državnim (ITA) in evropskim povprečjem v letu 2008 (v %)

Grafico 21: Area di studio e confronto con la media nazionale (ITA) ed europea nell'anno 2008 (in %)

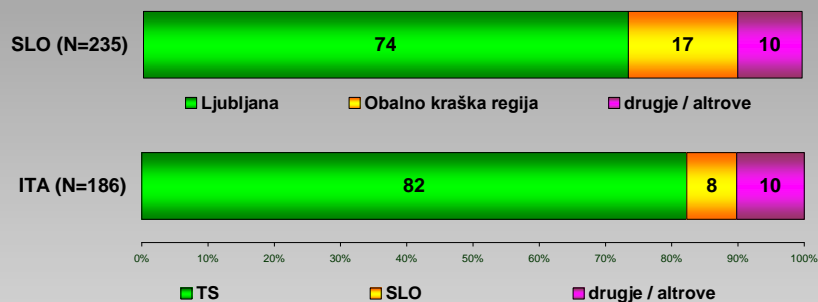


Grafikon 22: Področje študija in primerjava z državnim (SLO) in evropskim povprečjem v letu 2008 (v %)

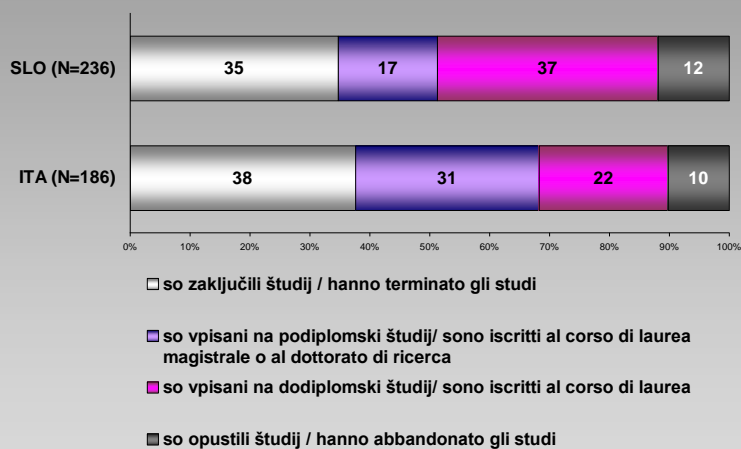
Grafico 22: Area di studio e confronto con la media nazionale (SLO) ed europea nell'anno 2008 (in %)



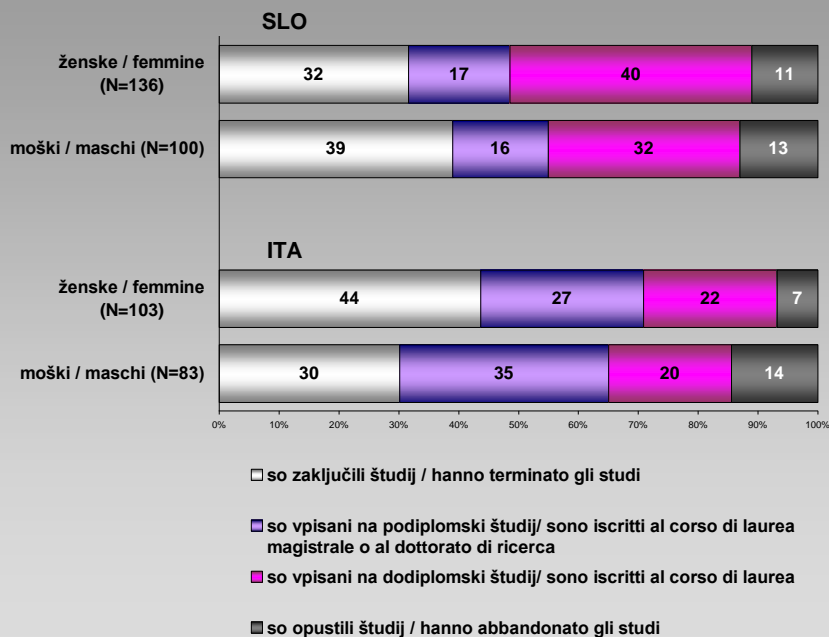
Grafikon 23: Kraj terciarnega študija
Grafico 23: Luogo degli studi terziari



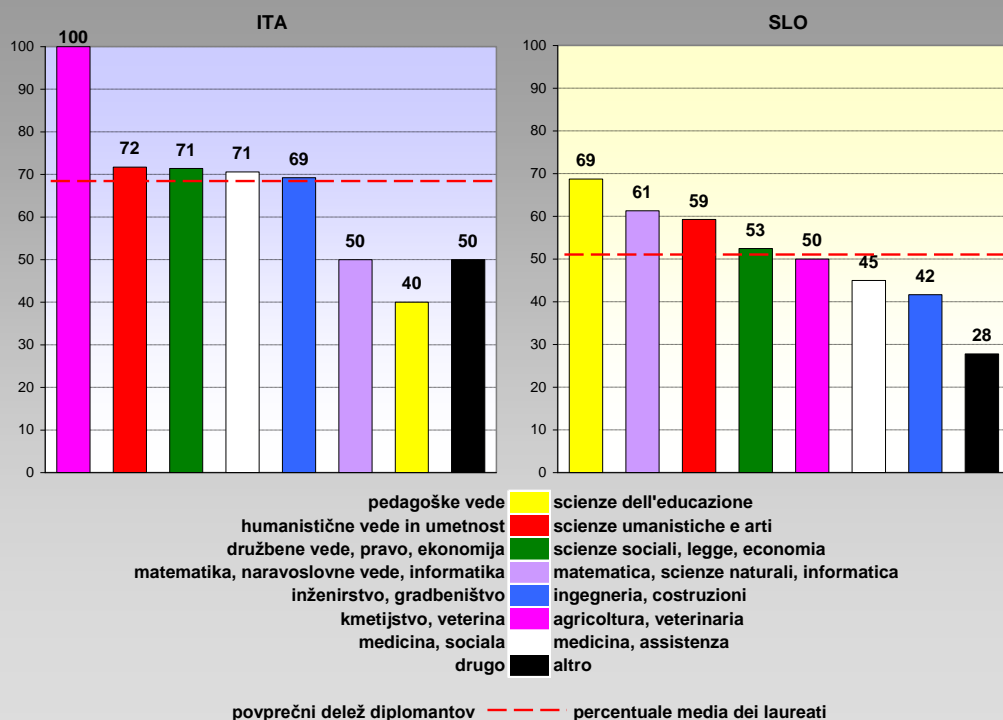
Grafikon 24: Uspeh terciarnega študija
Grafico 24: Esito degli studi terziari



Grafikon 25: Uspeh terciarnega študija glede na spol
Grafico 25: Esito degli studi terziari per genere

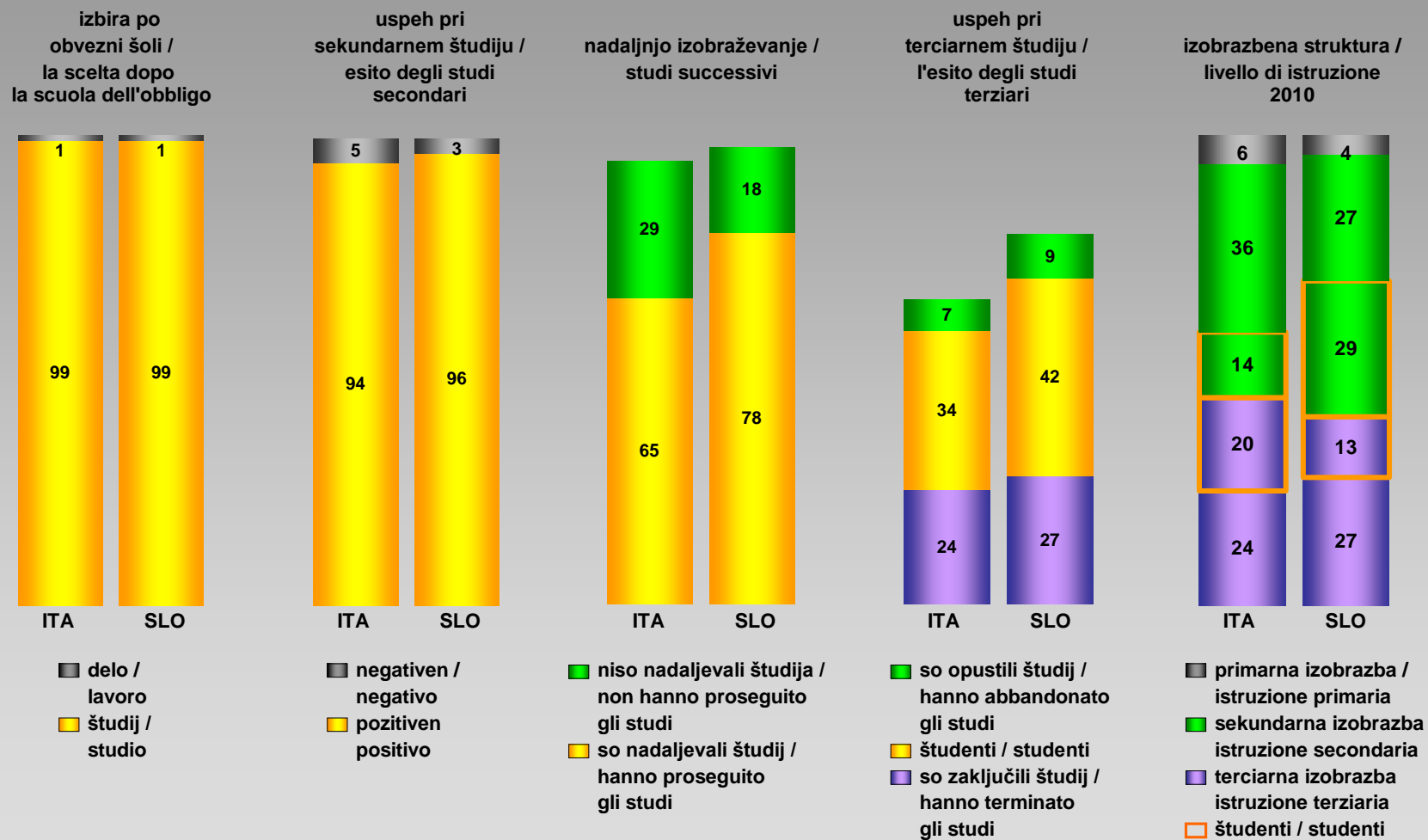


Grafikon 26: Diplomanti glede na področje študija
Grafico 26: Laureati per area di studio



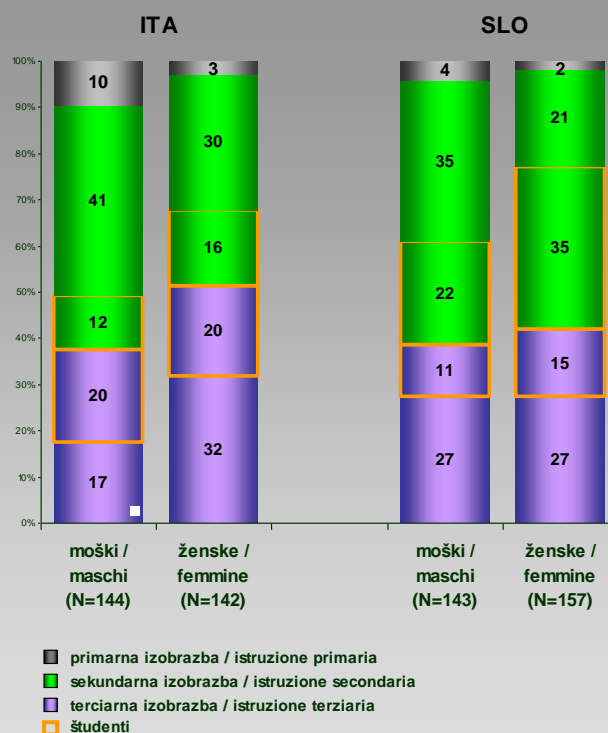
Grafikon 27: Izobraževalna pot anketiranih (v %)

Grafico 27: Percorso formativo degli intervistati (in %)



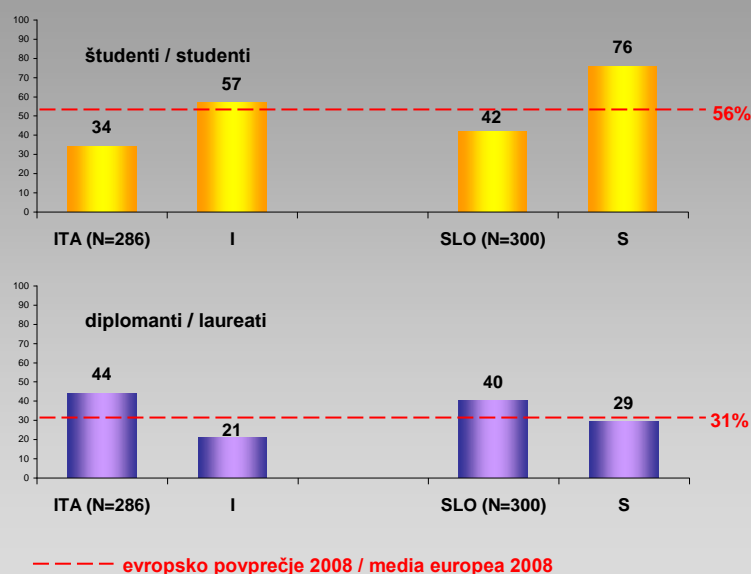
Grafikon 28:
Izobrazbena
struktura
anketiranih
glede na spol

Grafico 28:
Livello d'istruzione
degli intervistati
per genere



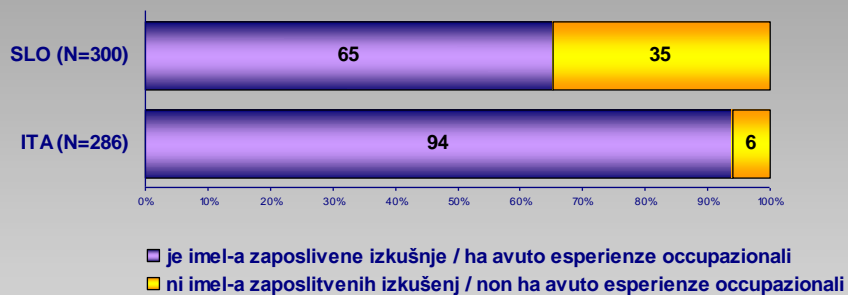
Grafikon 29: Delež študentov in diplomantov ter primerjava z državnim in evropskim povprečjem v letu 2008 za starostno skupino 25-29 let

Grafico 29: Percentuale degli studenti e dei laureati e confronto con la media nazionale ed europea nell'anno 2008 per la fascia d'età 25-29 anni

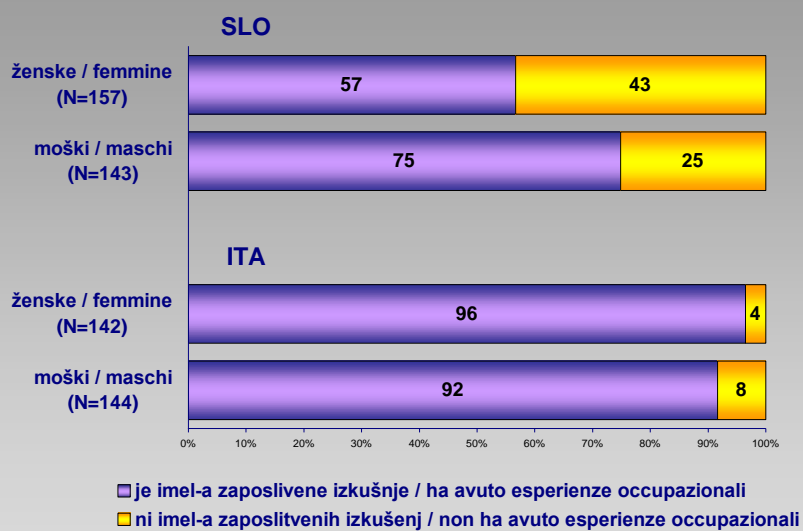


Vir / Fonte : EUROSTAT

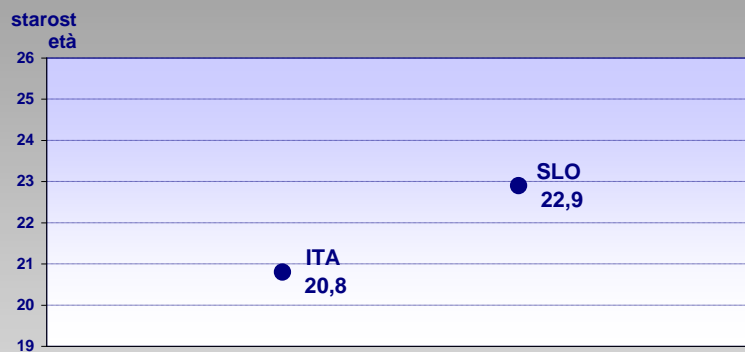
Grafikon 30: Zaposlitvene izkušnje
Grafico 30: Esperienze occupazionali



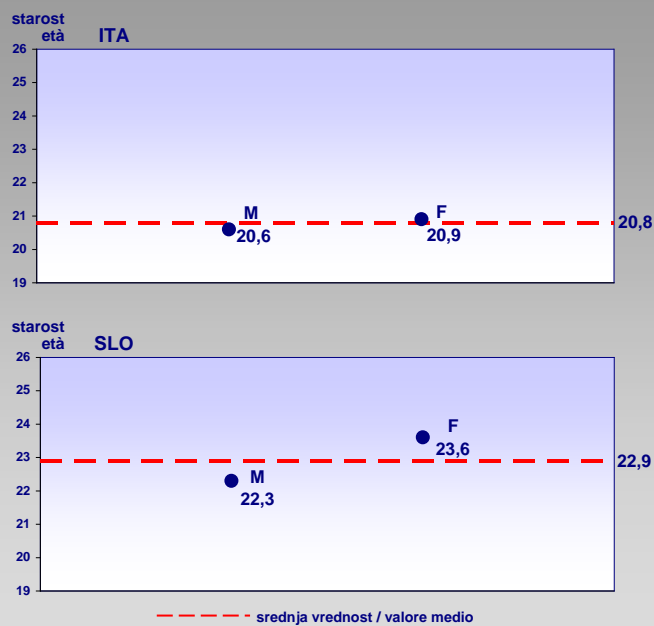
Grafikon 31: Zaposlitvene izkušnje glede na spol
Grafico 31: Esperienze occupazionali in base al genere



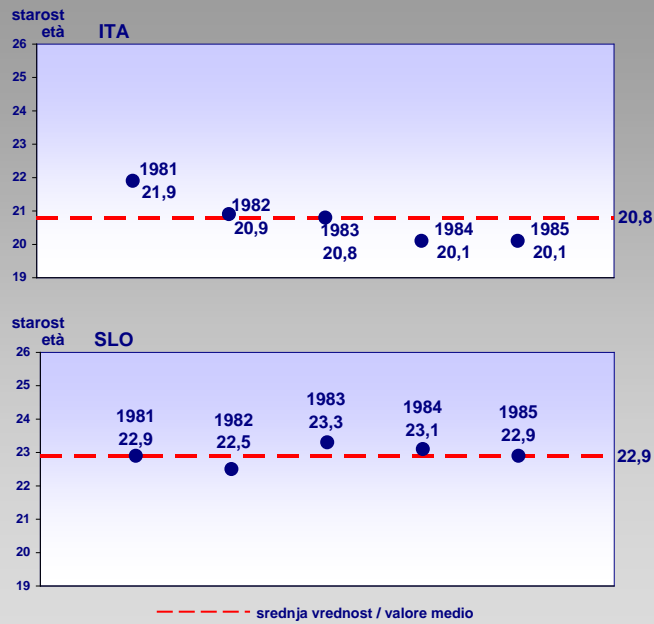
Grafikon 32: Srednja starost ob prvi zaposlitvi
Grafico 32: Età media alla prima occupazione



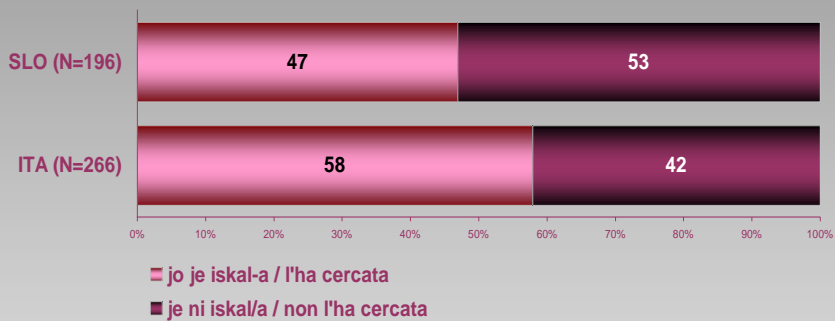
Grafikon 33: Srednja starost ob prvi zaposlitvi glede na spol
Grafico 33: Età media alla prima occupazione per genere



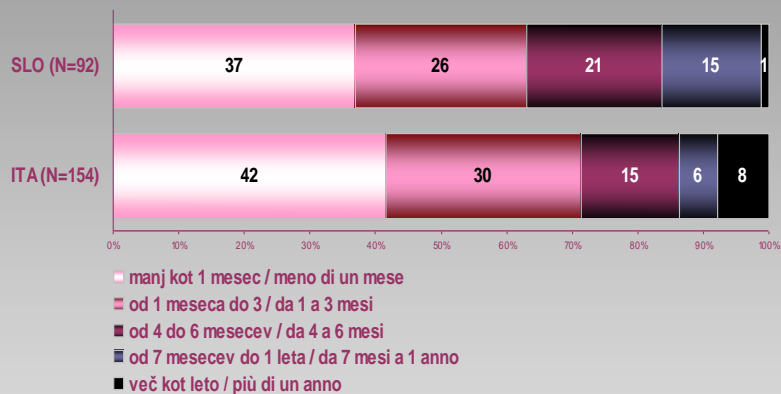
Grafikon 34: Srednja starost ob prvi zaposlitve glede na leto rojstva
Grafico 34: Et  media alla prima occupazione per anno di nascita



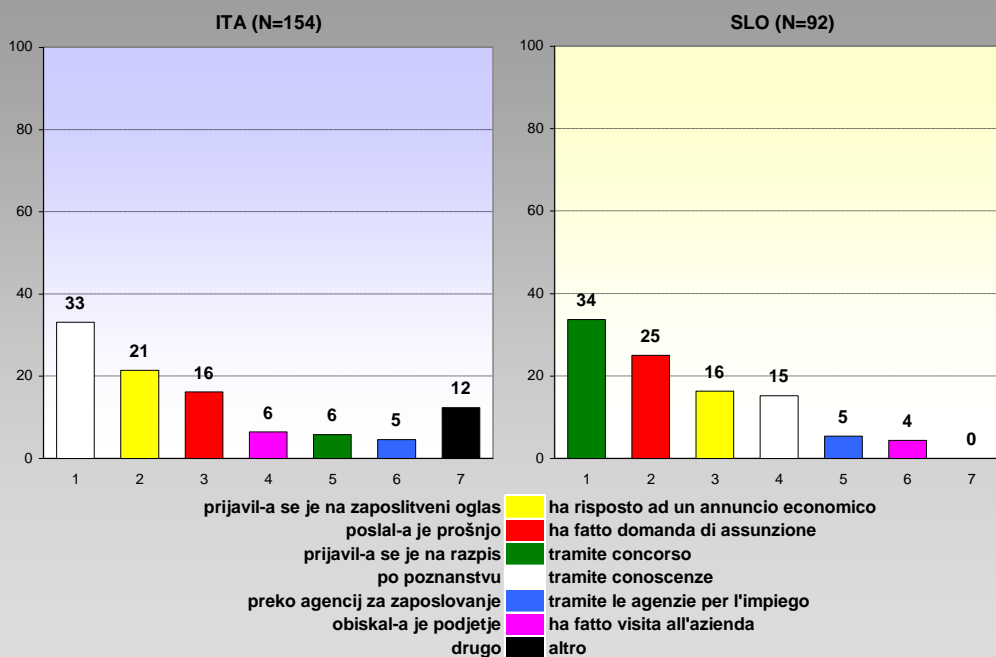
Grafikon 35: Iskanje prve zaposlitve
Grafico 35: Ricerca della prima occupazione



Grafikon 36: Obdobje iskanja prve zaposlitve
Grafico 36: Periodo di ricerca della prima occupazione

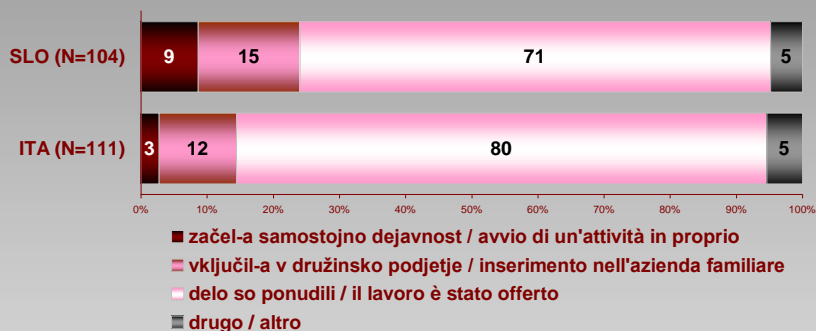


Grafikon 37: Kako so dobili prvo zaposlitev
Grafico 37: Come hanno trovato la prima occupazione



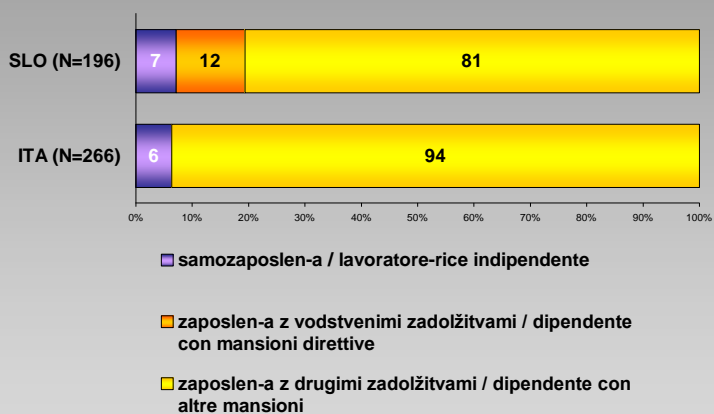
Grafikon 38: Zakaj niso iskali prve zaposlitve

Grafico 38: Perché non hanno cercato la prima occupazione



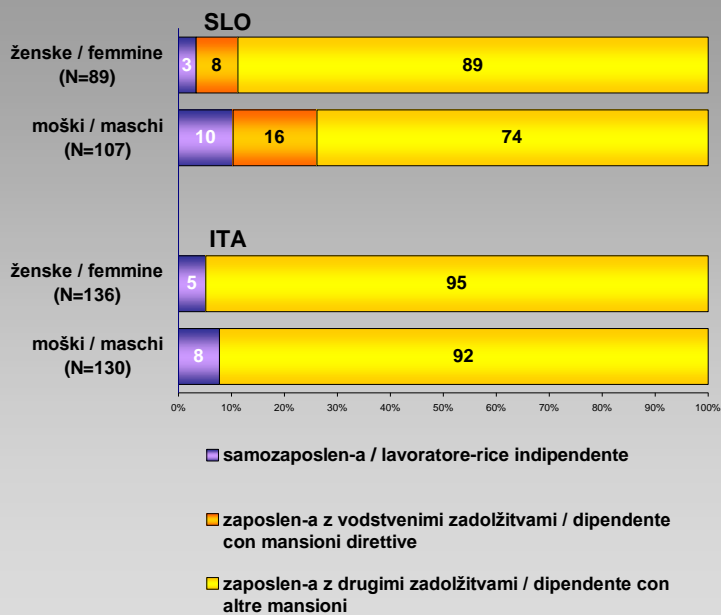
Grafikon 39: Poklicni položaj pri prvi zaposlitvi

Grafico 39: La posizione professionale nella prima occupazione



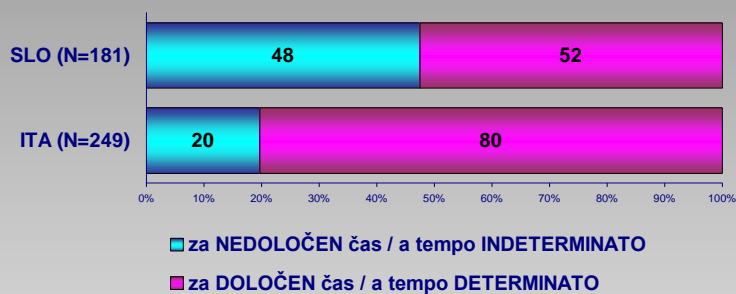
Grafikon 40: Poklicni položaj pri prvi zaposlitvi glede na spol

Grafico 40: La posizione professionale nella prima occupazione per genere

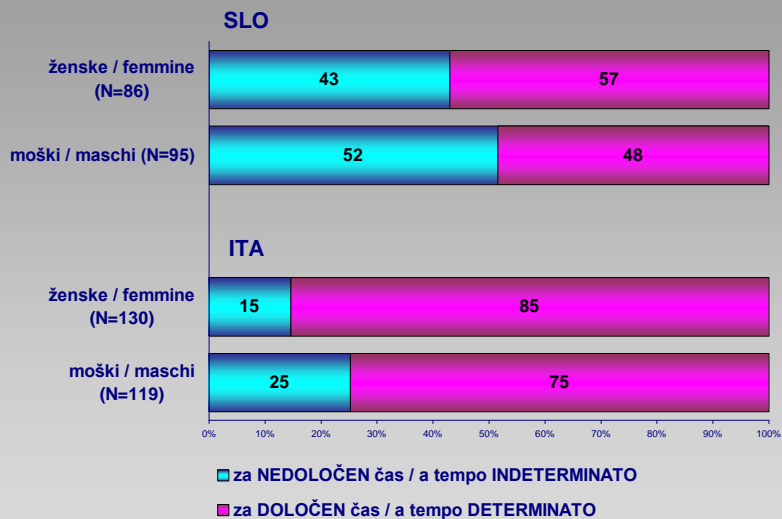


Grafikon 41: Prva delovna pogodba

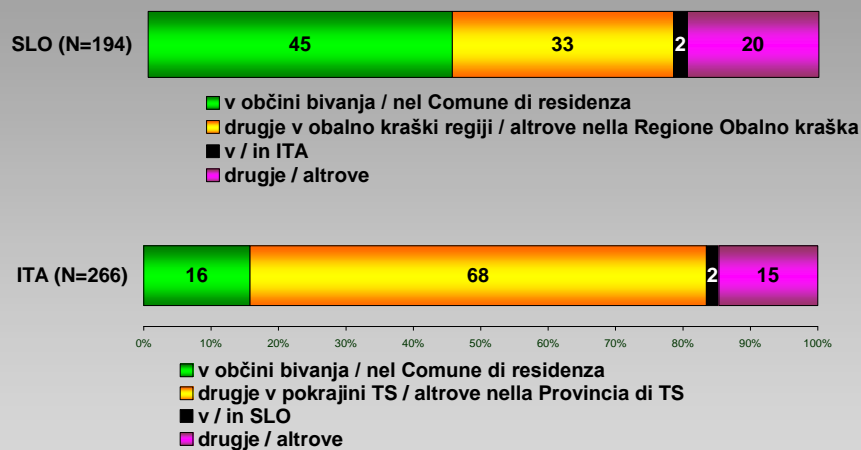
Grafico 41: Il primo contratto di lavoro



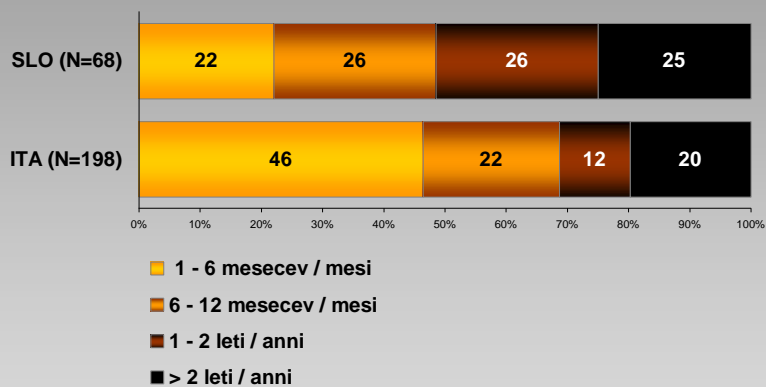
Grafikon 42: Prva delovna pogodba glede na spol
Grafico 42: Il primo contratto di lavoro per genere



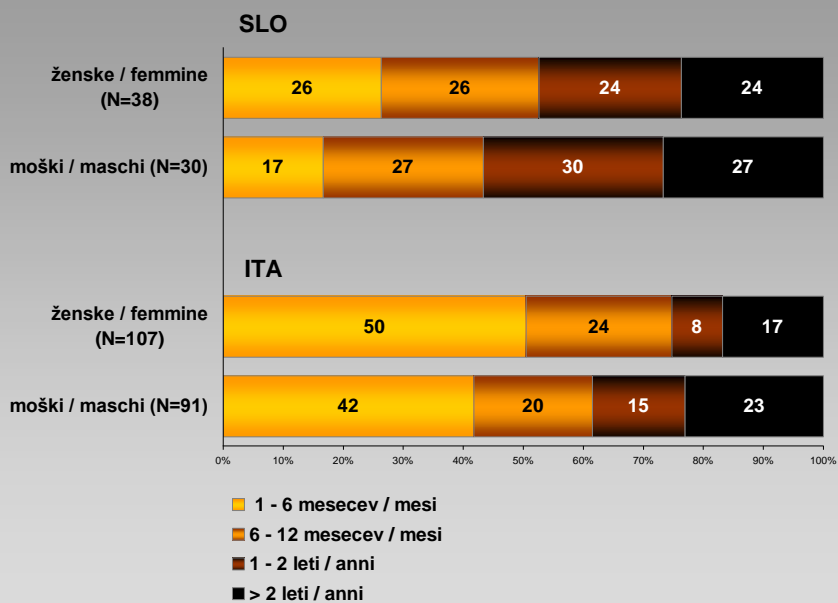
Grafikon 43: Kraj prve zaposlitve
Grafico 43: Luogo della prima occupazione



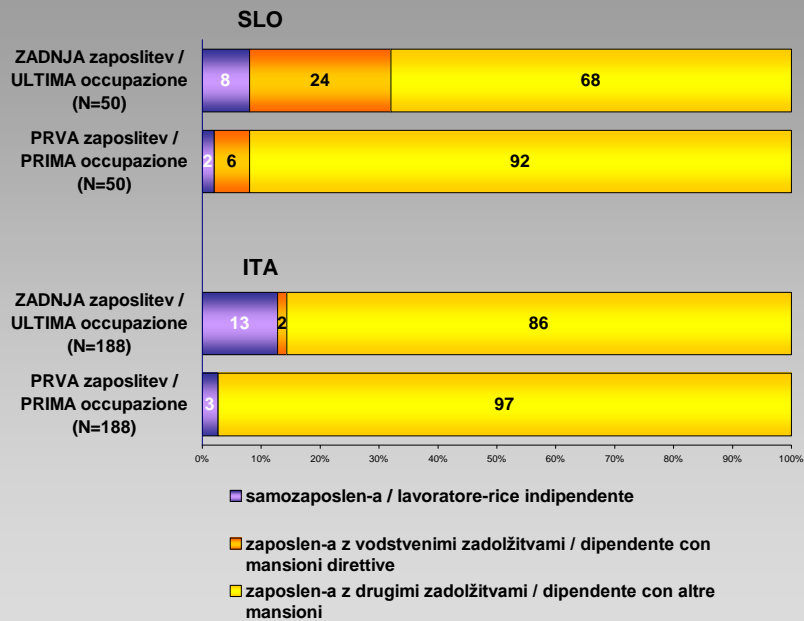
Grafikon 44: Obdobje prve zaposlitve
Grafico 44: Periodo della prima occupazione



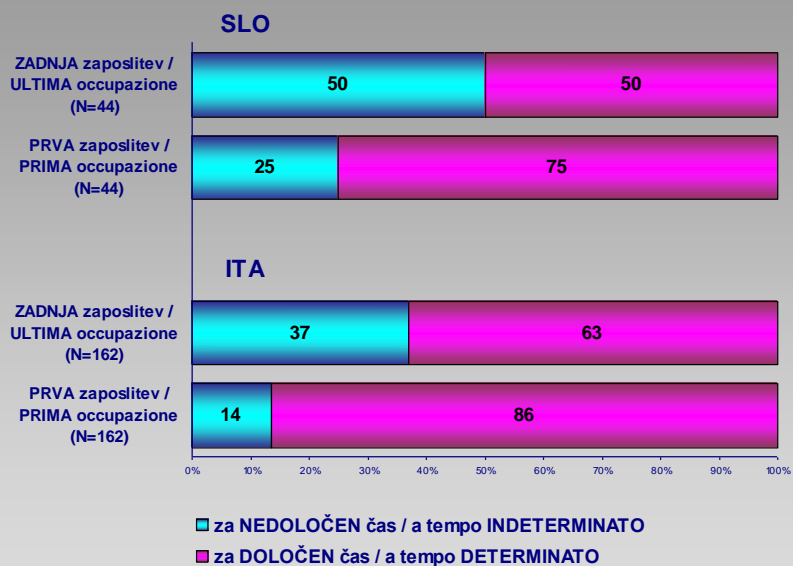
Grafikon 45: Obdobje prve zaposlitve glede na spol
Grafico 45: Periodo della prima occupazione per genere



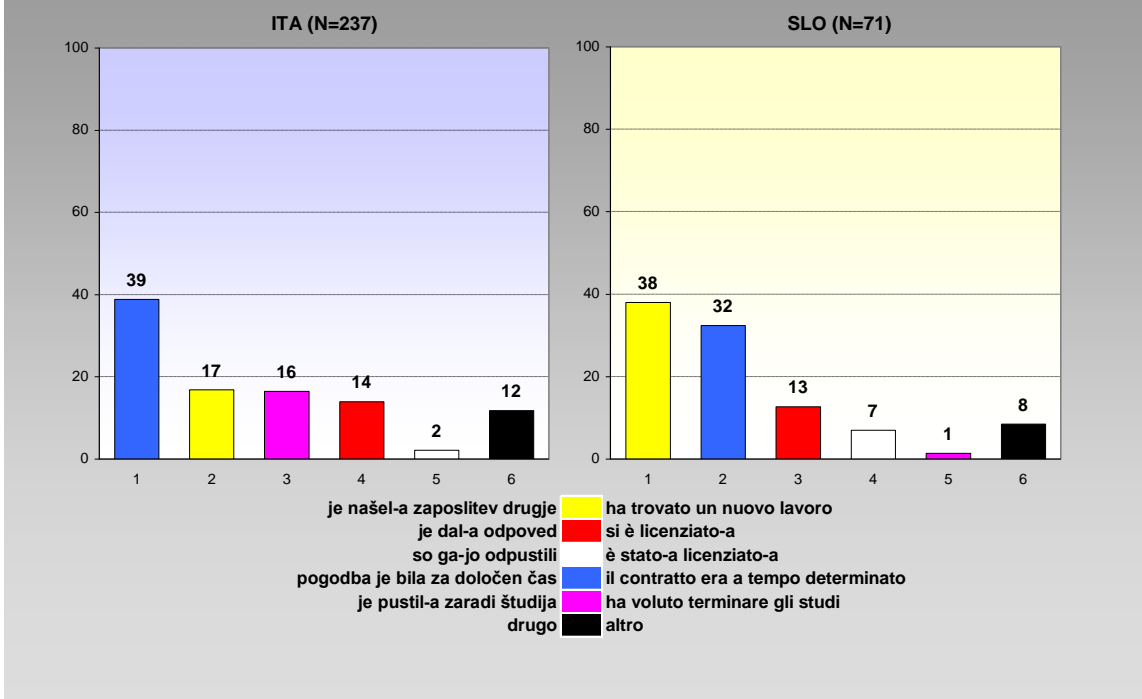
Grafikon 46: Primerjava poklicnega položaja
Grafico 46: Confronto della posizione professionale



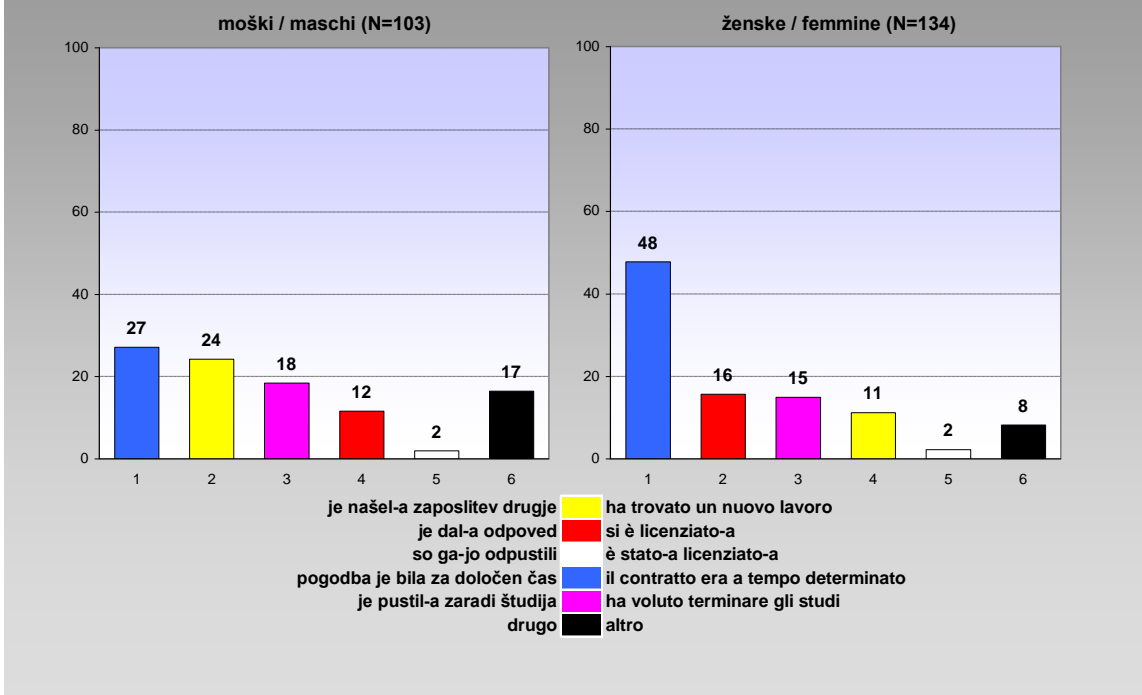
Grafikon 47: Primerjava delovne pogodbe
Grafico 47: Confronto del contratto di lavoro



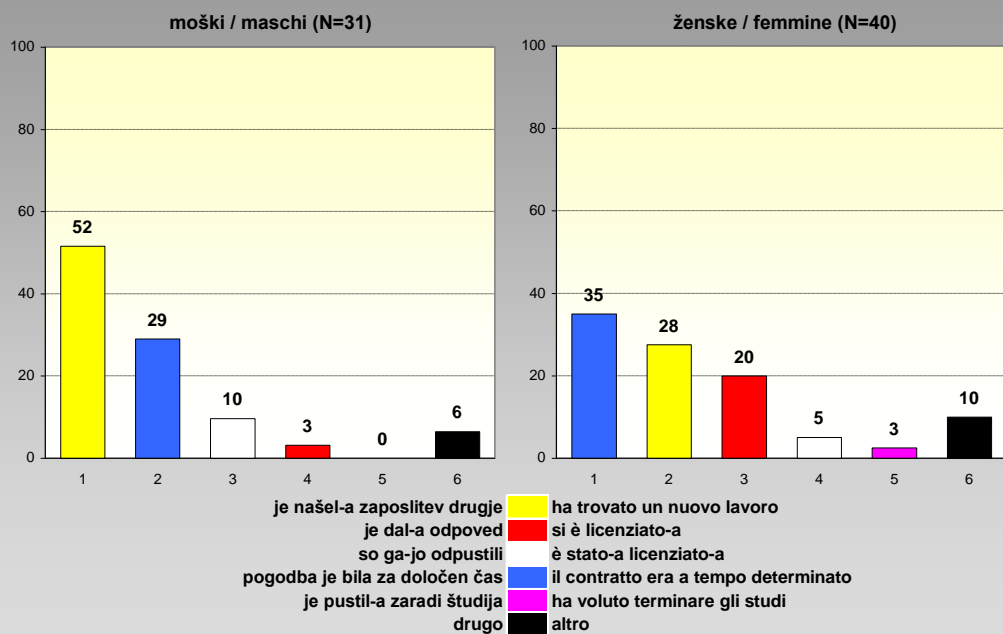
Grafikon 48: Razlog prekinitev (v %)
Grafico 48: Motivo di fine lavoro (in %)



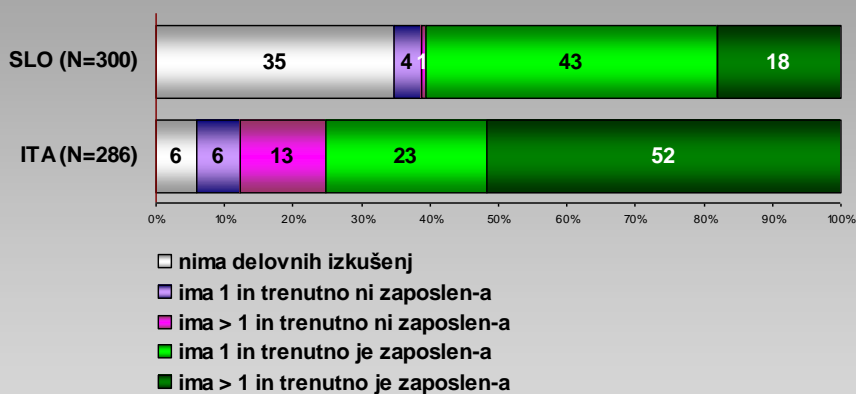
Grafikon 49: Razlog prekinitev glede na spol (ITA) (v %)
Grafico 49: Motivo di fine lavoro per genere (ITA) (in %)



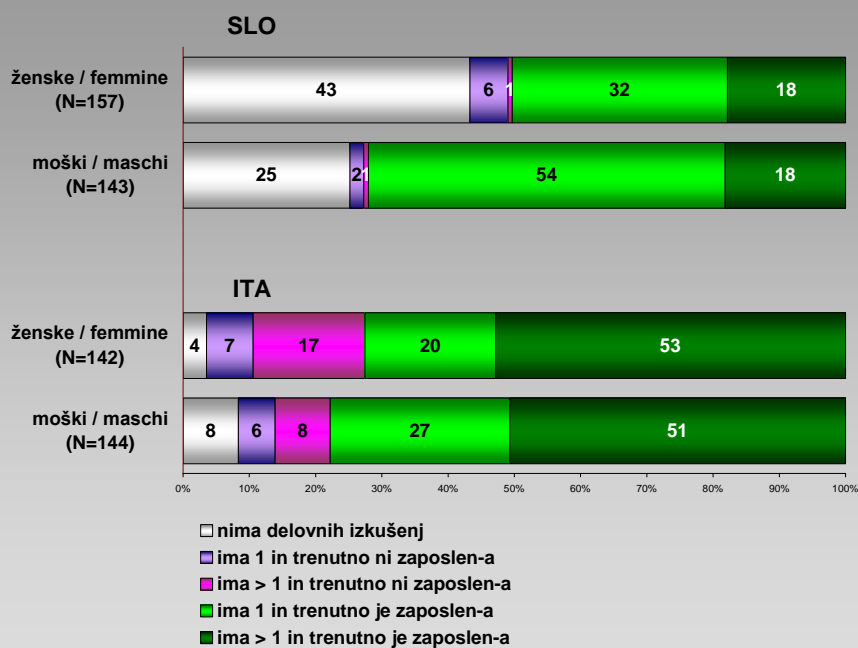
Grafikon 50: Razlog prekinitev glede na spol (SLO) (v %)
Grafico 50: Motivo di fine lavoro per genere (SLO) (in %)



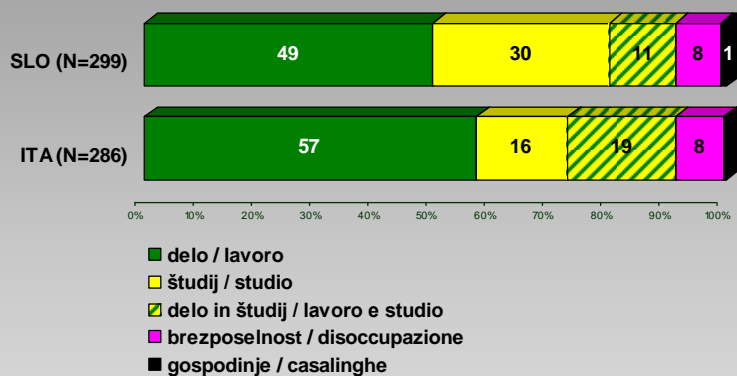
Grafikon 51: Tipologija zaposlitvenih izkušenj
Grafico 51: Tipologia delle esperienze occupazionali



Grafikon 52: Tipologija zaposlitvenih izkušenj glede na spol
Grafico 52: Tipologia delle esperienze occupazionali per genere



Grafikon 53: Stanje v času anketiranja
Grafico 53: Situazione al momento della rilevazione

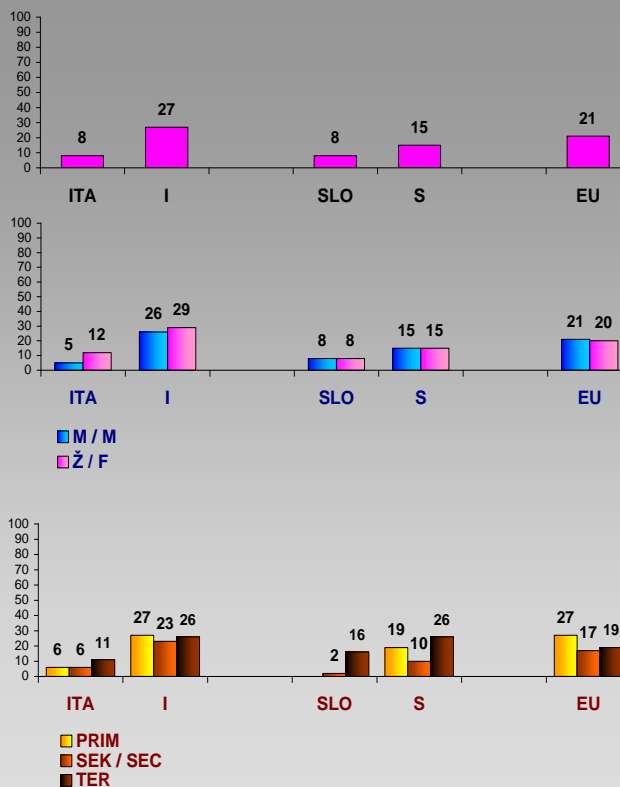


Grafikoni 54:
Stopnja brezposelnosti
glede na spol in
izobrazbeno raven
(v %)

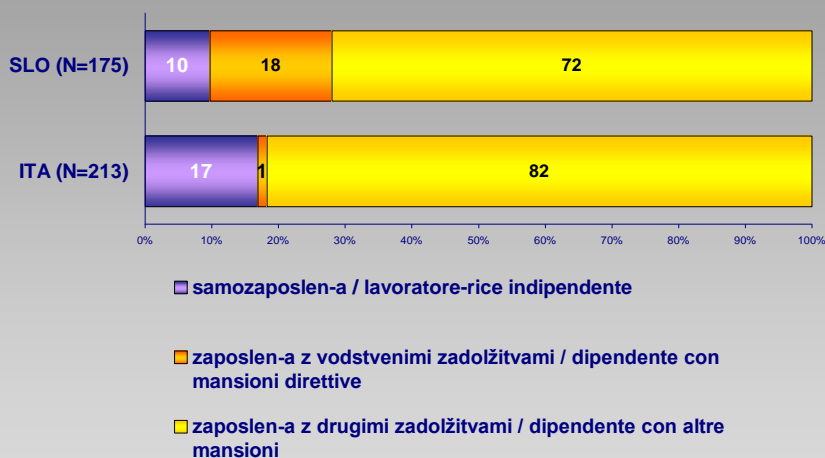
Grafici 54:
Livello di disoccupazione
per genere e grado di
istruzione (in %)

Vir / Fonte:
 obdelava podatkov / elaborazioni dati
 EUROSTAT 2010 Q3
 starost / età 15:24

S = slovensko povprečje / media slovena
 I = italijansko povprečje / media italiana
 EU = evropsko povprečje / media europea



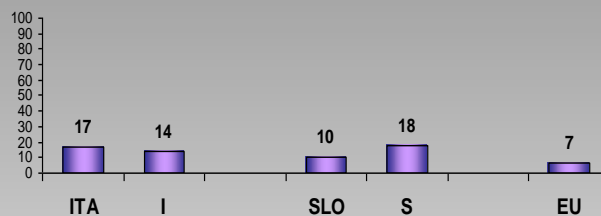
Grafikon 55: Poklicni položaj zaposlenih
Grafico 55: La posizione professionale degli occupati



Grafikon 56: Delež samozaposlenih

Grafico 56:
Percentuale dei lavoratori indipendenti

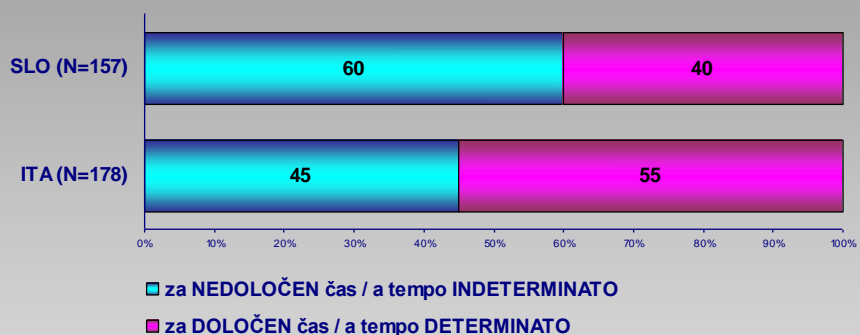
Vir / Fonte:
obdelava podatkov / elaborazioni dati
EUROSTAT 2010 Q3
starost / età 15:24



S = slovensko povprečje / media slovena
I = italijansko povprečje / media italiana
EU = evropsko povprečje / media europea

Grafikon 57: Delovna pogodba zaposlenih

Grafico 57: Il contratto di lavoro degli occupati



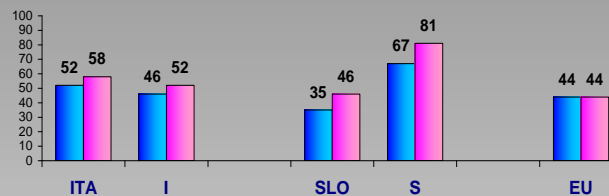
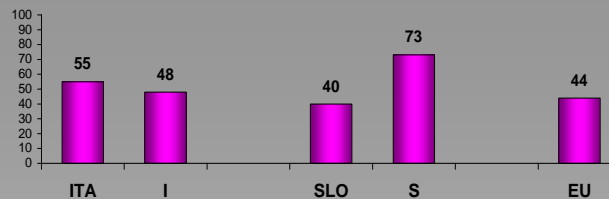
Grafikon 58:
Delež začasno zaposlenih glede na spol in izobrazbeno raven

Grafico 58:
Percentuale degli occupati a tempo determinato per genere e grado di istruzione

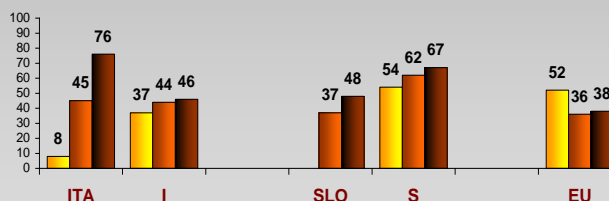
Vir / Fonte:

obdelava podatkov / elaborazioni dati
EUROSTAT 2010 Q3
starost / età 15:24

S = slovensko povprečje / media slovena
I = italijansko povprečje / media italiana
EU = evropsko povprečje / media europea



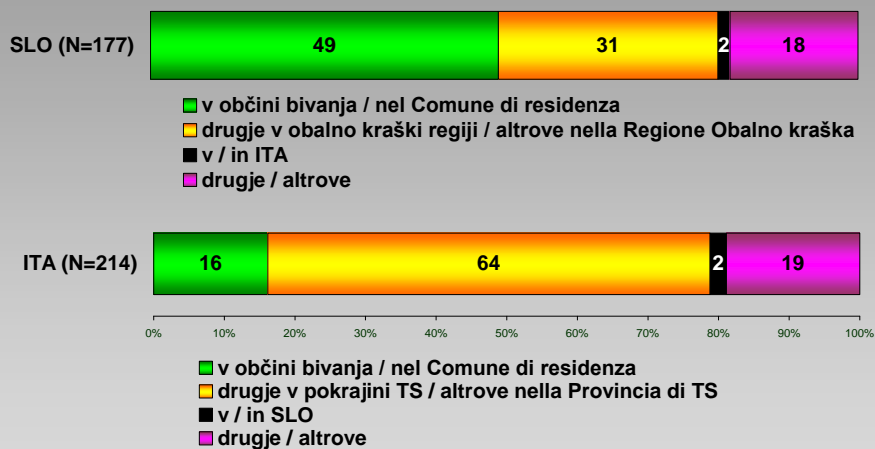
■ M / M
■ Ž / F



■ PRIM
■ SEK / SEC
■ TER

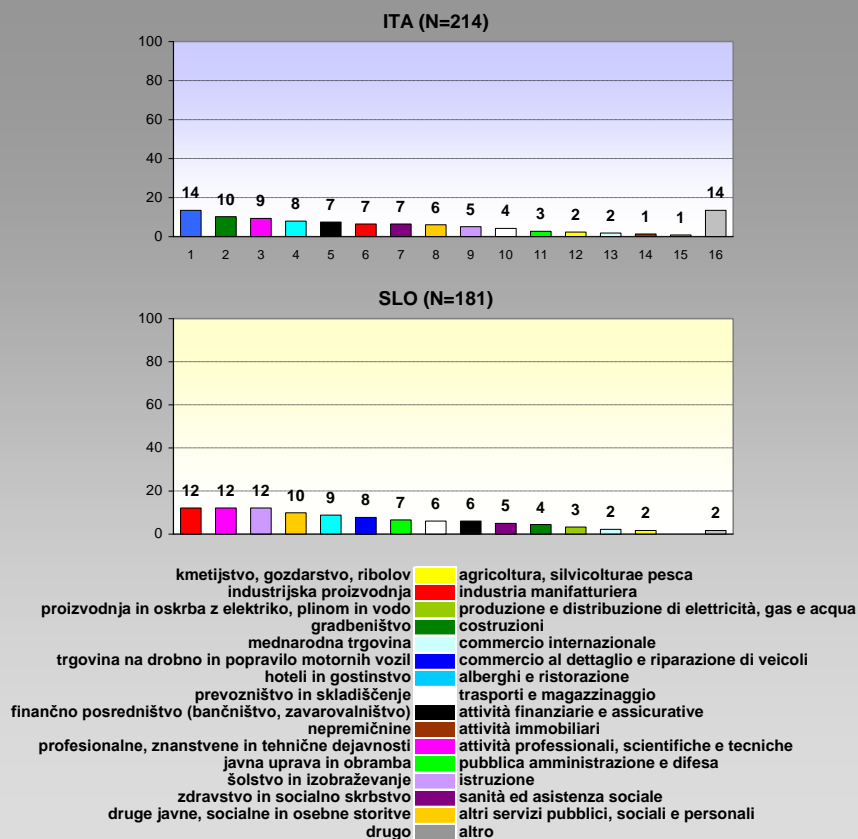
Grafikon 59: Kraj dela zaposlenih

Grafico 59: Luogo di lavoro degli occupati



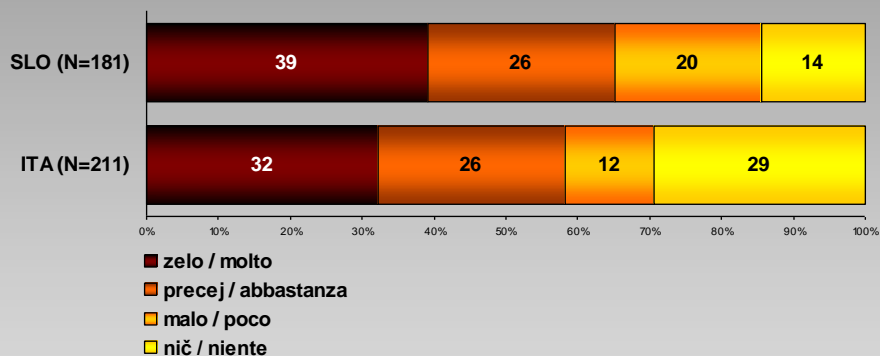
Grafikon 60:
Gospodarska
panoga
zaposlenih (v %)

Grafico 60:
Il settore
economico degli
occupati (in %)



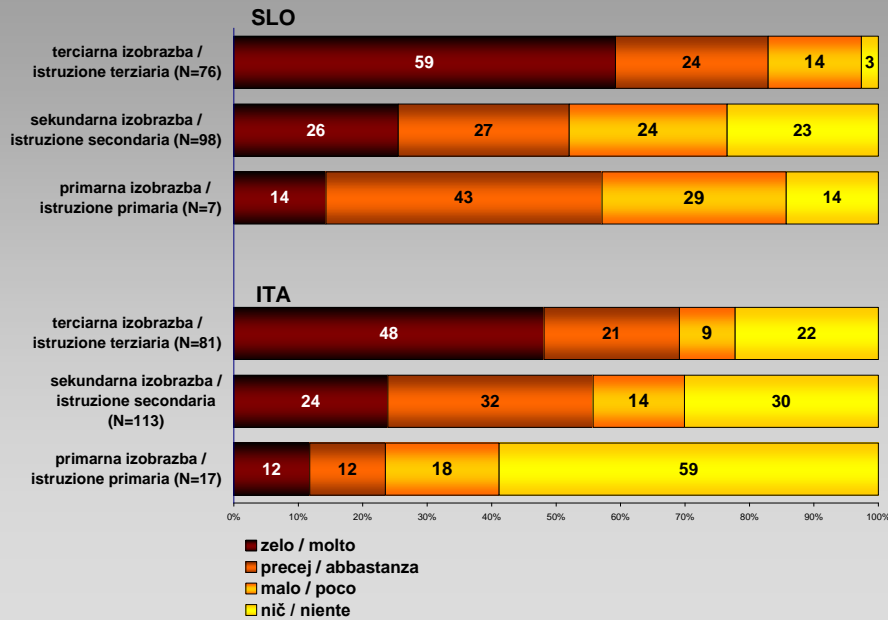
**Grafikon 61: Povezava delovnih zadolžitev z vsebino opravljenega študija
oziroma poklicnega usposabljanja**

**Grafico 61: Attinenza delle mansioni lavorative con il titolo di studio o
la formazione professionale conseguita**



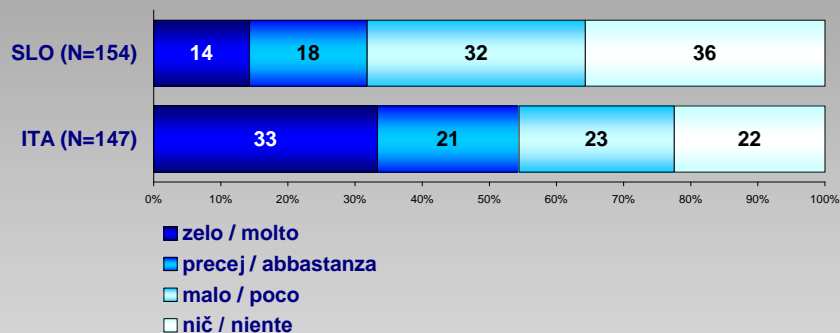
Grafikon 62: Povezava delovnih zadolžitev z vsebino opravljenega študija oziroma poklicnega usposabljanja glede na izobrazbeno raven

Grafico 62: Attinenza delle mansioni lavorative con il titolo di studio o la formazione professionale per livello di istruzione

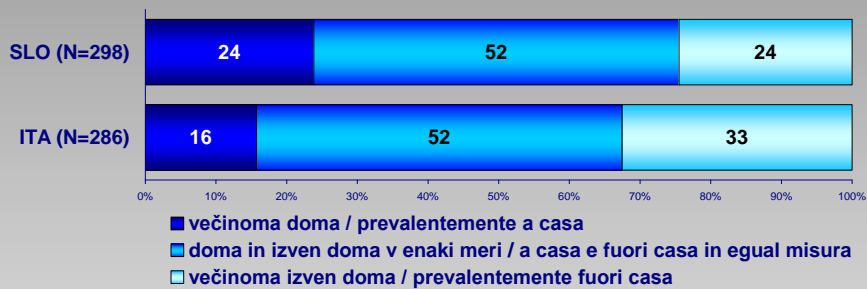


Grafikon 63: Raba jezika soseda pri opravljanju delovnih zadolžitev

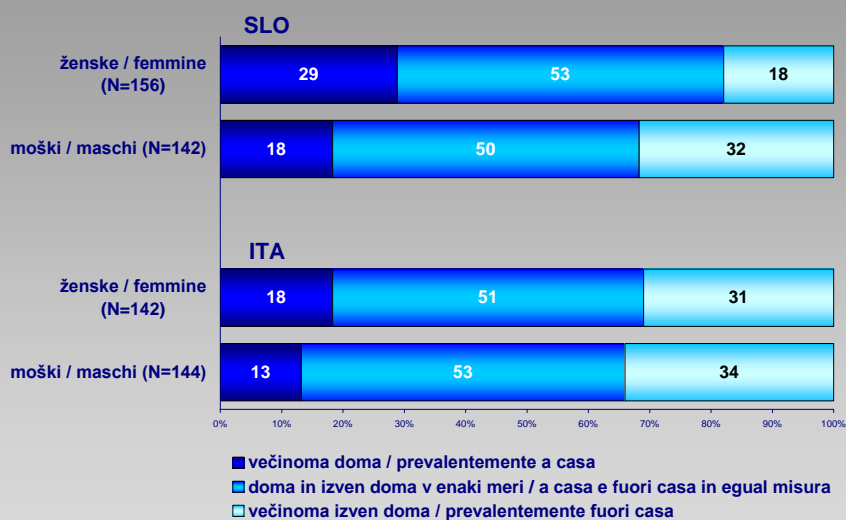
Grafico 63: Uso della lingua del vicino nello svolgimento delle mansioni lavorative



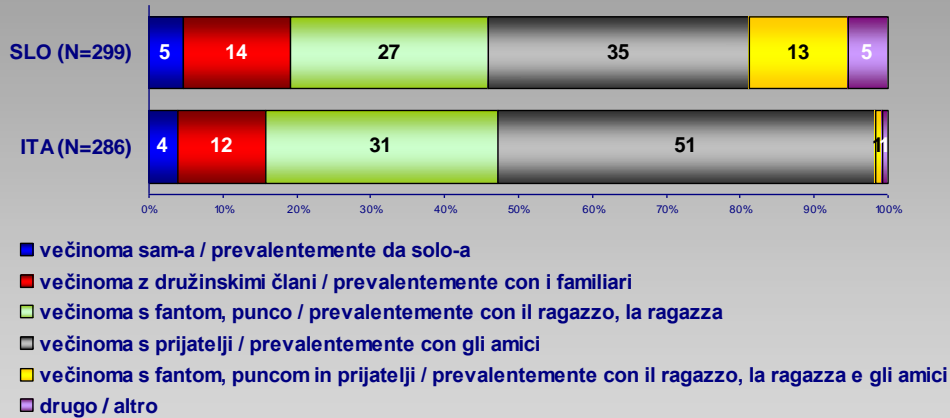
Grafikon 64: Prosti čas: kje
Grafico 64: Tempo libero: dove



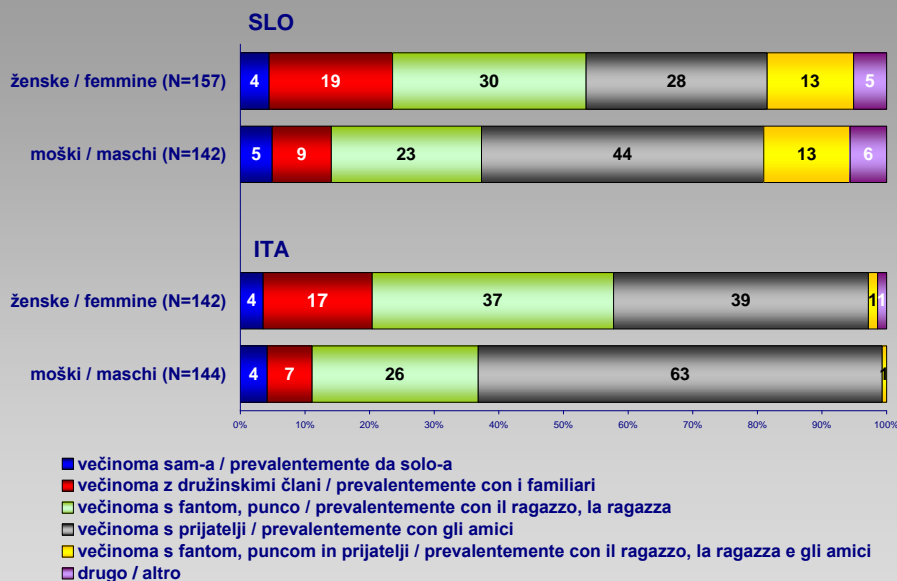
Grafikon 65: Prosti čas: kje glede na spol
Grafico 65: Tempo libero: dove per genere



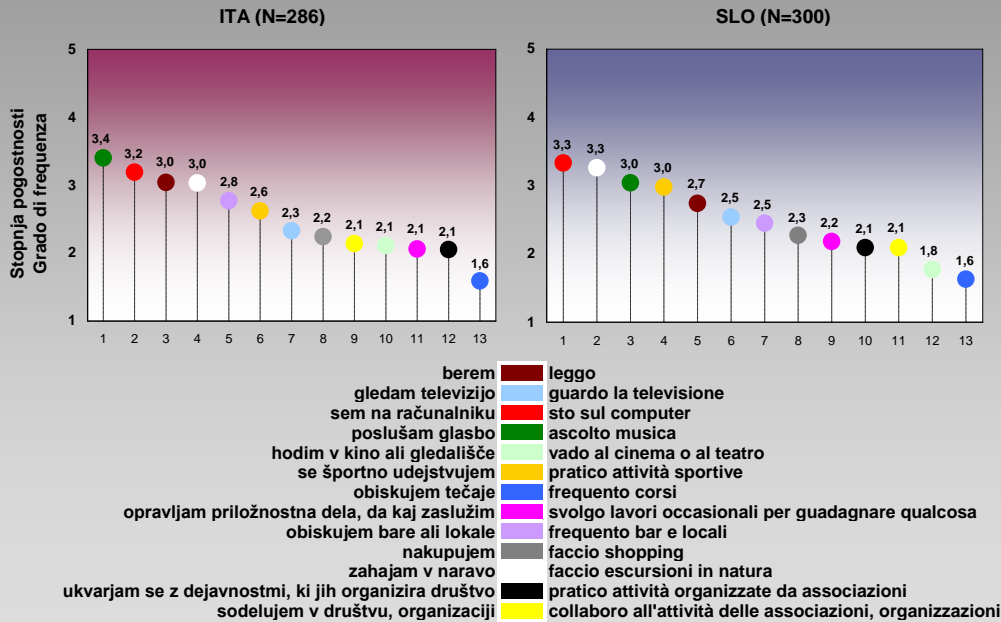
Grafikon 66: Prosti čas: s kom
Grafico 66: Tempo libero: con chi



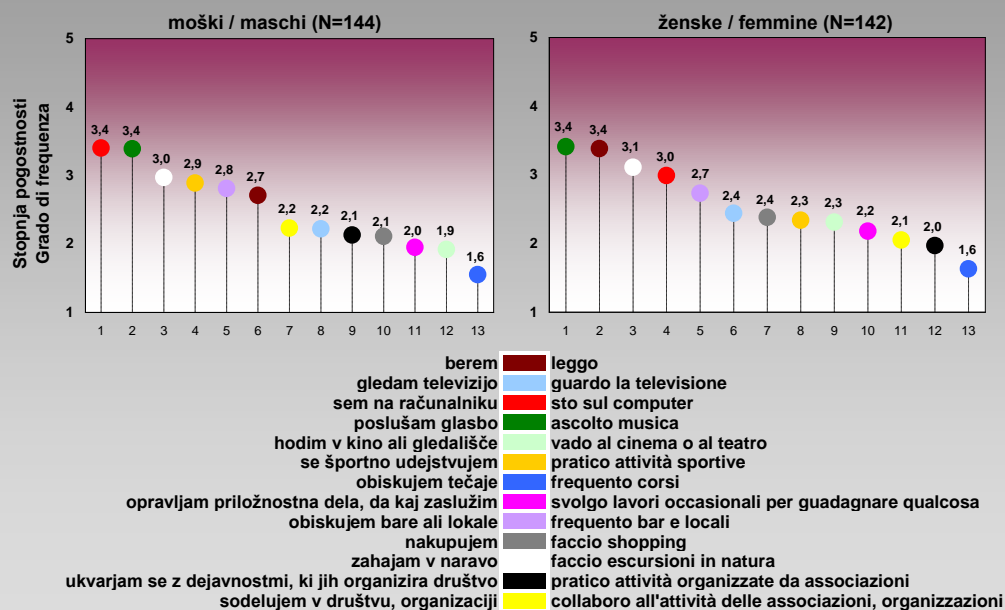
Grafikon 67: Prosti čas: s kom glede na spol
Grafico 67: Tempo libero: con chi per genere



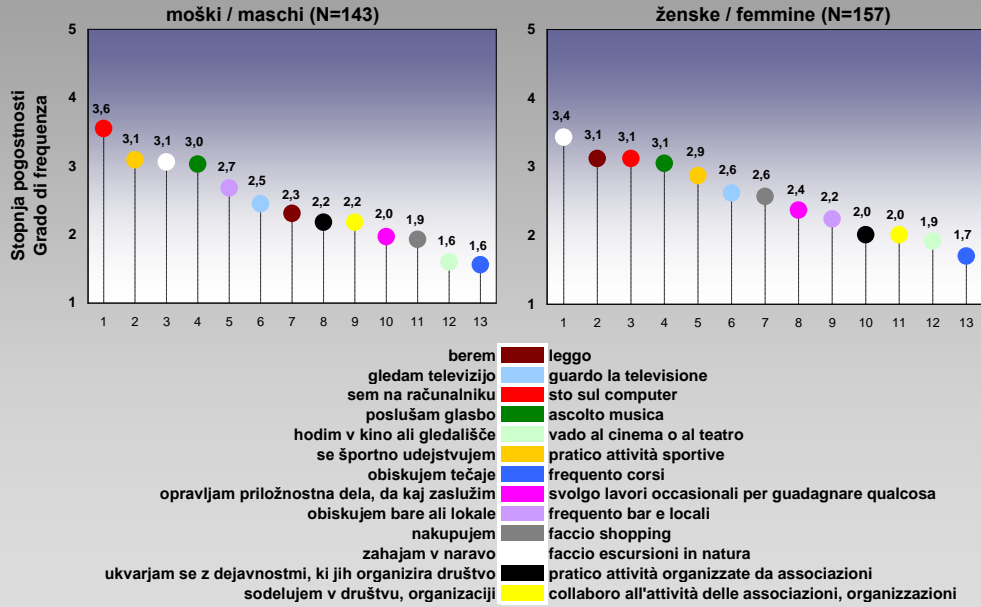
Grafikon 68: Prosti čas: kaj (srednje vrednosti pogostnosti od 1 do 5)
Grafico 68: Tempo libero: cosa (valori medi di frequenza da 1 a 5)



Grafikon 69: Prosti čas: kaj glede na spol (ITA)
(srednje vrednosti pogostnosti od 1 do 5)
Grafico 69: Tempo libero: cosa per genere (ITA)
(valori medi di frequenza da 1 a 5)



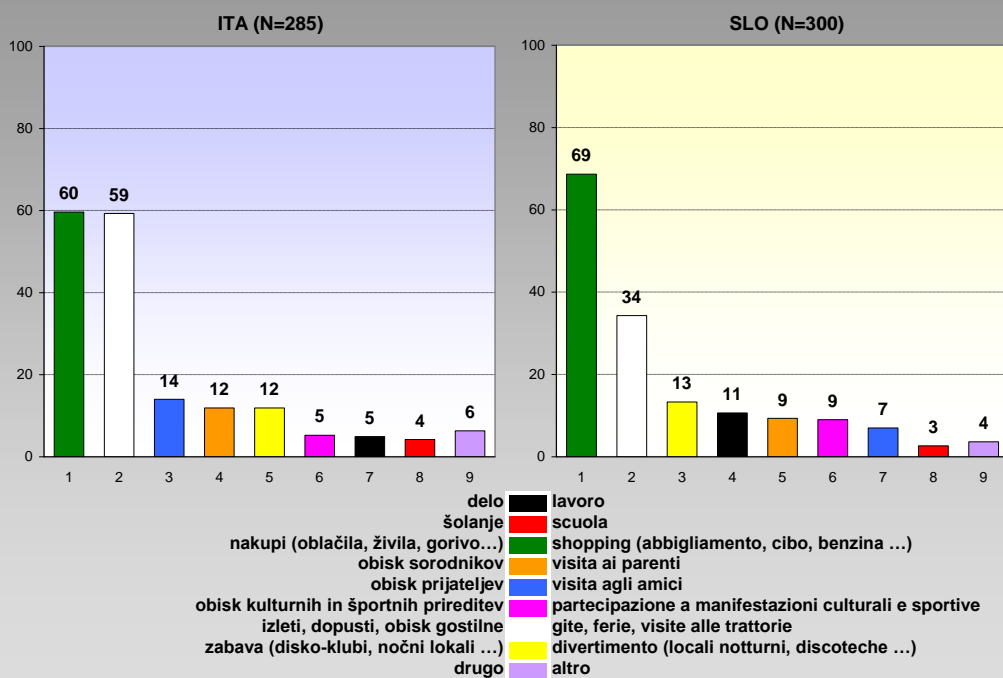
Grafikon 70: Prosti čas: kaj glede na spol (SLO)
 (srednje vrednosti pogostnosti od 1 do 5)
Grafico 70: Tempo libero: cosa per genere (SLO)
 (valori medi di frequenza da 1 a 5)



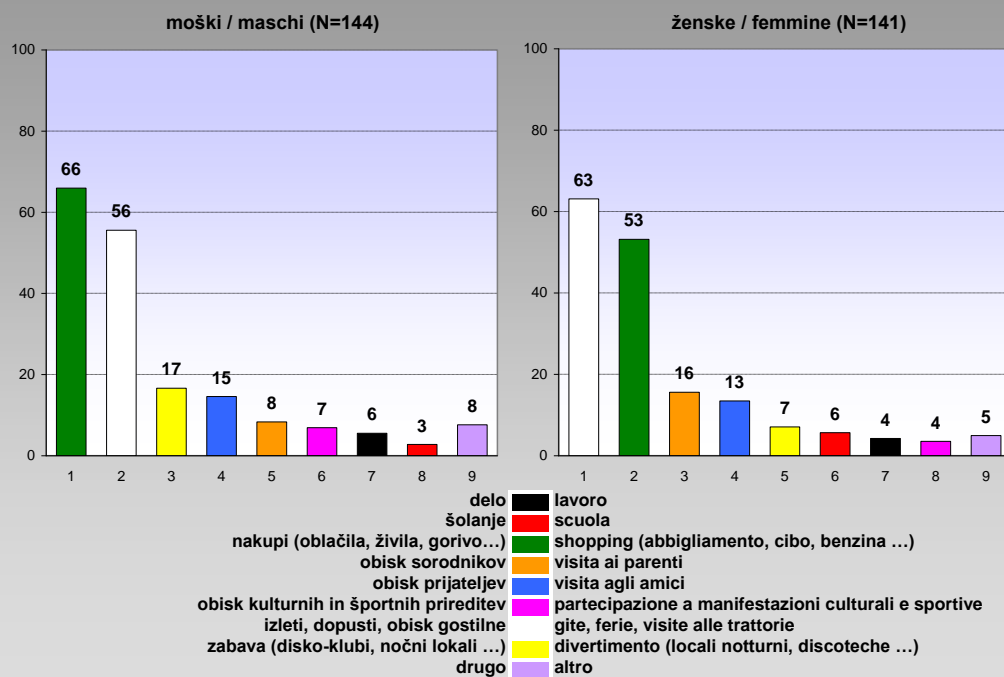
Grafikon 71: Pogostnost obiskovanja krajev na drugi strani meje
Grafico 71: Frequenza di visita dei luoghi oltre confine



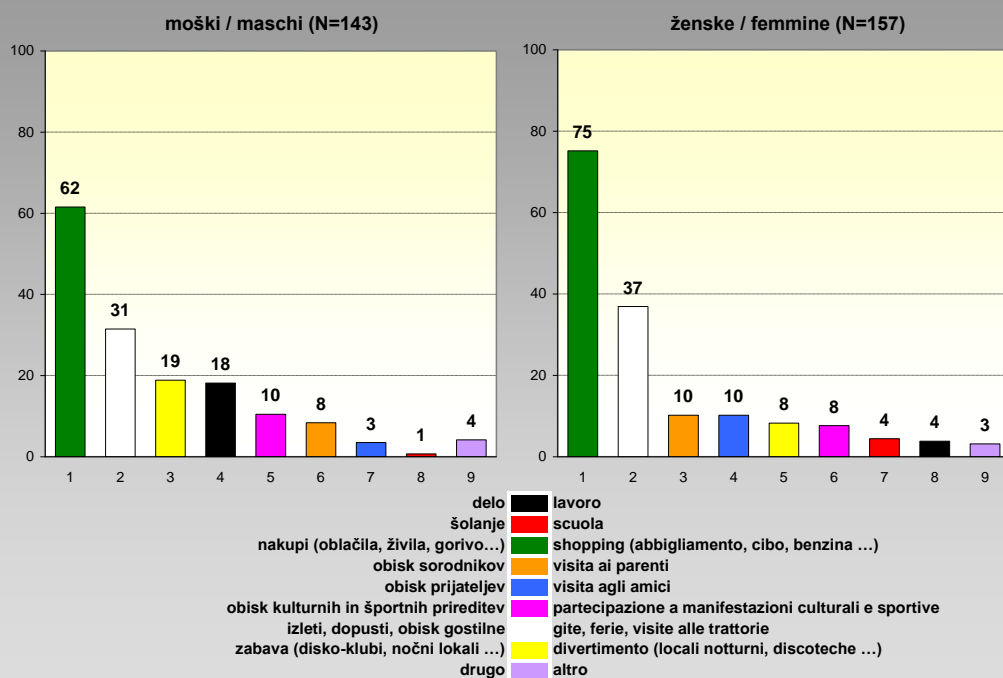
Grafikon 72: Najpomembnejši razlog obiskovanja krajev na drugi strani meje (v %)
Grafico 72: Il motivo più importante della visita di luoghi oltre confine (in %)



Grafikon 73: Razlogi obiskovanja krajev na drugi strani meje glede na spol (ITA) (v %)
Grafico 73: Motivi della visita dei luoghi oltre confine per genere (ITA) (in %)

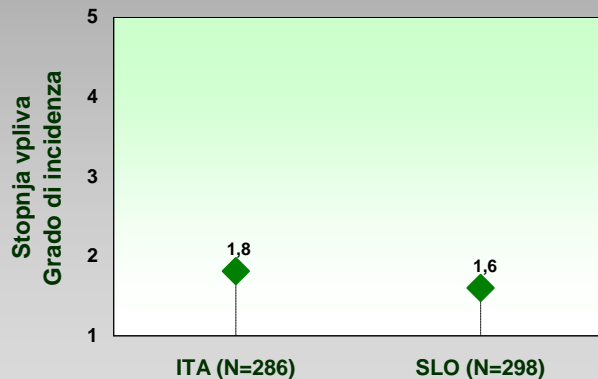


Grafikon 74: Razlogi obiskovanja krajev na drugi strani meje glede na spol (SLO) (v %)
Grafico 74: Motivi della visita dei luoghi oltre confine per genere (SLO) (in %)



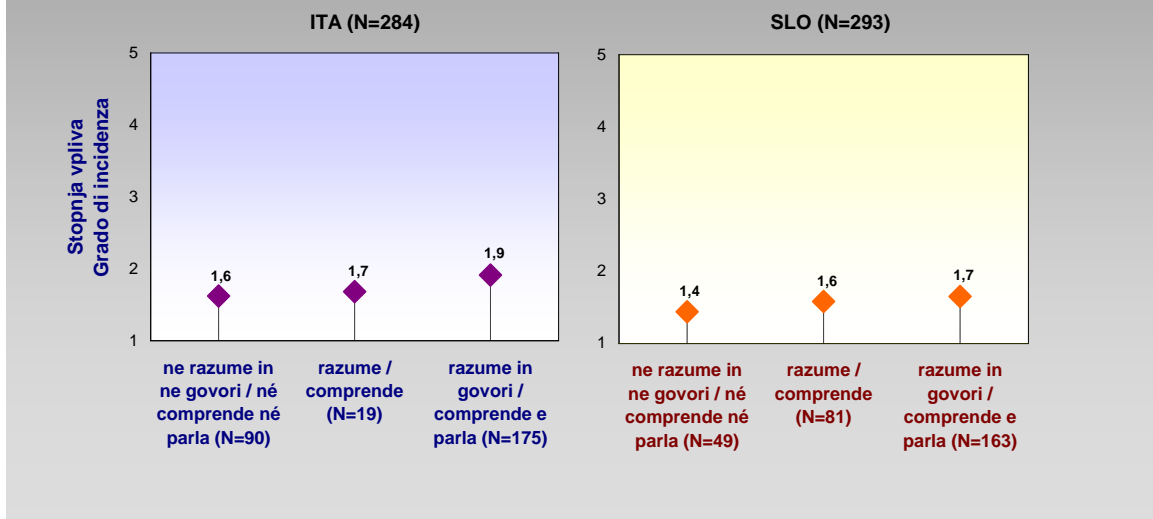
Grafikon 75: Srednja ocena vpliva ukinjanja nadzora na meji med ITA in SLO na vsakdanje življenje anketiranih (srednje vrednosti od 1 do 5)

Grafico 75: Incidenza media dell'abolizione dei controlli al confine tra ITA e SLO sulla vita quotidiana degli intervistati (valori medi da 1 a 5)



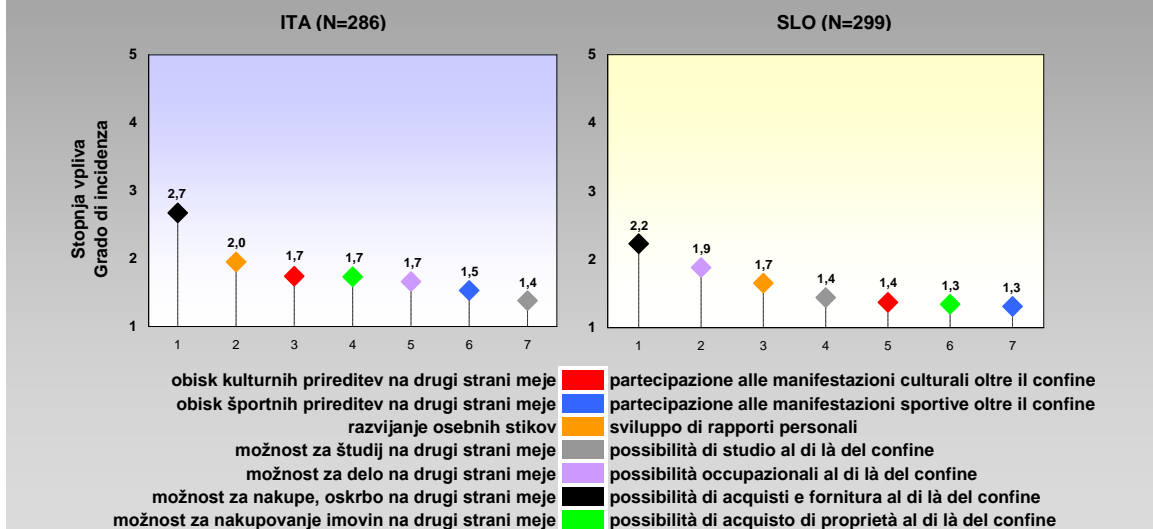
Grafikon 76: Srednja ocena vpliva ukinjanja nadzora na meji med ITA in SLO na vsakdanje življenje anketiranih glede na znanje jezika soseda (srednje vrednosti od 1 do 5)

Grafico 76: Incidenza complessiva dell'abolizione dei controlli al confine tra ITA e SLO sulla vita quotidiana degli intervistati per conoscenza della lingua del vicino (valori medi da 1 a 5)



Grafikon 77: Vpliv ukinjanja nadzora na meji med Italijo in Slovenijo na vsakdanje življenje anketiranih (srednje vrednosti od 1 do 5)

Grafico 77: Incidenza dell'abolizione dei controlli al confine tra Italia e Slovenia sulla vita quotidiana degli intervistati (valori medi da 1 a 5)



QUESTIONARIO

numero progressivo zaporedna številka
intervistatore anketar

COMUNE DI SGONICO (CAPOFILA)
COMUNE DI DUINO-AURISINA
COMUNE DI MONRUPINO
COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE
COMUNE DI SEŽANA
COMUNE DI HRPELJE KOZINA

OBČINA ZGONIK (KOORDINATOR)
OBČINA DEVIN-NABREŽINA
OBČINA REPENTABOR
OBČINA DOLINA
OBČINA SEŽANA
OBČINA HRPELJE KOZINA

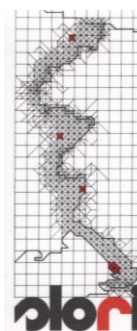
**PROGETTO
PERCORSI FORMATIVI E
OCCUPAZIONALI
DEI GIOVANI DELL'AREA
TRANSFRONTALIERA**

**PROJEKT
IZOBRAŽEVALNE IN
ZAPOSLOVNE POTI
MLADIH IZ
ČEZMEJNEGA OBMOČJA**

Iniziativa finanziata dal Fondo regionale per la
minoranza linguistica slovena
(art.21 c. 2 lett. C L.R. 26/2007)

Pobudo financira Deželni sklad za slovensko
jezikovno manjšino
(člen 21, 2.odst., črka C dež. zak. 26/2007)

SLORI - Slovenski raziskovalni inštitut



Lepo pozdravljen/a,

Ciao,

sem in v imenu občinske uprave te vljudno vabim, da sodeluješ pri telefonski anketi, ki jo izvajamo v okviru čezmejnega raziskovalnega projekta z naslovom ***Izobraževalne in zaposlitvene poti mladih iz čezmejnega območja***. Pobudniki projekta so Občine Devin-Nabrežina, Dolina, Repentabor in Zgonik ter občini Sežana in Hrpelje-Kozina. Cilj projekta je oblikovati izobrazbeni in poklicni profil mlade generacije ter ugotoviti njene navade glede preživljanja prostega časa in čezmejne mobilnosti.

Anketa je anonimna in zbrani podatki bodo obdelani v skladu s predpisi zakonskega odloka 196/2003 o varstvu osebnih podatkov.

Tvoje sodelovanje je za uspeh projekta temeljnega pomena. Če si za to, bi začeli.

V katerem jeziku želiš odgovarjati?

sono e a nome dell'amministrazione comunale ti chiedo cortesemente di partecipare all'inchiesta telefonica che stiamo svolgendo nell'ambito del progetto di ricerca transfrontaliero intitolato ***Percorsi formativi e occupazionali dei giovani dell'area transfrontaliera***. I promotori del progetto sono i Comuni di S.Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico nonchè i Comuni di Sežana e Hrpelje-Kozina. L'obiettivo del progetto è delinearare il profilo formativo e occupazionale di una giovane generazione e accertare le abitudini dei giovani per quanto riguarda il tempo libero e la mobilità transfrontaliera.

Il questionario è anonimo e i dati verranno elaborati nel rispetto delle norme previste dal Decreto legge 196/2003 sulla riservatezza dei dati personali.

La tua collaborazione è fondamentale per la buona riuscita del progetto. Se sei d'accordo possiamo incominciare.

In che lingua preferisci rispondere?

Podatki anketiranja – Dati dell'intervistato

Spol 1. Sesso

- | | | |
|--------|---|-----------|
| moški | 1 | maschile |
| ženski | 2 | femminile |

Leto rojstva 2. Anno di nascita

Občina bivanja 3. Comune di residenza

Živiš 4. Vivi

- | | | |
|-----------------------------|---|-----------------------------------|
| s starši | 1 | con i genitori |
| z ženo/možem ali partnerjem | 2 | con la moglie/il marito o partner |
| sam/a | 3 | solo/a |
| drugo (navesti) | 4 | altro (specificare) |

Imaš otroke? 5. Hai figli?

- | | | |
|----|---|----|
| da | 1 | sì |
| ne | 2 | no |

Narodnost (Vprašanje se nanaša na etnično pripadnost in ne na državljanstvo!) 6. Nazionalità (La domanda si riferisce all'appartenenza etnica e non alla cittadinanza!)

- | | | |
|--------------------------|---|---------------------|
| slovenska | 1 | slovena |
| italijanska | 2 | italiana |
| slovenska in italijanska | 3 | slovena e italiana |
| druga (navesti) | 4 | altra (specificare) |

Trenutno ... 7. Momentaneamente ...

- | | | |
|---|---|--|
| si zaposlen/a | 1 | sei occupato/a |
| opravljaš nehonorarno delo (delovna praksa, stage...) | 2 | fai un lavoro non retribuito (stage, praticantato, tirocinio...) |
| študiraš | 3 | studi |
| iščeš prvo zaposlitev | 4 | sei in cerca di prima occupazione |
| si brezposeln/a | 5 | sei disoccupato/a |
| si gospodinja | 6 | fai la casalinga |
| drugo (navesti) | 7 | altro (specificare) |

Ob zaključku obveznega šolanja ... 8. Al termine della scuola dell'obbligo ...

- | | | |
|---|---|---|
| <u>Pojdi k vpr. 9</u> ← si se vpisal/a v poklicni tečaj | 1 | ti sei iscritto/a al corso professionale → <u>Vai alla dom. 9</u> |
| <u>Pojdi k vpr. 22</u> ← si se vpisal/a na višjo srednjo šolo | 2 | ti sei iscritto/a alla scuola superiore → <u>Vai alla dom. 22</u> |
| <u>Pojdi k vpr. 36</u> ← si se zaposlil/a | 3 | hai trovato lavoro → <u>Vai alla dom. 36</u> |
| drugo (navesti) | 4 | altro (specificare) |

Prvi poklicni tečaj – Primo corso professionale

| Področje tečaja | 9. | Settore del corso |
|-----------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| kmetijstvo in okolje | <input type="text" value="1"/> | agricoltura e ambiente |
| hotelirstvo in gostinstvo | <input type="text" value="2"/> | alberghiero e ristorazione |
| podjetništvo in upravljanje | <input type="text" value="3"/> | aziendale e amministrativo |
| komerciala in prodaja | <input type="text" value="4"/> | commerciale e vendite |
| gradbeništvo | <input type="text" value="5"/> | edile |
| grafika, tisk, založništvo | <input type="text" value="6"/> | grafica, stampa e editoria |
| stroji in napeljave | <input type="text" value="7"/> | impiantistica |
| les in pohištvo | <input type="text" value="8"/> | legno e arredamento |
| mehanika | <input type="text" value="9"/> | meccanica |
| turizem | <input type="text" value="10"/> | turismo |
| frizerstvo in kozmetika | <input type="text" value="11"/> | acconciatura ed estetica |
| umetnostno obrtništvo | <input type="text" value="12"/> | artigianato artistico |
| drugo (navesti) | <input type="text" value="13"/> | altro (specificare) |

| Učni jezik tečaja | 10. | Lingua di insegnamento del corso |
|--------------------------|--------------------------------|---|
| slovenski | <input type="text" value="1"/> | slovena |
| italijanski | <input type="text" value="2"/> | italiana |
| drug (navesti) | <input type="text" value="3"/> | altra (specificare) |

Kraj šole **11. Sede della scuola**

| Ali si tečaj ... | 12. | Il corso hai ... |
|-------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| zaključil/a | <input type="text" value="1"/> | terminato |
| opustil/a | <input type="text" value="0"/> | abbandonato |

Ali si obiskoval/a kak drugi poklicni tečaj? **13. Hai frequentato qualche altro corso professionale?**

| | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|----|---------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 16</u> ← da | <input type="text" value="1"/> | sì | → <u>Vai alla dom. 16</u> |
| ne | <input type="text" value="0"/> | no | |

Ali si obiskoval/a višjo srednjo šolo? **14. Hai frequentato la scuola superiore?**

| | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|----|---------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 22</u> ← da | <input type="text" value="1"/> | sì | → <u>Vai alla dom. 22</u> |
| ne | <input type="text" value="0"/> | no | |

Ali si oz. si bil/a zaposlen/a? **15. Sei o sei mai stato/a occupato/a?**

| | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|----|---------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 36</u> ← da | <input type="text" value="1"/> | sì | → <u>Vai alla dom. 36</u> |
| <u>Pojdi k vpr. 59</u> ← ne | <input type="text" value="0"/> | no | → <u>Vai alla dom. 59</u> |

Drugi poklicni tečaj – Secondo corso professionale

| Področje tečaja | 16. | Settore del corso |
|-----------------------------|--------------------------|------------------------------|
| kmetijstvo in okolje | <input type="checkbox"/> | 1 agricoltura e ambiente |
| hotelirstvo in gostinstvo | <input type="checkbox"/> | 2 alberghiero e ristorazione |
| podjetništvo in upravljanje | <input type="checkbox"/> | 3 aziendale e amministrativo |
| komerciala in prodaja | <input type="checkbox"/> | 4 commerciale e vendite |
| gradbeništvo | <input type="checkbox"/> | 5 edile |
| grafika, tisk, založništvo | <input type="checkbox"/> | 6 grafica, stampa e editoria |
| stroji in napeljave | <input type="checkbox"/> | 7 impiantistica |
| les in pohištvo | <input type="checkbox"/> | 8 legno e arredamento |
| mehanika | <input type="checkbox"/> | 9 meccanica |
| turizem | <input type="checkbox"/> | 10 turismo |
| frizerstvo in kozmetika | <input type="checkbox"/> | 11 acconciatura ed estetica |
| umetnostno obrtništvo | <input type="checkbox"/> | 12 artigianato artistico |
| drugo (navesti) | <input type="checkbox"/> | 13 altro (specificare) |

Učni jezik tečaja 17. Lingua di insegnamento del corso

| | | |
|----------------|--------------------------|-----------------------|
| slovenski | <input type="checkbox"/> | 1 slovena |
| italijanski | <input type="checkbox"/> | 2 italiana |
| drug (navesti) | <input type="checkbox"/> | 3 altra (specificare) |

Kraj šole 18. Sede della scuola

Ali si tečaj ... 19. Il corso hai ...

| | | |
|-------------|--------------------------|---------------|
| zaključil/a | <input type="checkbox"/> | 1 terminato |
| opustil/a | <input type="checkbox"/> | 0 abbandonato |

Ali si obiskoval/a višjo srednjo šolo? 20. Hai frequentato la scuola superiore?

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|---|----|---------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 22</u> ← | da | <input type="checkbox"/> | 1 | si | → <u>Vai alla dom. 22</u> |
| | ne | <input type="checkbox"/> | 0 | no | |

Ali si oz. si bil/a zaposlen/a? 21. Sei o sei stato/a occupato/a?

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|---|----|---------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 36</u> ← | da | <input type="checkbox"/> | 1 | si | → <u>Vai alla dom. 36</u> |
| <u>Pojdi k vpr. 59</u> ← | ne | <input type="checkbox"/> | 0 | no | → <u>Vai alla dom. 59</u> |

Višja srednja šola – La scuola superiore

Katero višjo srednjo šolo si obiskoval/a? (POZOR!!! če je menjal/a šolo, vpisati zadnjo) **22. Che tipo di scuola superiore hai frequentato? (ATTENZIONE!!! se ha cambiato scuola indicare l'ultima)**

| | | |
|--------------------------------------|---|--|
| klasični licej | 1 | liceo classico |
| znanstveni licej | 2 | liceo scientifico |
| pedagoški licej (učiteljišče) /smer: | 3 | liceo pedagogico (magistrale) / indirizzo: |

.....

tehnični zavod / smer: istituto tecnico / indirizzo:

.....

poklicni zavod / smer: istituto professionale / indirizzo:

.....

druge šole (navesti) altre scuole (specificare)

.....

Učni jezik **23. Lingua di insegnamento**

| | | |
|----------------|---|---------------------|
| slovenski | 1 | slovena |
| italijanski | 2 | italiana |
| drug (navesti) | 3 | altra (specificare) |

.....

Kraj šole **24. Sede della scuola**

.....

Ali si zaključila študij? **25. Hai terminato gli studi?**

| | | |
|---|---|---|
| <u>Pojdi k vpr. 27</u> ← ne | 0 | no → <u>Vai alla dom. 27</u> |
| <u>Pojdi k vpr. 27</u> ← da, imam strokovno kvalifikacijo | 1 | si, ho la qualifica professionale → <u>Vai alla dom. 27</u> |
| da, sem diplomiran/a | 2 | si, sono diplomato |

Ali si obiskovala oz. obiskuješ univerzo? **26. Hai frequentato o frequenti l'università?**

| | | |
|-----------------------------|---|------------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 28</u> ← da | 1 | sì → <u>Vai alla dom. 28</u> |
| ne | 0 | no |

Ali si oz. si bil/a zaposlen/a? **27. Hai o hai avuto un impiego lavorativo?**

| | | |
|-----------------------------|---|------------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 36</u> ← da | 1 | sì → <u>Vai alla dom. 36</u> |
| <u>Pojdi k vpr. 59</u> ← ne | 0 | no → <u>Vai alla dom. 59</u> |

Univerza - Università

Katero fakulteto si obiskoval/a oz. obiskuješ?
(**POZOR!!!** če je menjal/a fakulteto, vpisati zadnjo)

28. Quale facoltà hai frequentato o frequenti? (**ATTEN-
ZIONE!!!** se ha cambiato facoltà indicare l'ultima)

Smer 29. Indirizzo

Kraj univerze 30. Sede dell'università

Univerzitetni študij ... 31. Gli studi universitari ...

| | |
|---|--|
| si opustil/a <input type="checkbox"/> 0 si zaključil/a <input type="checkbox"/> 1 nadaljuješ <input type="checkbox"/> 2 | li hai abbandonati li hai terminati → Vai alla dom. 33 prosegui → Vai alla dom. 34 |
|---|--|

Ali si mogoče zaključil/a kaki drugi
univerzitetni študijski tečaj ("master",
izpopolnjevalni tečaj ...)?

| | | |
|----|----------------------------|----|
| da | <input type="checkbox"/> 1 | sì |
| ne | <input type="checkbox"/> 0 | no |

Pojdi k vpr. 35 - Vai alla dom. 35

Katero stopnjo univerzitetnega študija si
zaključil/a?

33. Quale livello di studi universitari hai
terminato?

ITALIJA

ITALIA

| | | |
|---|----------------------------|--|
| diploma I. stopnje (triletni program) | <input type="checkbox"/> 1 | laurea di I. livello (programma triennale) |
| magistrska diploma (dvoletni program) | <input type="checkbox"/> 2 | laurea magistrale (programma biennale) |
| magistrska diploma (pet- ali šestletni program) | <input type="checkbox"/> 3 | laurea magistrale (programma di cinque o sei anni) |
| tečaj specializacije | <input type="checkbox"/> 4 | corso di specializzazione |
| doktorat | <input type="checkbox"/> 5 | dottorato di ricerca |

SLOVENIJA

SLOVENIA

| | | |
|------------|----------------------------|----------------------|
| diploma | <input type="checkbox"/> 1 | laurea |
| magisterij | <input type="checkbox"/> 2 | laurea magistrale |
| doktorat | <input type="checkbox"/> 3 | dottorato di ricerca |

Katero stopnjo univerzitetnega študija
zaključuješ?

34. Quale livello di studi universitari stai
completando?

ITALIJA

ITALIA

| | | |
|---|----------------------------|--|
| diploma I. stopnje (triletni program) | <input type="checkbox"/> 1 | laurea di I. livello (programma triennale) |
| magistrska diploma (dvoletni program) | <input type="checkbox"/> 2 | laurea magistrale (programma biennale) |
| magistrska diploma (pet- ali šestletni program) | <input type="checkbox"/> 3 | laurea magistrale (programma di cinque o sei anni) |
| tečaj specializacije | <input type="checkbox"/> 4 | corso di specializzazione |
| doktorat | <input type="checkbox"/> 5 | dottorato di ricerca |

SLOVENIJA

SLOVENIA

| | | |
|------------|----------------------------|----------------------|
| diploma | <input type="checkbox"/> 1 | laurea |
| magisterij | <input type="checkbox"/> 2 | laurea magistrale |
| doktorat | <input type="checkbox"/> 3 | dottorato di ricerca |

Ali si bil/a oz. si zaposlen/a?

35. Hai o hai avuto un impiego lavorativo?

| | | |
|----|----------------------------|----|
| da | <input type="checkbox"/> 1 | sì |
|----|----------------------------|----|

Pojdi k vpr. 59 ← ne 0 no → Vai alla dom. 59

Prva zaposlitev – Il primo impiego

Katerega leta si se prvič zaposlil/a ? 36. In che anno hai trovato il tuo primo impiego ?

Koliko časa si iskal/a prvo zaposlitev ? 37. Quanto tempo hai cercato il primo impiego?

| | | | |
|--|---|--------------------------------|----------------------------------|
| <u>Pojdi k vpr. 38</u> ← nisi iskal/a | 1 | non l'hai cercato | → <u>Vai alla dom. 38</u> |
| manj kot en mesec | 2 | meno di un mese | |
| od 1 do 3 mesecev | 3 | da 1 a 3 mesi | |
| od 4 do 6 mesecev | 4 | da 4 a 6 mesi | |
| od 7 mesecev do 1 leta | 5 | da 7 mesi ad un anno | |
| več kot 1 leto | 6 | più di 1 anno | |
| <u>Pojdi k vpr. 39</u> | - | <u>Vai alla dom. 39</u> | |

Prve zaposlitve nisi iskal/a, ker ... 38. Non hai cercato il primo impiego perché ...

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| si začel/a samostojno dejavnost | 1 | hai avviato un'attività in proprio |
| si se vključil/a v družinsko podjetje | 2 | ti sei inserito nell'azienda familiare |
| delo so ti ponudili | 3 | il lavoro ti è stato offerto |
| drugo (navesti) | 4 | altro (specificare) |

.....

Pojdi k vpr. 40 - **Vai alla dom. 40**

Kako si dobil/a prvo zaposlitev? 39. Come hai trovato il primo impiego?

| | | |
|------------------------------|---|---------------------------------------|
| odgovoril/a si na mali oglas | 1 | hai risposto ad un annuncio economico |
| objavil/a si mali oglas | 2 | hai pubblicato un annuncio economico |
| poslal/a si prošnjo | 3 | hai fatto domanda d'assunzione |
| opravil/a si natečaj | 4 | tramite concorso |
| po poznanstvu | 5 | tramite conoscenze |
| preko Centra za zaposlovanje | 6 | tramite il Centro per l'impiego |
| obiskal/a si podjetje | 7 | facendo visita all'azienda |
| drugo (navesti) | 8 | altro (specificare) |

.....

Gospodarska panoga prve zaposlitve 40. Il settore economico del tuo primo impiego

| | | |
|---|----|--|
| kmetijstvo, gozdarstvo, ribolov | 1 | agricoltura, silvicoltura e pesca |
| rudarstvo | 2 | estrazione di minerali |
| industrijska proizvodnja | 3 | industria manifatturiera |
| proizvodnja in oskrba z elektriko, plinom in vodo | 4 | produzione e distribuzione di elettricità, gas e acqua |
| gradbeništvo | 5 | costruzioni |
| mednarodna trgovina | 6 | commercio internazionale |
| trgovina na drobno in popravilo motornih vozil | 7 | commercio al dettaglio e riparazione di veicoli |
| hoteli in gostinstvo | 8 | alberghi e ristorazione |
| prevoznništvo in skladiščenje | 9 | trasporti e magazzinaggio |
| finančno posredništvo (bančništvo...) | 10 | attività finanziarie e assicurative |
| nepremičnine | 11 | attività immobiliari |
| profesionalne, znanstvene in tehnične dejavnosti | 12 | attività professionali, scientifiche e tecniche |
| javna uprava in obramba | 13 | pubblica amministrazione e difesa |
| šolstvo in izobraževanje | 14 | istruzione |
| zdravstvo in socialno skrbstvo | 15 | sanità ed assistenza sociale |
| druge javne, socialne in osebne storitve | 16 | altri servizi pubblici, sociali e personali |
| drugo (navesti) | 17 | altro (specificare) |

.....

| | |
|--|--|
| Poklicni položaj | 41. La posizione professionale |
| SAMOSTOJNO DELO | LAVORO INDIPENDENTE |
| podjetnik (tudi obrtnik, kmet, trgovec) | 1 imprenditore (anche artigiano, agricoltore, commerciante) |
| opravljam svobodni poklic | 2 libero professionista |
| član/ica zadruge | 3 socio/a di cooperativa |
| pomožni/a družinski/a član/ica | 4 coadiuvante |
| ODVISNO DELO | LAVORO DIPENDENTE |
| vodja | 1 dirigente |
| vodstveni/a delavec/ka | 2 quadro |
| administrativni/a uradnik/ca | 3 impiegato/a amministrativo/a |
| tehnični/a uradnik/ca | 4 impiegato/a tecnico/a |
| kvalificirani/a delavec/ka | 5 lavoratore/ricce specializzato/a |
| ne-kvalificirani/a delavec/ka | 6 lavoratore/ricce non specializzato/a |
| Če si ali si bil/a <u>ODVISNI/A DELAVEC/KA</u>, povej prosim, kakšna je / je bila delovna pogodba | 42. Se sei o eri <u>LAVORATORE/LAVORATRICE DIPENDENTE</u> che tipo di contratto hai / avevi |
| za določen čas s polnim delovnim časom | 1 full-time a tempo determinato |
| za nedoločen čas s polnim delovnim časom | 2 full-time a tempo indeterminato |
| za določen čas z omejenim delovnim časom | 3 part-time a tempo determinato |
| za nedoločen čas z omejenim delovnim časom | 4 part -time a tempo indeterminato |
| druge oblike začasne delovne pogodbe (navesti) | 5 altre forme di contratto a tempo determinato (specificare) |
| | |
| drugo (navesti) | 6 altro (specificare) |
| | |

| | |
|----------------------------------|---|
| Kraj dela | 43. Luogo di lavoro |
| v občini bivanja | 1 nello stesso comune di residenza |
| v drugi občini tržaške pokrajine | 2 in un altro comune della provincia di Trieste |
| drugje v deželi FJK | 3 altrove nella Regione FVG |
| drugje v Italiji | 4 altrove in Italia |
| v Sloveniji | 5 in Slovenia |
| v tujini | 6 all'estero |
| potuješ | 7 viaggi |
| drugo (navesti) | 8 altro (specificare) |

Kako dolgo je trajala tvoja prva zaposlitev? 44. Per quanto tempo hai lavorato la prima volta?

.....
Pojdi k vpr. 57 ← še traja lavoro ancora → **Vai alla dom. 57**

Zakaj si prenehal/a z delom? 45. Perché hai abbandonato l'impiego?

| | |
|--------------------------------|--|
| si našel/la drugo zaposlitev | 1 hai trovato un altro impiego |
| si dal/a odpoved | 2 dai dato le dimissioni |
| odpustili so te | 3 ti hanno licenziato |
| podjetje je šlo v stečaj | 4 l'impresa è fallita |
| ustvaril/a si si družino | 5 hai messo su famiglia |
| pogodba je bila za določen čas | 6 il contratto era a tempo determinato |
| drugo (navesti) | 7 altro (specificare) |

.....
Ali si se še kdaj zaposlil/a? 46. Hai avuto altri impieghi lavorativi?

Pojdi k vpr. 47 ← da sì → **Vai alla dom. 47**
Pojdi k vpr. 59 ← ne no → **Vai alla dom. 59**

Zadnja zaposlitev – L'ultimo impiego

Katerega leta si se zadnjič zaposlil/a ? 47. In che anno hai trovato il tuo ultimo impiego ?

Koliko časa si iskal/a zadnjo zaposlitev ? 48. Quanto tempo hai cercato l'ultimo impiego?

| | | | |
|---------------------------------------|---|-------------------------|---------------------------|
| Pojdi k vpr. 49 ← nisi iskal/a | 1 | non l'hai cercato | → Vai alla dom. 49 |
| manj kot en mesec | 2 | meno di un mese | |
| od 1 do 3 mesecev | 3 | da 1 a 3 mesi | |
| od 4 do 6 mesecev | 4 | da 4 a 6 mesi | |
| od 7 mesecev do 1 leta | 5 | da 7 mesi ad un anno | |
| več kot 1 leto | 6 | più di 1 anno | |
| Pojdi k vpr. 50 | - | Vai alla dom. 50 | |

Zadnje zaposlitve nisi iskal/a, ker ... 49. Non hai cercato l'ultimo impiego perché ...

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| si začel/a samostojno dejavnost | 1 | hai avviato un'attività in proprio |
| si se vključil/a v družinsko podjetje | 2 | ti sei inserito nell'azienda familiare |
| delo so ti ponudili | 3 | il lavoro ti è stato offerto |
| drugo (navesti) | 4 | altro (specificare) |

.....

Pojdi k vpr. 51 - Vai alla dom. 51

Kako si dobil/a zadnjo zaposlitev? 50. Come hai trovato l'ultimo impiego?

| | | |
|------------------------------|---|---------------------------------------|
| odgovoril/a si na mali oglas | 1 | hai risposto ad un annuncio economico |
| objavil/a si mali oglas | 2 | hai pubblicato un annuncio economico |
| poslal/a si prošnjo | 3 | hai fatto domanda d'assunzione |
| opravil/a si natečaj | 4 | tramite concorso |
| po poznanstvu | 5 | tramite conoscenze |
| preko Centra za zaposlovanje | 6 | tramite il Centro per l'impiego |
| obiskal/a si podjetje | 7 | facendo visita all'azienda |
| drugo (navesti) | 8 | altro (specificare) |

.....

Gospodarska panoga zadnje zaposlitve 51. Il settore economico dell'ultimo impiego

| | | |
|---|----|--|
| kmetijstvo, gozdarstvo, ribolov | 1 | agricoltura, silvicoltura e pesca |
| rudarstvo | 2 | estrazione di minerali |
| industrijska proizvodnja | 3 | industria manifatturiera |
| proizvodnja in oskrba z elektriko, plinom in vodo | 4 | produzione e distribuzione di elettricità, gas e acqua |
| gradbeništvo | 5 | costruzioni |
| mednarodna trgovina | 6 | commercio internazionale |
| trgovina na drobno in popravilo motornih vozil | 7 | commercio al dettaglio e riparazione di veicoli |
| hoteli in gostinstvo | 8 | alberghi e ristorazione |
| prevoznništvo in skladiščenje | 9 | trasporti e magazzinaggio |
| finančno posredništvo (bančništvo...) | 10 | attività finanziarie e assicurative |
| nepremičnine | 11 | attività immobiliari |
| profesionalne, znanstvene in tehnične dejavnosti | 12 | attività professionali, scientifiche e tecniche |
| javna uprava in obramba | 13 | pubblica amministrazione e difesa |
| šolstvo in izobraževanje | 14 | istruzione |
| zdravstvo in socialno skrbstvo | 15 | sanità ed assistenza sociale |
| druge javne, socialne in osebne storitve | 16 | altri servizi pubblici, sociali e personali |
| drugo (navesti) | 17 | altro (specificare) |

.....

| | |
|--|--|
| Poklicni položaj | 52. La posizione professionale |
| SAMOSTOJNO DELO | LAVORO INDIPENDENTE |
| podjetnik (tudi obrtnik, kmet, trgovec) | <input type="text" value="1"/> imprenditore (anche artigiano, agricoltore, commerciante) |
| opravljam svobodni poklic | <input type="text" value="2"/> libero professionista |
| član/ica zadruge | <input type="text" value="3"/> socio/a di cooperativa |
| pomožni/a družinski/a član/ica | <input type="text" value="4"/> coadiuvante |
| ODVISNO DELO | LAVORO DIPENDENTE |
| vodja | <input type="text" value="1"/> dirigente |
| vodstveni/a delavec/ka | <input type="text" value="2"/> quadro |
| administrativni/a uradnik/ca | <input type="text" value="3"/> impiegato/a amministrativo/a |
| tehnični/a uradnik/ca | <input type="text" value="4"/> impiegato/a tecnico/a |
| kvalificirani/a delavec/ka | <input type="text" value="5"/> lavoratore/rice specializzato/a |
| ne-kvalificirani/a delavec/ka | <input type="text" value="6"/> lavoratore/rice non specializzato/a |
| Če si ali si bil/a <u>ODVISNI/A DELAVEC/KA</u>, povej prosim, kakšna je / je bila delovna pogodba | 53. Se sei o eri <u>LAVORATORE/LAVORATRICE DIPENDENTE</u> che tipo di contratto hai / avevi |
| za določen čas s polnim delovnim časom | <input type="text" value="1"/> full-time a tempo determinato |
| za nedoločen čas s polnim delovnim časom | <input type="text" value="2"/> full-time a tempo indeterminato |
| za določen čas z omejenim delovnim časom | <input type="text" value="3"/> part-time a tempo determinato |
| za nedoločen čas z omejenim delovnim časom | <input type="text" value="4"/> part-time a tempo indeterminato |
| druge oblike začasne delovne pogodbe (navesti) | <input type="text" value="5"/> altre forme di contratto a tempo determinato (specificare) |
| | |
| drugo (navesti) | <input type="text" value="6"/> altro (specificare) |

| | |
|----------------------------------|--|
| Kraj dela | 54. Luogo di lavoro |
| v občini bivanja | <input type="text" value="1"/> nello stesso comune di residenza |
| v drugi občini tržaške pokrajine | <input type="text" value="2"/> in un altro comune della provincia di Trieste |
| drugje v deželi FJK | <input type="text" value="3"/> altrove nella Regione FVG |
| drugje v Italiji | <input type="text" value="4"/> altrove in Italia |
| v Sloveniji | <input type="text" value="5"/> in Slovenia |
| v tujini | <input type="text" value="6"/> all'estero |
| potuješ | <input type="text" value="7"/> viaggi |
| drugo (navesti) | <input type="text" value="8"/> altro (specificare) |

Kako dolgo je trajala tvoja zadnja zaposlitev? 55. Per quanto tempo hai lavorato l'ultima volta?

.....
Poidi k vpr. 57 ← še traja lavoro ancora → **Vai alla dom. 57**

Zakaj si prenehal/a z delom? 56. Perché hai abbandonato l'impiego?

| | |
|--------------------------------|---|
| si našel/la drugo zaposlitev | <input type="text" value="1"/> hai trovato un altro impiego |
| si dal/a odpoved | <input type="text" value="2"/> dai dato le dimissioni |
| odpustili so te | <input type="text" value="3"/> ti hanno licenziato/a |
| podjetje je šlo v stečaj | <input type="text" value="4"/> l'impresa è fallita |
| ustvaril/a si si družino | <input type="text" value="5"/> hai messo su famiglia |
| pogodba je bila za določen čas | <input type="text" value="6"/> il contratto era a tempo determinato |
| drugo (navesti) | <input type="text" value="7"/> altro (specificare) |

.....
Poidi k vpr. 59 - Vai alla dom. 59

Ali pri opravljanju delovnih zadolžitev uporabljaš slovenščino (ITA) oziroma italijanščino (SLO) ? 57. Usi lo sloveno nello svolgere le tue mansioni lavorative ?

| | | |
|--------|---|------------|
| zelo | 1 | molto |
| precej | 2 | abbastanza |
| malo | 3 | poco |
| nič | 4 | niente |

V kolikšni meri so tvoje delovne zadolžitve vezane na vsebino opravljenega študija oz. poklicnega usposabljanja? 58. In che misura le tue mansioni lavorative sono attinenti al titolo di studio o alla formazione professionale conseguita?

| | | |
|--------|---|------------|
| zelo | 1 | molto |
| precej | 2 | abbastanza |
| malo | 3 | poco |
| nič | 4 | niente |

Prosti čas – Il tempo libero

Naslednja vprašanja zadevajo prosti čas. 59. Le seguenti domande riguardano il tempo libero. **KJE** preživljaš svoj prosti čas? **DOVE** trascorri il tuo tempo libero?

| | | |
|---------------------------------|---|-------------------------------------|
| večinoma doma | 1 | prevalentemente a casa |
| doma in izven doma v enaki meri | 2 | a casa e fuori casa in egual misura |
| večinoma izven doma | 3 | prevalentemente fuori casa |
| drugo (navesti) | 4 | altro (specificare) |

S KOM preživljaš svoj prosti čas? 60. **CON CHI** trascorri il tuo tempo libero?

| | | |
|------------------------------|---|---|
| večinoma sam/a | 1 | prevalentemente da solo/a |
| večinoma z družinskimi člani | 2 | prevalentemente con i familiari |
| večinoma s fantom / punco | 3 | prevalentemente con il ragazzo / la ragazza |
| večinoma s prijatelji | 4 | prevalentemente con gli amici |
| drugo (navesti) | 5 | altro (specificare) |

KAKO preživljaš svoj prosti čas? Na lestvici od 1 do 5 navedi, prosim, kako pogosto se v prostem času ukvarjaš z vsako izmed naslednjih dejavnosti (1 pomeni, da se z njo ne ukvarjaš nikoli ali skoraj nikoli, 5 pa, da se z njo ukvarjaš redno).

| | | |
|--|--------------------------|--|
| berem | <input type="checkbox"/> | leggo |
| gledam televizijo | <input type="checkbox"/> | guardo la televisione |
| sem na računalniku | <input type="checkbox"/> | sto sul computer |
| poslušam glasbo | <input type="checkbox"/> | ascolto musica |
| hodim v kino ali gledališče | <input type="checkbox"/> | vado al cinema o al teatro |
| se športno udeležujem | <input type="checkbox"/> | pratico attività sportive |
| obiskujem tečaje | <input type="checkbox"/> | frequento corsi |
| opravljam priložnostna dela, da kaj zaslužim | <input type="checkbox"/> | svolgo lavori occasionali per guadagnare qual cosina |
| obiskujem bare ali lokale | <input type="checkbox"/> | frequento bar e locali |
| nakupujem | <input type="checkbox"/> | faccio shopping |
| zahajam v naravo | <input type="checkbox"/> | faccio escursioni in natura |
| ukvarjam se z dejavnostmi, ki jih organizira društvo | <input type="checkbox"/> | pratico attività organizzate da associazioni |
| sodelujem v društvu / organizaciji | <input type="checkbox"/> | collaboro all'attività delle associazioni / organizzazioni |
| drugo (navesti) | <input type="checkbox"/> | altro (specificare) |

Čezmejna mobilnost – Mobilità transfrontaliera

Kako pogosto obiskuješ kraje na drugi strani meje?

- | | |
|--------------------|---|
| vsak dan | 1 |
| 2-3 x tedensko | 2 |
| 2-3 x mesečno | 3 |
| nekajkrat letno | 4 |
| 1 x letno ali manj | 5 |

62. Con quale frequenza frequenti i luoghi oltre confine?

- | | |
|-----------------------|---|
| ogni giorno | 1 |
| 2-3 x alla settimana | 2 |
| 2-3 x al mese | 3 |
| alcune volte all'anno | 4 |
| 1 x all'anno o meno | 5 |

Kateri so najpomembnejši razlogi obiska krajev na drugi strani meje?

- | | |
|--|--------------------------|
| delo | <input type="checkbox"/> |
| šolanje | <input type="checkbox"/> |
| nakupi (oblačila, živila, gorivo...) | <input type="checkbox"/> |
| obisk sorodnikov | <input type="checkbox"/> |
| obisk prijateljev | <input type="checkbox"/> |
| obisk kulturnih in športnih prireditev | <input type="checkbox"/> |
| izleti, dopusti, obisk gostilne | <input type="checkbox"/> |
| zabava (disko-klubi, nočni lokali ...) | <input type="checkbox"/> |
| drugo (navesti) | <input type="checkbox"/> |

63. Quali sono i motivi più importanti per cui frequenti i luoghi oltre confine?

- | | |
|--|--------------------------|
| lavoro | <input type="checkbox"/> |
| scuola | <input type="checkbox"/> |
| shopping (abbigliamento, cibo, benzina ...) | <input type="checkbox"/> |
| visita ai parenti | <input type="checkbox"/> |
| visita agli amici | <input type="checkbox"/> |
| partecipazione a manifestazioni culturali e sportive | <input type="checkbox"/> |
| gite, ferie, visite alle trattorie | <input type="checkbox"/> |
| divertimento (locali notturni, discoteche ...) | <input type="checkbox"/> |
| altro (specificare) | <input type="checkbox"/> |

Na lestvici od 1 do 5 (1 izraža najnižjo stopnjo vpliva, 5 pa najvišjo) navedi, prosim, v kolikšni meri ukinjanje mejnega nadzora na italijansko-slovenski meji vpliva na tvoje vsakdanje življenje glede...

- | | |
|---|--------------------------|
| obiskov kulturnih prireditev na drugi strani meje | <input type="checkbox"/> |
| obiskov športnih prireditev na drugi strani meje | <input type="checkbox"/> |
| razvijanja osebnih stikov | <input type="checkbox"/> |
| možnosti za študij na drugi strani meje | <input type="checkbox"/> |
| možnosti za delo na drugi strani meje | <input type="checkbox"/> |
| možnosti za nakupe, oskrbo na drugi strani meje | <input type="checkbox"/> |
| možnosti za nakupovanje imovin | <input type="checkbox"/> |

64. Sulla scala da 1 a 5 (1 indica il grado di incidenza più basso, 5 quello più alto) indica cortesemente in che misura l'abolizione dei controlli al confine italo-sloveno incide sulla tua vita quotidiana per quanto riguarda...

- | | |
|--|--------------------------|
| la partecipazione alle manifestazioni culturali oltre il confine | <input type="checkbox"/> |
| la partecipazione alle manifestazioni sportive oltre il confine | <input type="checkbox"/> |
| lo sviluppo di rapporti personali | <input type="checkbox"/> |
| le possibilità di studio al di là del confine | <input type="checkbox"/> |
| le possibilità occupazionali al di là del confine | <input type="checkbox"/> |
| le possibilità di acquisti e fornitura al di là del confine | <input type="checkbox"/> |
| le possibilità di acquisto di proprietà al di là del confine | <input type="checkbox"/> |

Razumeš oziroma govoriš italijansko?

- | | |
|--------------------------|---|
| ne razumem in ne govorim | 1 |
| razumem | 2 |
| razumem in govorim | 3 |

65. Comprendi ovvero parli lo sloveno?

- | | |
|-----------------------|---|
| né comprendo né parlo | 1 |
| comprendo | 2 |
| comprendo e parlo | 3 |



S tem smo anketo zaključili. Za tvoje sodelovanje se ti najlepše zahvalim in te lepo pozdravljam.

L'intervista è terminata. Ti ringrazio per la collaborazione e ti saluto cordialmente.